

*Ex oppidis et mapalibus*: con questa espressione Sallustio cristallizzava una delle caratteristiche della campagna numida, dove coesistevano in un unico aggregato contadini e pastori, case di mattoni e tende, sedentari e nomadi, nuclei urbani e abitati sparsi. Il volume raccoglie cinque saggi elaborati fra il 2009 e il 2010 e dedicati ad alcuni aspetti della società africana: il complesso rapporto fra Roma e le tribù berbere durante il Basso Impero; la ricerca dell'acqua e la messa a coltura di aree altrimenti condannate alla desertificazione; il rapporto fra pastori e contadini (con numerosi confronti tratti dalla realtà sarda) e le forme di coabitazione elaborate dai Romani; l'organizzazione del lavoro nelle villae romane con particolare riferimento al ruolo degli schiavi e dei liberi e alle forme di approvvigionamento di questa manovalanza; infine lo sviluppo istituzionale e culturale degli insediamenti urbani, dalle prime testimonianze in età pre-romana sino agli esiti finali in età vandala e bizantina. Superando molti luoghi comuni, traspare in queste pagine il peso determinante dell'elemento berbero e punico in Africa, capace di condizionare le scelte di Roma e di dare vita a una civiltà "meticcia" dai tratti caratteristici nel panorama delle provincie romane.

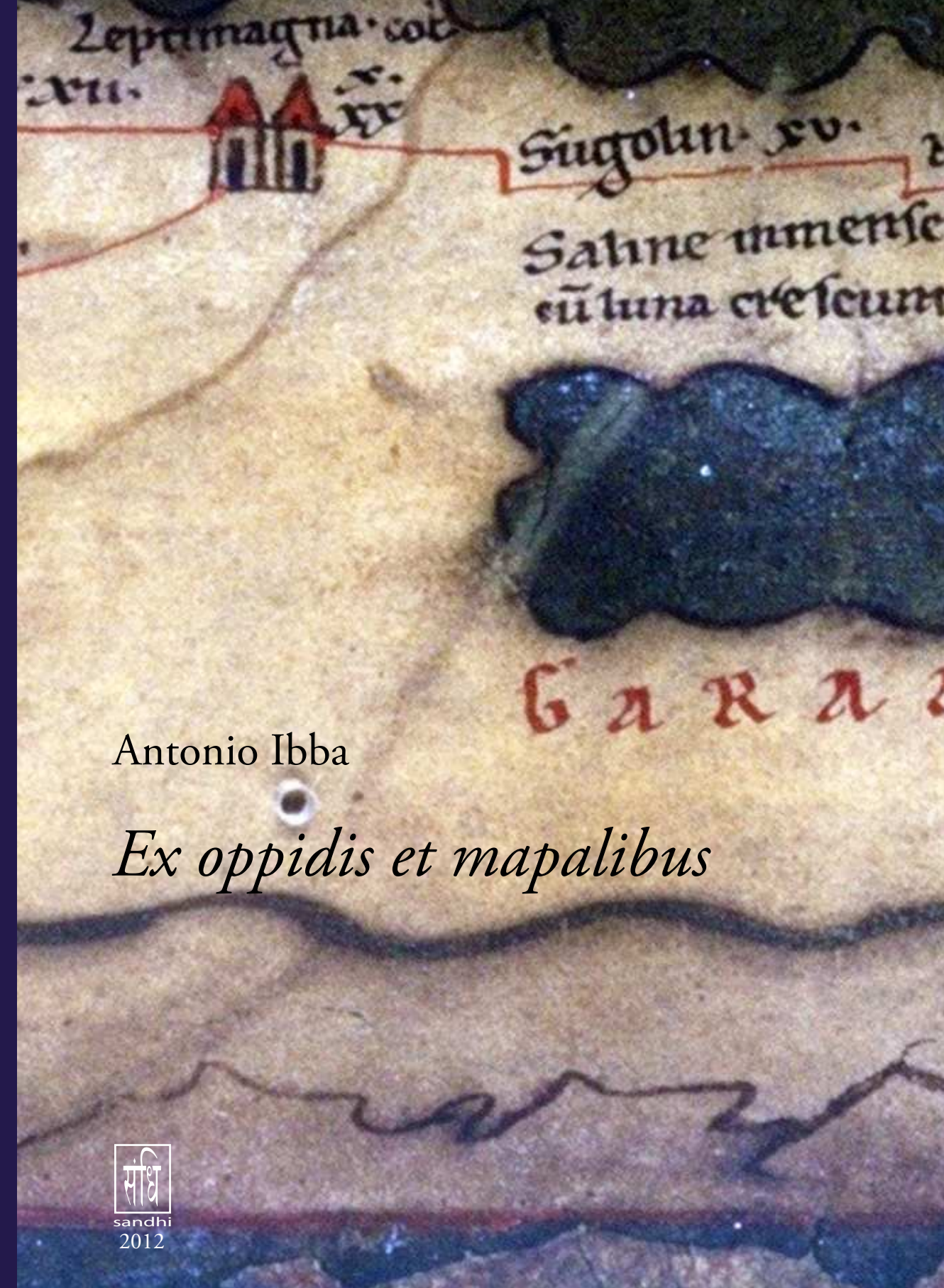
1

*Ex oppidis et mapalibus*

Antonio Ibba



Euro 20,00



Antonio Ibba

*Ex oppidis et mapalibus*

*Ex oppidis et mapalibus*  
*Antonio Ibba*



A Silvia,  
Efisio e Tommaso  
*per la vostra pazienza e indulgenza*



ANTONIO IBBA

# Ex oppidis et mapalibus

*Studi sulle città e le campagne dell'Africa romana*

*con il contributo di*

Attilio Mastino e Raimondo Zucca

Sandhi 2012

*Volume stampato con il contributo del*

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

F.A.R. 2011

*In copertina:* Particolare della *Tabula Peutingeriana*, seg. 6  
(Wien, Österreichische Nationalbibliothek, cod. 324).

© Ottobre 2012  
Sandhi Edizioni

Stampa e allestimento  
Nuove Grafiche Puddu srl  
09040 Ortacesus (CA)  
Tel. +39 070 9819015

ISBN 978-88-97786-06-1

[www.nuovegrafichepuddu.it](http://www.nuovegrafichepuddu.it)  
[info@nuovegrafichepuddu.it](mailto:info@nuovegrafichepuddu.it)

Antonio Ibba, Attilio Mastino

LA PASTORIZIA NEL NORD AFRICA E IN SARDEGNA  
IN ETÀ ROMANA\*

**Sommario:** Nonostante una letteratura avversa, le fonti antiche e in particolare quelle archeologiche dimostrano che pastori e contadini spesso coesistevano nella stessa comunità e con le loro attività contribuivano alla prosperità della società antica, della quale finivano per essere i pilastri insostituibili. Il conflitto fra questi due mondi, anch'esso documentato dalle fonti, non nasceva per ragioni ideologiche, culturali o etniche ma era legato al possesso della terra e a uno sfruttamento esclusivo o prevalente ai danni del gruppo rivale. La pastorizia non era tipica delle società nomadi ma era diffusa anche fra le popolazioni stanziali e urbanizzate; l'agricoltura era praticata anche da tribù che tuttavia facevano dell'allevamento e del commercio attraverso il deserto l'attività principale; spesso in una medesima azienda coesistevano pastori e coloni; i prodotti agricoli, dell'allevamento in genere e della pastorizia circolavano nell'impero ed erano soggetti a esenzioni o a capillari imposizioni fiscali in base agli interessi contingenti. Gli autori classici presentano i pastori come primitivi, indolenti, ribelli, pronti al latrocinio in opposizione ai contadini, promotori di civiltà, giustizia e pace: in realtà non è possibile tracciare una linea di demarcazione così netta fra i due mondi e non è improbabile che cippi di confini, leggi locali, disposizioni imperiali debbano in alcuni casi essere rilette non come baluardo innalzato dagli indifesi contadini contro le ingiuste pretese di famelici pastori, ma come il tentativo di difendere i pastori e la loro economia dalle mire espansionistiche degli agricoltori, alla ricerca di spazi più ampi di quelli che erano stati loro concessi.

**Parole chiave:** Africa, Sardegna, pastorizia, agricoltura, diritto.

§ 1. *Pastori e contadini nella società antica.*

Il cosiddetto “*elogium* di Polla”, redatto nella seconda metà del II secolo a.C. forse in aperta polemica con la *lex Sempronia* di Tiberio Sempronio Gracco, riporta con orgoglio la frase “*PRIMVS FECEI VT DE AGRO POPLICO ARATORIBVS CEDERENT PAASTORES*” (per primo ho fatto in modo che i pastori cedessero le terre pubbliche ai contadini) fotografando un conflitto fra pastori e contadini evidentemente ben noto al pubblico al quale quel testo era rivolto<sup>1</sup>.

\* Testo presentato l'8 luglio 2011 durante il seminario “*Politica, pastorizia e agricoltura: la “costante resistenziale”*” svoltosi a Sassari, Aula Magna del Rettorato, organizzato dall'ISPROM (Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo) e dal comune di Pozzomaggiore.

Pur concepiti unitariamente, il § 2 è di Attilio Mastino, i §§ 1, 3-6 sono di Antonio Ibba. Si ringraziano in particolare Franco Campus, Gabriele Carenti, Fabrizio Delussu, Marc Mayer per aver voluto discutere con gli scriventi vari aspetti del problema e per le preziose informazioni bibliografiche.

<sup>1</sup> *CIL*, I<sup>2</sup>, 638 = X, 6950 = *ILRRP* I, 454: l'autore dell'*elogium* è incerto e di conseguenza il contesto storico al quale si riferisce il documento. Per un commento, pur fra differenti opinioni, cfr. Marzullo 1937; Bracco 1954, 5-37; Bracco 1960, 149-163; Panebianco 1963, 3-22; Susini 1984, 103-110; Bracco 1985, 93-97.



Le fonti antiche, come vedremo, sottolineano frequentemente lo scontro culturale ed etnico fra mondi considerati inconciliabili, dipingendo un quadro ormai profondamente radicato nella mentalità comune e che continua a trovare autorevoli sostenitori fra gli studiosi moderni. Influenzati dalla nostra esperienza quotidiana, dai ritmi economici della società moderna, dalla possibilità di percorrere rapidamente e con costi relativamente contenuti grandi distanze, siamo portati a pensare al mondo pastorale dell'antichità come a una società chiusa, specializzata nell'allevamento del bestiame, in competizione perenne per la conquista dei vitali spazi rurali con il mondo dei contadini, questi ultimi dediti esclusivamente al lavoro dei campi.

Questa dicotomia individua nell'agricoltore il tipico prodotto di una società sedentaria se non addirittura urbanizzata, il lavoratore pacifico, il simbolo della civiltà e della cultura; il pastore al contrario per sua natura sarebbe sempre in movimento, nomade o al massimo seminomade, refrattario alla vita in una comunità, incivile e primitivo, rozzo, abituato al saccheggio e alla razzia piuttosto che alle dure fatiche dei campi, dunque indolente e poco raccomandabile. Nella storiografia antica e più recente, l'agricoltura sarebbe attività caratterizzante delle grandi civiltà del passato: in Africa settentrionale e in Sardegna, regioni attorno alle quali circoscriveremo il nostro discorso, essa sarebbe stata importata da Cartaginesi e Italici che l'avrebbero per così dire "insegnata" alle popolazioni locali che tuttavia, con un mal riposto sentimento di "resistenza" e "rivalsa", avrebbero continuato a praticare la pastorizia astenendosi con sdegno dal recepire agi e costumi degli invasori<sup>2</sup>. Una società quella dei Sardi e dei Berberi votata sostanzialmente all'autoconsumo e che dall'allevamento ovino ricava tutto il necessario, dal cibo, al vestiario alle armi secondo le colorite descrizioni fornite dagli antichi; una società in endemico conflitto con quella degli agricoltori, "due mondi [...] che per vivere pacificamente dovevano restare separati"<sup>3</sup>. In Africa come in Sardegna le popolazioni locali sarebbero relegate in luoghi inospitali (montagne, foreste, deserti) dove la loro sopravvivenza sarebbe dovuta esclusivamente all'allevamento brado e al latrocinio ai danni di indifesi contadini.

Un quadro di questo genere è stato posto in dubbio dai più recenti lavori di etnografia storica. I lavori pionieristici di Whittaker e Troussset sulle popolazioni berbere del predeserto, più di recente di Mattingly e Liverani sui Garamanti, di Rebuffat, Munzi, De Angeli e Finocchi dedicati alle sofisticate tecniche di irrigazione adottate in *Tripolitania* e alle fattorie del deserto, gli splendidi rilievi funerari di Ghirza in Libia con scene agro-pastorali, in Sardegna per esempio le fortunate indagini di Sant'Efis a Orune o del Nuraghe Mannu a Dorgali dimostrano che in

<sup>2</sup> Su questa concezione della pastorizia e del nomadismo, p. e. Leschi 1957, 65-74; Rachet 1970, *passim*; Bénabou 1976, 427-469; Lassère 1977, 348-363; Euzennat 1990, 575-576; Picard 1990, 66-67; per la Sardegna cfr. Lilliu 1990, 416-419; Lilliu 2002, 75-88 (prima edizione 1971); più sfumate le posizioni di Mastino 1994, 466-469; Mastino 2005, 170-171, 176-179 che contrappone "le terre coltivate dai contadini della *Romania*, organizzati attorno a una villa, dal latifondo pubblico occupato dai pastori indigeni della *Barbaria*"; un quadro critico in Campus 2011, 532-535, 538-339.

<sup>3</sup> Campus 2011, 533.

Africa e in Sardegna non potevano esistere comunità chiuse e che accanto all'allevamento vi era lo sfruttamento agricolo dei terreni anche di limitata ampiezza e produttività; in entrambe le regioni l'uomo non si è mai lasciato dominare da una natura matrigna (se mai è esistita una civiltà di questo genere) ma al contrario ne ha sfruttato le caratteristiche e le potenzialità per un proprio arricchimento e progresso<sup>4</sup>.

Lo stesso modello della *villa romana*, come appare dalle fonti letterarie, dalle rappresentazioni musive e dalle evidenze archeologiche, è quello di un insediamento composito dove agricoltura, allevamento, artigianato e se possibile pesca coesistevano alle dipendenze di un unico *dominus* che distribuiva le forze lavorative in ragione delle esigenze della sua azienda, che doveva essere produttiva durante tutto l'anno e in gran parte autosufficiente<sup>5</sup>. Pastori e agricoltori erano in realtà i pilastri simbiotici di un medesimo sistema economico: non solo avevano reciprocamente bisogno gli uni degli altri ma spesso appartenevano a una medesima realtà locale, all'interno non solo delle *villae* ma anche di quelle comunità considerate primitive.

Questo non significa che non vi fossero popolazioni dedite prevalentemente alla pastorizia o all'agricoltura, con conseguenti implicazioni nella gestione del lavoro, nell'alimentazione, negli usi e costumi sino al tipo di insediamento e di governo adottato, ma la documentazione in nostro possesso impedisce ormai di pensare a gruppi che esclusivamente basavano la loro sopravvivenza su un sistema produttivo, soprattutto impedisce di distinguere nei due gruppi "i buoni e i cattivi" per utilizzare categorie molto semplicistiche eppure ben radicate nell'immaginario collettivo giacché entrambi i gruppi, interessati ad accaparrarsi le estensioni più vaste e fertili di terra per le loro produzioni, utilizzavano i medesimi sistemi per ampliare le proprie aree (usurate da uno sfruttamento intensivo), per difendersi o per attaccare quello che era da intendersi come un competitore economico piuttosto che culturale o etnico<sup>6</sup>.

Sono d'altronde rarissime le tribù nomadi senza fissa dimora, sicuramente inesistenti in Sardegna: al contrario sono frequenti i pastori sedentari o i pastori transumanti, che ciclicamente si spostavano da un'abitazione principale a una secondaria, secondo un percorso preciso che sostanzialmente delimitava il loro territorio oppure ogni anno seguendo itinerari differenti nell'incessante ricerca di nuovi spazi i cui insediarsi per una stagione<sup>7</sup>.

<sup>4</sup> Per l'Africa si rimanda in questo volume ai saggi 1 (§§ 1, 3-4) 2 (§§ 1, 4-5); si vedano inoltre le osservazioni di Kehoe 1990, 397-398; per la Sardegna Delussu 2008, 2657-2671; Delussu 2009; Campus 2011, 533, 535-541; Delussu & Ibba 2012, 2198-2204.

<sup>5</sup> Sulla *villa* e le sue attività, si vedano *infra* § 3 e in questo volume i saggi 1 (§ 4) e 4.

<sup>6</sup> Campus 2011, 539-540: è esemplare che entrambe le parti si servissero della razzia per mettere in ginocchio gli avversari, cfr. in questo volume il saggio 4 § 3.

<sup>7</sup> Sul concetto di "nomadismo" cfr. le pionieristiche considerazioni di Whittaker 1978, 335-337; Leveau 1986, 1345-1358 (pur con non poche critiche alle risposte date dalla scuola anglosassone al problema); Rebuffat 1990, 231-247 (con bibliografia); Rebuffat 2004, 167-171.

§ 2. *La pastorizia nelle fonti letterarie e archeologiche.*

La pastorizia per gli antichi era attività caratterizzante dei Berberi e dei Sardi.

Già nota agli aedi del ciclo omerico, la *Libye* era una terra da fiaba dove le greggi beneficiavano di una prodigiosa produttività: il biondo Menelao narrava che “gli agnelli nascono già con le corna; tre volte nel giro di un anno figliano le greggi; padrone o pastore mai mancano di formaggio, di carne, di dolce latte; giacché inesauribili il latte offrono sempre da mungere”<sup>8</sup>.

Numerose notizie sull’Africa ci sono fornite dal IV libro delle *Storie* di Erodoto, che fu probabilmente a Cirene fra il 449-430 a.C. ma che per la sua narrazione molto dipese dal milesio Ecateo e dai resoconti dei marinai<sup>9</sup>. Per lo storico di Alicarnasso i Nasamoni, che abitavano la parte Orientale della Grande Sirte, d’estate abbandonavano le greggi lungo il mare e nell’oasi di *Augila* in Libia si dedicavano alla raccolta dei datteri; nella loro dieta vi erano le locuste essiccate miste al latte<sup>10</sup>. Da questo breve passo è evidente la pratica della transumanza stagionale dai pascoli invernali nel Fezzan a quelli lungo le coste e non a caso le abitazioni di questa tribù erano costruite con steli di asfodelo intrecciati, per facilitarne il trasporto<sup>11</sup>; Erodoto riconosceva ai Nasamoni un’economia diversificata, un’agricoltura legata alla coltivazione dei datteri e che sfruttava adeguatamente le risorse idriche presenti nell’oasi: Pol Troussset ha recentemente sottolineato come presso alcune tribù della Libia e della Tunisia meridionale, vi sia tutt’ora un’accurata raccolta e distribuzione delle risorse idriche finalizzata a dissetare il bestiame e a irrigare i campi<sup>12</sup>.

Un comportamento simile avevano secondo lo Pseudo Scylace i *Macae*, che confinavano con i Nasamoni, anch’essi dei transumanti: d’inverno vivevano lungo la costa e d’estate portavano il bestiame nelle montagne ricche d’acqua dell’interno, presumibilmente sul djebel Ghariân<sup>13</sup>. Per Silio Italico erano barbuti, vivevano in tende e ricoprivano le spalle con una pelle: la loro arma caratteristica era la *cateia*, una specie di boomerang<sup>14</sup>. Gli studi onomastici condotti in Tripolitania dimostrano che se lungo le coste le attività produttive erano sin dal I secolo a.C. nelle mani dell’aristocrazia punica di *Lepcis Magna*, *Oea* e *Sabratha*, nel Djebel le fattorie erano occupate soprattutto da Berberi fortemente punicizzati e con scarsa dimestichezza con il latino; nella valle dell’Oued el Kebir, nel bacino del Soffegin e del Zemzem questi crearono nel IV secolo d.C. una serie di fattorie fortificate

<sup>8</sup> Hom. *Od.* 4. 85-89.

<sup>9</sup> Ottone 2002, 4-5. In generale sulle conoscenze dell’Africa in età repubblicana García Moreno 1996, 319-326.

<sup>10</sup> Hdt. 4. 172, 182. Per i Nasamoni, Desanges 1962, 152-154; Mattingly 1995, 33.

<sup>11</sup> Hdt. 4. 189. Per un confronto con i *mapalia* cfr. *infra*. Capanne di questo genere sono spesso raffigurate nei mosaici e non dovevano essere una rarità nel panorama etnografico dell’Africa mediterranea.

<sup>12</sup> Troussset 1986 a. Si veda in questo volume il saggio 2 § 5.

<sup>13</sup> Scyl. 109, 84-85; cfr. Desanges 1962, 106-107; Rebuffat 1990, 237; Mattingly 1995, 32.

<sup>14</sup> Sil. 2. 60; 3. 275; 5. 194; 9. 11. 89. 222; 15. 670.

(*gsur*), dove alla pastorizia, sedentaria o transumante (pecore, capre, bovini, suini, cavalli, cammelli) accompagnavano la coltivazione dei cereali (soprattutto orzo), dei legumi, dei fichi, dell'olivo e di altri prodotti<sup>15</sup>.

In generale sempre Erodoto ricordava che fra l'Egitto e il lago Tritonide (Chott el Djérid) vivevano i *Libyes nomàdes* che al contrario di quelli Occidentali, bevevano latte e non mangiavano carne di manzo né allevavano maiali<sup>16</sup>; tuttavia i Garamanti, che risiedevano nel Fezzan, oltre quello che sarebbe stato il *limes* romano, allevavano anche i bovini<sup>17</sup>. Con lana di pecora non sgrassata i Garamanti cauterizzavano le vene della testa ai bambini di quattro anni e quando sopravveniva loro una convulsione li aspergevano con orina di capro per guarirli: per questo erano considerati uno dei popoli più sani mai esistiti<sup>18</sup>. Le donne si cingevano di pelli di capra senza pelo fornite di frange e tinte di robbia<sup>19</sup>. Le indagini archeologiche dimostrano inoltre che questi signori del deserto avevano sviluppato sofisticati sistemi per la raccolta e lo sfruttamento dell'acqua (*foggaras*) praticavano pastorizia e agricoltura destinati all'autoconsumo ma anche all'esportazione verso le città della costa<sup>20</sup>.

Per Erodoto solo i Libici occidentali erano sedentari<sup>21</sup>; fra i nomadi lo storico di Alicarnasso distingueva gli Etiopi che si spostavano secondo un percorso preciso<sup>22</sup>. Il periplo d'Annone ricorda i *nomades Lixitae* che lungo il fiume Lukkos sulla sponda atlantica del Marocco facevano pascolare le greggi: al contrario degli Etiopi che vivevano sui monti circostanti, erano considerati amici dei naviganti e aperti ai contatti con altri popoli e a tutti gli effetti potevano considerarsi come pastori sedentari<sup>23</sup>. Pausania, infatti, li confondeva con i Nasamoni e ricorda che coltivavano la vite selvatica<sup>24</sup>: le monete di *Lixus*, infatti, riportavano l'effigie dei grappoli d'uva<sup>25</sup>.

Per Diodoro Siculo e Strabone anche i Trogloditi della costa orientale dell'Africa erano nomadi che vivevano del proprio bestiame, in particolare pecore ma anche bovini; nella stagione invernale erano soliti nutrirsi di sangue e latte, fatti bollire per breve tempo; Erodoto ricorda che erano soliti cibarsi di serpenti, lucertole e

<sup>15</sup> Cfr in questo volume i saggi 1 §§ 3-4, 2 §§ 4-5.

<sup>16</sup> Hdt. 4. 186. L'archeologia ha parzialmente smentito questa notizia dimostrando l'importante ruolo del maiale nell'alimentazione delle popolazioni comprese fra Tiarèt in Algeria e il Fezzan in Libia, in particolare proprio a *Garama* (cfr. *infra*).

<sup>17</sup> Hdt. 4. 183; sui Garamanti, cfr. in questo volume i saggi 1 ntt. 13 e 2 § 5; vedi anche Desanges 1962, 93-96.

<sup>18</sup> Hdt. 4. 187. 2-3.

<sup>19</sup> Hdt. 4. 189.

<sup>20</sup> Sulle *foggaras*, in questo volume il saggio 2 § 5.

<sup>21</sup> Hdt. 5. 91.

<sup>22</sup> Hdt. 2. 29.

<sup>23</sup> Peripl. Hann., 6-7, cfr. Desanges 1962, 32-33.

<sup>24</sup> Paus. 1. 33. 5-6.

<sup>25</sup> Rebuffat 1990, 238.

rettili in genere. Praticavano anch'essi la transumanza, spostandosi continuamente d'estate dalla regione degli Chotts verso Sud e fra loro lottavano per il possesso dei pascoli migliori; macellavano solo gli animali più vecchi o malati. Pare non avessero fissa dimora e che, come altri popoli, si coprissero con pelli: per questo erano soliti uccidere gli anziani o quanti avrebbero rallentato la marcia, strangolandoli con una coda di bue. Il loro legame con gli armenti era talmente forte da chiamare padre il montone e madre la pecora<sup>26</sup>.

In generale Ecateo, Ellanico, Erodoto, Pindaro, Sallustio pensavano che dal greco *nomades* derivasse l'etnico *Numidae*, attribuendo dunque a questa popolazione una spiccata vocazione pastorale e gli stessi Virgilio, Silio Italico, Marziale utilizzavano il termine "nomade" come sinonimo del nome del popolo<sup>27</sup> ma più acutamente Pomponio Mela distingueva in *Mauretania* i popoli *minus vagi*, "meno nomadi"<sup>28</sup>, rispetto ai *Nigritae* e ai *Getulae* definiti *passim vagatim*, "che vagavano senza fissa dimora"<sup>29</sup> e anche Silio Italico definiva i Getuli come *nulla domus; plaustris habitant, migrare per arva mos*<sup>30</sup>.

Le analisi archeologiche confermano parzialmente il quadro fornito dalle fonti letterarie: nella regione di Tiaret, in Algeria, i resti di ovini e i caprini rinvenuti negli immondezzai occupano solo il terzo posto dopo bovini e suini, in linea con i rinvenimenti negli insediamenti neolitici della regione: è evidente che ci troviamo in presenza di una società berbera stanziale, anteriore al nomadismo beduino, che praticava la coltivazione a terrazza e costruiva granai fortificati (*turres, pirgoi, castella, oppida*), come d'altronde ben attestato per i *Macaë* di Tripolitania e in generale per le popolazioni residenti nell'Atlante sahariano, fra i monti Hodna e il sud dell'attuale Tunisia<sup>31</sup>. È interessante osservare come il panorama zootecnico e alimentare della regione sia stato stravolto per pure ragioni culturali con l'arrivo degli Arabi giacché ora la pecora nell'alimentazione delle popolazioni rurali fra Marocco e Libia occupa la posizione principale.

La compresenza nelle campagne africane di pastori e contadini è, infine, ben testimoniata da un passo di Sallustio: entrato nel regno di Numidia, Metello trovò che *tuguria plena hominum, pecora et cultores* (greggi e contadini) *in agris erant. Ex oppidis et mapalibus* (dalle città e dalle tende mobili, presumibilmente i *tuguria* ricordati in precedenza), gli vennero incontro i rappresentanti del re dichiarandosi

<sup>26</sup> Hdt. 4. 183; D. S. 4. 32. 1-4; 33; Str. 16. 17, cfr. Desanges 1962, 139-140.

<sup>27</sup> Gsell 1927, 105-109; Desanges 1962, 126-127 con l'indicazione delle fonti.

<sup>28</sup> Mela 3. 107.

<sup>29</sup> Mela 3. 104, cfr. Desanges 1962, 226-227.

<sup>30</sup> Sil. 3. 290-291.

<sup>31</sup> Whittaker 1978, 305-306; Troussset 2002-2003, 364-365, cfr. in questo volume i saggi 1-2. La presenza di bovini e soprattutto suini è tipica delle popolazioni sedentarie: per esempio ad *Uchi Maius*, nell'immondezzaio presso le terme, sono venuti in luce resti di macellazione quasi esclusivamente di suini, per l'età vandala e bizantina (Teatini 2007, 649-652): si ringraziano Alessandro Teatini e Fabrizio Delussu per aver generosamente fornito dei dati su questo aspetto ancora inediti.

*La pastorizia nel Nord Africa e in Sardegna in età romana*

pronti a fornire frumento, trasportare vettovaglie e a eseguire qualsiasi ordine<sup>32</sup>; poco dopo, nel descrivere le rive del *Muthul*, lo storico parla di una piana deserta per mancanza d'acqua, tranne che nei punti presso il fiume, dove fra gli arbusti *pecore et cultoribus* (greggi e contadini) *frequentabantur*<sup>33</sup>. Più in generale, Diodoro Siculo aveva distinto fra i *Libyes* quanti si dedicavano all'agricoltura e all'allevamento nomade, capaci di darsi una struttura monarchica e di assumere costumi civili, e quanti invece erano dediti al brigantaggio e vivevano come selvaggi<sup>34</sup>.

Il loro contemporaneo Varrone poneva la situazione dell'Africa in parallelo a quella della Sardegna: *quaedam nationes harum pellibus sunt vestitae ut in Gaetulia et in Sardinia*, "alcune popolazioni si vestono con le pelli di questi animali, cioè le capre, come in Getulia e in Sardegna"<sup>35</sup>. Le fonti letterarie sulla pastorizia nell'isola sono meno numerose ma non per questo meno significative. Per Diodoro Siculo l'allevamento delle pecore caratterizzava l'economia dei Sardi: durante la dominazione cartaginese gli *Iolei* si rifugiarono nelle montagne dove vivevano in cunicoli sotterranei e allevavano molte mandrie che fornivano loro in abbondanza latte, formaggio e carne. Essendosi imbarbariti, non praticavano più l'agricoltura giacché la consideravano troppo faticosa: e tuttavia grazie ai prodotti della pastorizia trascorrevano una vita prospera, lontana dalla carestia, e non avevano bisogno di grano<sup>36</sup>. Ritorna dunque in Diodoro quella concezione etnografica già notata nella descrizione dei Berberi e il parallelismo fra civiltà e agricoltura, pastorizia e barbarie; lo storico greco tuttavia non può dimenticare come in passato i Sardi fossero stati buoni agricoltori e che alla nuova condizione fossero stati costretti dai Cartaginesi che avevano conquistato la loro terra.

La notizia di Diodoro trova conferma in un frammento di Ninfodoro di Siracusa, riportato da Eliano e riferibile al IV secolo a.C.: l'isola era una grande produttrice di bestiame e in particolare di capre le cui pelli erano utilizzate dagli abitanti come vestiario (la mastruca), calda di inverno, fresca d'estate, pelli caratterizzate da ciocche di lana lunghe 1 cubito (circa 45 cm), che in base alle esigenze potevano essere poste o a contatto del corpo, recando calura, o sul lato opposto<sup>37</sup>. I pastori custodivano gelosamente le mandrie e per scovarli i Romani seguivano le tracce dagli armenti grazie anche all'olfatto di molossi fatti appositamente giungere dalla penisola<sup>38</sup>. Altri autori hanno invece sottolineato l'attitudine alla razza, tipica dei

<sup>32</sup> Sal. *Jug.* 46. 5, sui *mapalia*, cfr. Martins Magalhães & Sertá 1994, 499-502.

<sup>33</sup> Sal. *Jug.* 48. 3, cfr. Str. 17. 3. 15.

<sup>34</sup> D.S. 3. 49. 2-5.

<sup>35</sup> Varr. *RR* 2. 11. 1.

<sup>36</sup> D. S. 4. 30. 5 e 5, 15. 4 con piccole differenze fra i due passi.

<sup>37</sup> Ael. *NA* 16.34. La mastruca era l'abito nazionale dei Sardi ed indirettamente testimonia della diffusione della pastorizia nell'isola cfr. Liv. 23. 40: *Sardi pelliti*; Cic. *Prov.* 7. 15: *latrunculi mastrucati* (in relazione alle razzie compiute attorno al 104 a. C.); si veda anche Cic. *Scaur.* 21 e 22.45.

<sup>38</sup> Zonar. 8. 18.

Sardi dell'interno<sup>39</sup>, e, come in Diodoro Siculo, il loro rifiuto a praticare qualsiasi coltivazione, confidando in altri mezzi per il proprio sostentamento<sup>40</sup>.

Per l'età romana e l'Alto Medioevo, l'archeozoologia sembra confermare il predominio delle carni ovine e caprine nell'alimentazione dei Sardi, dunque in controtendenza rispetto ai dati provenienti dall'Africa. Pur ricordando che un bovino o un suino adulto sono in grado di sfamare un numero maggiore di individui rispetto a un ovino, che i bovini e i suini macellati erano di solito adulti mentre gli ovini abbattuti erano di qualsiasi età e che dunque negli immondezzei l'incidenza delle diverse specie è già per questi motivi differente, tuttavia sia nelle *villae* rustiche, sia nei villaggi, sia nei centri urbani i resti ovini-caprini sono di gran lunga i più frequenti a dimostrazione di una diffusione di questo allevamento nell'isola; si noterà d'altro canto che a Porto Torres durante il II secolo d.C., a Olbia fra III a.C. – II d.C., a Nulvi in età tarda, nel santuario di Alghero bovini e suini rappresentano la maggioranza dei rinvenimenti osteologici, forse per l'importazione di carni dalla penisola, forse per le pratiche culturali tipiche del mondo romano<sup>41</sup>.

### § 3. *La pastorizia sedentaria: l'esempio africano.*

Come si è già accennato, la pastorizia e l'allevamento non erano attività caratteristiche ed esclusive dei Berberi e dei Sardi: per questi ultimi, purtroppo, non abbiamo sufficienti informazioni e solo un parallelo con ben più ricca documentazione africana può farci intuire la presenza, anche nell'isola, di un modello economico e sociale tutt'altro che raro.

In Africa pastori e armenti sono frequentemente raffigurati nelle realistiche rappresentazioni musive dedicate alla vita agreste, accanto ai contadini che arano i campi, vendemmiano, raccolgono le olive: le attività di una *villa* erano molteplici e impegnavano i lavoratori in tutto l'arco dell'anno non solo allo scopo di ren-

<sup>39</sup> Plin. *Nat.* 41. 6. 5; Str. 5. 2. 7; Var. *RR* 2, 16, 2; D. C. 55. 28.

<sup>40</sup> Str. 5. 2. 7, cfr. Paus. 10. 17. 9.

<sup>41</sup> Una sintesi in Wilkens 2003, 189-192 con tabelle riassuntive e dettagliata bibliografia: i siti presi in considerazione sono la *villa* rustica di S'Imbalconadu presso Olbia (II-I secolo a.C.), il villaggio del Nuraghe Mannu a Dorgali (II-IV secolo d.C.), il santuario di Santu Antine a Genoni (II secolo d.C.), il villaggio di Santa Filitica a Sorso (età vandala e bizantina), il villaggio di Nulvi (Alto Medioevo), l'area presso le Terme centrali di Porto Torres (I-II secolo d.C., cfr. Delussu 2005, 379-477), l'area di viale Umberto e la necropoli di Su Cuguttu a Olbia (III a.C.- II d.C.), l'area sacra dell'acropoli sempre a Olbia (età tardo-antica), la necropoli di San Pietro a Bosa. Gli ovini sono predominanti anche a Nora, area C (Sorrentino 2009: età tardo-repubblicana), a Sant'Antioco, nell'area del Cronicario in età repubblicana e imperiale senza soluzione di continuità, al Nuraghe Flumenelongu di Alghero in età imperiale (indagato da Stefano Masala), nella fattoria romana di Sant'Imbenia di Alghero (studiata da Elisabetta Grassi), infine a Cagliari in età tardo-antica, sia a Sant'Eulalia (Zedda 2002, 70-72, 74), dove gli ovini-caprini raggiungono la percentuale record del 84%, sia in vico III Lanusei (Martorelli & Mureddu 2006, 418-421), dove invece, come a Olbia (viale Umberto), si riscontra un'elevata presenza di suini accanto a pecore e capre. Prevalgono di nuovo i suini nel santuario del Pozzo Sacro della Purissima di Alghero (analisi di Stefano Masala). Ringraziamo Gabriele Carenti per averci messo al corrente di dati ancora inediti.



dere la fattoria autosufficiente ma evidentemente anche in risposta alle richieste del mercato<sup>42</sup>: nel mosaico dall'*atrium* della *domus* dei *Laberii* da *Uthina* (inizio del III secolo d.C.), sul lato sinistro il pastore suona lo züfölo con la capra ai suoi piedi mentre un suo compagno ne munge un'altra, il tutto non a caso immerso fra gli olivi e con un contadino che sta iniziando la raccolta, a dimostrazione di una perfetta razionalizzazione degli spazi e delle attività; nel registro superiore invece il pastore con il suo lungo bastone attende sulla porta della stalla buoi e montoni al rientro dal pascolo brado<sup>43</sup>. Nel mosaico del *dominus Iulius* da Cartagine (fine IV secolo) una serva consegna alla padrona dei grassi agnelli mentre sullo sfondo appare una piccola *mappalia* con un asinello legato alla porta<sup>44</sup>; a *Thabarca* (fine IV secolo) le pecore, raffigurate in una sezione fortemente danneggiata del tappeto, sono significativamente associate alla *domina* che con il suo fuso fila la lana che le hanno procurato: sullo sfondo, dietro la *villa*, sono raffigurati un vigneto e un oliveto<sup>45</sup>. Greggi e pastori erano presenti per esempio nella fattoria di *Pompeianus* nella Val d'Or in *Numidia*: il *dominus* allevava cavalli ma nella vasta proprietà vi era un *pecuari locus*, un ovile dove evidentemente i pastori ricoveravano le greggi<sup>46</sup>.

Un'azienda "polivalente" di questa genere doveva essere anche quella di *Cuttinus* a Siliana in Tunisia: su una stele dedicata a Saturno egli fece rappresentare una scena di sacrificio dove con la moglie dedica una cesta di frutti, un toro e un ariete per ringraziare il dio della prosperità del terreno; nel quarto registro due buoi trascinano un aratro mentre dietro seguono i mietitori con fasci di spighe, nel quinto registro tre carri trainati ciascuno da due cavalli trasportano il raccolto<sup>47</sup>. Saturno era d'altronde la principale divinità agreste dell'Africa: al dio, per la protezione che forniva alle greggi (*de pecoribus*), furono poste dediche dai sacerdoti sia di *Thibilis* (Numidia Cirtense)<sup>48</sup>, sia di *Mascula* (*Numidia Militiana*), dove troviamo anche un *vilicus*, *Adiectus*, supervisore dei lavori agricoli di un *fundus* dove evidentemente la pastorizia aveva un ruolo importante<sup>49</sup>. A Morsot, nel cuore delle terre dei *Musulamii* e non lungi da *Theveste*, sono dei *pastores* a porre

<sup>42</sup> Per una panoramica su queste rappresentazioni, cfr. Dunbabin 1978, 109-123; vedi anche Picard 1990, 70, 72.

<sup>43</sup> *Cat. Bardo* A105; cfr. Dunbabin 1978, 112-113.

<sup>44</sup> *Cat. Bardo* Inv. I; cfr. Dunbabin 1978, 119.

<sup>45</sup> *Cat. Bardo* A26; cfr. Dunbabin 1978, 122-123.

<sup>46</sup> *ILAlg.*, II, 8458, cfr. Lassère 1977, 324; Dunbabin 1978, 94-95, 123; si veda inoltre in questo volume il saggio 4 § 2 e Appendice.

<sup>47</sup> *AE*, 1946, 466 = 1966, 513 = *ILPBardo*, 413: *Saturno Aug(usto) sacrum / b(onis) b(ene) // P(atronus) n(oster) Cuttinus votu(m) sol(vit) cum suis / b(onis) b(ene)*.

<sup>48</sup> *CIL*, VIII, 18897 = *ILS*, 4442 = *ILAlg.*, II, 4643: *San(c)to Satur(no) / M(arcus) Vipsanius / Martialis sacer/dos sancitus / de pecoribus*.

<sup>49</sup> *CIL*, VIII, 2234 (p. 950): *Sat(urno) Aug(usto) sac(rum) / Lolius Rogatus / sac(erdos) de pecoribus / v(otum) s(olvit) l(ibens) a(nimo)*;

*CIL*, VIII, 2235 (pp. 950, 1677): *Saturno Aug(usto) sac(rum) / Narcius Rusticus / de pecoribus v(otum) s(olvit) l(ibens) a(nimo)*. È probabile che anche questo fosse un sacerdote come gli altri dedicanti;



una dedica a Saturno, affiancato da due tori, e a una divinità femminile, quest'ultima raffigurata accanto forse a due montoni<sup>50</sup>. Mercurio, altra divinità dei campi, è venerato nel *fundus Tapp.* non distante da *Zama Regia*, da Gaio Aufidio Utile, un *cultor mancianus*, un contadino che su una stele si fece raffigurare accanto alla divinità e a un agnello<sup>51</sup>. Anche le Cereri erano legate al ciclo vitale della natura: il frammento di una *lex sacra* rinvenuto a Cartagine accenna a una *lustratio* e all'offerta di montoni<sup>52</sup>.

Non sappiamo quale fosse la condizione giuridica degli operai di *Cuttinus*, che materialmente dedicarono la stele al patrono, né dei pastori raffigurati nei mosaici, giacché non vi erano particolari segni distintivi fra *servi* e affittuari di un *dominus*<sup>53</sup>. Ma che gli schiavi fossero destinati di frequente a seguire le greggi lo ricorda esplicitamente Apuleio di *Madauros* quando descrive la grande proprietà di sua moglie Pudentilla in *Tripolitania*: qui lavoravano almeno 400 schiavi e fra questi *bovari, upiliones, palafrenieri, equisones*; greggi immensi pascolavano sulle sue terre dove si coltivavano fra gli altri cereali, viti, olivi<sup>54</sup>. Un terreno seminativo di circa un ettaro, il *fundus Zarathensis*, un vigneto e un gregge era invece quanto possedeva Sicinio Emiliano, ex cognato di Pudentilla, uomo certamente non ricco, costretto a lavorare il suo podere con l'aiuto di un solo asinello e probabilmente senza schiavi<sup>55</sup>.

Non necessariamente i pastori erano legati al *dominus* ma in base ad accordi precisi potevano portare i loro greggi a pascolare sulle terre del *saltus* per ripulirle nei periodi di riposo, secondo una consuetudine che ancora oggi è ben diffusa nelle campagne della Tunisia e della Sardegna. Questo è esplicitamente ricordato nella rubrica III del regolamento di Henschir Mettich (Africa Proconsolare), del

*CIL*, VIII, 2236 (pp. 950, 1677): *Saturno Aug(usto) sac(rum) P(ublius) Pom(ponius) Ianuarius sacer(dos) de pecorib(us) v(otum) s(olvit) l(ibens) a(nimo)*;

*AE*, 1889, 160 = *CIL*, VIII, 17675: *Saturno Aug(usto) sa[crum] / T(itus) Saloni[us] Saturn[inus] / et fil(ii) Volussius et V[er] / et Publius sacer(dotes) de pec[orib(us)] / v(otum) s(olverunt) l(ibentes) a(nimo)*.

Per il *vilicus* (*CIL*, VIII, 2232 = 17669 = *ILS*, 4441) cfr. in questo volume il saggio 4 nt. 99 e Appendice.

<sup>50</sup> *CIL*, VIII, 27845 = *ILAlg.*, I, 2872: *[Dati]v[us] (?) et <u>xor (!) pastores*. Nel registro inferiore erano raffigurate quattro divinità di cui rimane solo la testa. Gsell si chiede in realtà se qui il termine *pastor* non assumesse un valore religioso, come il greco *boukolos*.

<sup>51</sup> *AE*, 1938, 72 = *ILTun.*, 629 = *ILPBardo*, 324: *Pro salute Impp(eratorum) Augg(ustorum) Severi et Antonini [[et]] / [[Getae] Caes(aris)] et Iuliae Aug(ustae) [[et] Fulviae Plautillae]] / C(aius) Aufidius Utilis manci[us] cultor v(otum) s(olvit) l(ibens) a(nimo)*; su Mercurio ora Zanovello 2008, 797-808; sui *cultores manciiani*, cfr. in questo volume il saggio 4, §§ 1-2; vedi anche fra gli altri Courtois *et alii* 1952, 113-114; Flach 1978, 441-492; Kolendo 1979, 391-439; John *et alii* 1983, 309-343; Kolendo 1991, 55-74.

<sup>52</sup> *AE*, 2007, 1726: ----- / [---] itur[---] / [---] ec praeter e[---] [---] pe[corum] (?) *lustration[em] --- / ---]ia biduo gallos IIII o[ves] (?) --- / [---] fo[r]das ex consuetu[dine]*. Sulle Cereri, Drine 1994, 174-184.

<sup>53</sup> Sul problema, cfr. in questo volume il saggio 4 § 2 nt. 109.

<sup>54</sup> *Apul. Apol.* 87. 7; 93. 4, cfr. in questo volume il saggio 4 § 2 ntt. 23, 25.

<sup>55</sup> *Apul. Apol.* 17. 23 e 56.

116-117 d.C., che ci ha fornito le norme della *lex Manciana* miranti a favorire lo sfruttamento delle aree incolte: nel testo si ricorda che per far pascolare il bestiame nel *fundus Villae Magnae Mappaliae Sigae* era necessario versare 4 monete di bronzo per ogni capo ai *conductores* o al *dominus*. Pur senza indicare espressamente i pastori, non è un caso che il seguente comma della disposizione alluda alle multe che verranno inflitte a quanti danneggeranno alberi o frutti, fossero questi caduti a terra o ancora sulla pianta, maturi o acerbi: il danno sarà a carico del colpevole che dovrà versare al *conductor* o al *vilicus* che gestiva quella parcella il doppio del valore attribuito al bene danneggiato<sup>56</sup>.

Emerge da tutta questa documentazione, alla quale andrà aggiunta anche l'iscrizione di Henchir Snobeur<sup>57</sup> che allevamento e agricoltura spesso sfruttavano le stesse terre e contribuivano a comporre il reddito del *dominus*; la pastorizia parrebbe praticata solitamente da schiavi, costretti evidentemente a vivere in campagna per gran parte dell'anno, lontano dalla propria abitazione; nelle fonti invece gli agricoltori appaiono indifferentemente come *ingenui* o *servi*<sup>58</sup>. Pastori e contadini erano spesso i membri di una medesima comunità: a Sala in *Mauretania Tingitana* entrambi traevano beneficio dalla costruzione di un muro che nel 149 d.C. proteggeva armenti e terre coltivate nelle vicinanze dell'abitato dalle incursioni dei Berberi dell'Atlante<sup>59</sup>.

<sup>56</sup> CIL, VIII, 25902 = *ILTun.*, 1303 = *ILPBardo*, 388 = *AE*, 1988, 1096 = 1993, 1756 = 1998, 1509 = 1998, 1579: [...] *pro pecor<ibus> q[u]ae intra f(undum) Vill(a)e Mlagn(ae) Mappali(a)e Sig(a)[e] pascentur in pecora singula aera quattuor conductoribus vilicisve dol/minorum eius f(undi) pr(a)estare debeb[un]t si quis ex f(undo) Vill(a)e / Magn(a)e sive Mappali(a)e Sig(a)e fructus stantem pen/dentem maturum i<m>maturum caeciderit exciderit exportaverit deportaverit combus(s)erit dese<c>uerit sequ(entis) [b]ie(n)ii detrimentum conductoribus vilicisve ei/us f(undi) [...].*

<sup>57</sup> Cfr. *infra* § 6.

<sup>58</sup> Sul problema si veda in questo volume il saggio 4.

<sup>59</sup> *IAMLat.*, II, 307 = *IAMLat.Suppl.*, 307 = *AE*, 1983, 998 = 1989, 914 = 1993, 1787: [...] *cum militiae tum / civilium munerum verissimi (!) auctoris quantum tamen tam arduum exemplum (!) ex intervall{io} consequi / posset nihil splendidius sibi at (!) dignitatem testimonio tanti praesidis nihil gratius ad memoriam amore nostro esse / crediderit seu nos ab solitis iniuris pecorumq(ue) iactura [a]eniter quidem et sub imagine suae quietis vindicando seu in rati(onibus) p(ublicis) / et disceptatorem nec dissolute benignum et iustum sene (!) acerbitate praebendo et quaestiones pari hominum ac r(ei) p(ublicae) iniuria / tenebris vetustatis obscuras sagaciter inlustrando pure diiudicando seu municipium infestioribus locis maximo / murorum opere minimo sum(p)tu ambiendo seu annonae avaris difficultatibus ex copi(i)s armaturae suae plurima ad nostram / utilitatem nihil at (!) militum damnus commodando [ia]m quae bona animi essent verissimi (!) ultra praecedentium finem molderatum verecundum mitem pudicium ordinis reverentem populi amantem sui diligentem ita liberam copiam silvarum / et agrorum praebuisse ut pro tutela operantium frequens excubaret ita in cetera omni elegantia vitae (a) equabilem egisse / ut promissquo (!) usu rerum omnium occasione beneficiendi non potestate praecederet atque ean[d]em comitatem praesenti dextel(ritate) iucundam futuro post exemplo (!) salubrem experiremur pro quibus rebus ac morbus [...].*

§ 4. *La commercializzazione dei prodotti.*

I prodotti della pastorizia e dell'agricoltura sono menzionati su documenti particolari come i tariffari, affissi all'ingresso delle stazioni doganali, sui quali si riportava con precisione l'imposta gravante sulle merci in entrata nel territorio romano.

Uno straordinario testo ci è stato restituito dal villaggio di Zraia, antica *Zarai*, in Algeria, al confine fra Mauretania Cesariense e Numidia, datato all'anno 202, forse in relazione alla nascita della nuova provincia (fig. 1). Fra i numerosi prodotti meticolosamente elencati, dopo gli schiavi, i cavalli, i muli, gli asini e il bue, il maiale e il maialetto da latte, troviamo la pecora e la capra (con imposta di 1 sesterzio a capo, meno dunque rispetto agli altri animali), il capretto e l'agnello (1 dupondio) e fra i pellami la pelle di capra o di pecora (1 dupondio); l'imposta relativamente bassa, attorno al 2% per le pelli e addirittura al 0,375% per gli animali hanno fatto supporre che si trattasse di una dogana interna. Non sappiamo da dove provenisse il bestiame che per alcuni era allevato sui vicini monti Hodna o dagli altopiani di Sétif a nord; tuttavia altre merci (datteri, fichi, spugne, porpora, allume) erano arrivate dalla regione della Sirte seguendo le piste carovaniere ed erano destinate a rifornire il mercato interno: in generale le vesti sembrerebbero essere sempre prodotte in ambiente berbero, smentendo dunque la notizia di Diodoro sui Berberi vestiti di pelli<sup>60</sup>.

Più frammentario il tariffario *Lambaesis*, sempre in Numidia e databile al II secolo: fra le merci in entrata nell'accampamento della legione si ricordano l'asino, il bue, il vitello, il maiale e il porco e infine la pecora e la capra oltre a diverse categorie di vino; il testo ricorda inoltre dei *pecuarii rei militaris*, dei veterinari che evidentemente controllavano che gli animali di passaggio per la dogana fosse di eccellente qualità, a dimostrazione dell'attenzione con cui anche allora si verificava la bontà degli alimenti distribuiti alla truppa: si è supposto che la dogana fosse gestita dai militari ma in realtà questi intervenivano solo per sorvegliare il mercato, per il rifornimento delle truppe e il controllo sanitario del bestiame<sup>61</sup>.

<sup>60</sup> *CIL*, VIII, 4508 (p. 956) = 18643: *Imp(eratoribus) Caes(aribus) L(ucio) Septimio Severo III et M(arco) Aurelio / Antonino Augg(ustis) Piis co(n)s(ulibus) / lex portus post discessum / coh(ortis) instituta / lex capitularis mancipia singula (denarii) I s(emissem) equ(u)m equam (denarii) I s(emissem) mulum mulam (denarii) I s(emissem) asinum / bovem s(emissem) porcum (sestertius) porcellu(m) (dupondius) / ovem caprum (sestertius) edum agnu(m) (dupondius) / pecora in nundinium immunia. / Lex vestis peregrinae abollam celnatori(a)m (denarii) I s(emissem) tunicam ternar(iam) (denarii) I s(emissem) lodicem s(emissem) sagum / purpurium (denarius) cetera vestis / afra in singulas lacinias s(emissem). / Lex coriaria corium perfectu(m) s(emissem) / pilos(um) (dupondius) pelle(m) ovella(m) caprin(am) (dupondius) / scordiscum malac(um) p(ondo) C [s(emissem)] / rudia p(ondo) C s(emissem) glutinis p(ondo) X (dupondius) spon/giaru(m) p(ondo) X (dupondius). Lex portus m(axim(a) / pe<c>uaria iument(a) immunia celteri rebus sicut ad caput / vini amp(horam) gari amp(horam) (sestertius) / palmae p(ondo) C s(emissem) fici p(ondo) C [.] vatassae <m>odios dec[em] / resina(m) pice(m) alum<e>n {in} p(ondo) C ferr[i ---]; cfr. Darmon 1964, 7-23; Trouset 2002-2003, 355-373; Rebuffat 2004, 180-181.*

<sup>61</sup> *AE*, 1914, 234: ----- / [---]+ERENT / [-----] / [---]+A habeant / [---]+i quod reicere vol[luerit] --- / [--- sig]niferorum aut / [---] / [---] beneficiarios / [---] / [--- pe]cuarios et con[---] / [---] ++++ quis

*La pastorizia nel Nord Africa e in Sardegna in età romana*

Ben più tardo è invece il tariffario di Donori (fig. 2), in realtà con molta più verosimiglianza di Cagliari, databile alla piena età bizantina, durante il principato di Maurizio Tiberio (582-602)<sup>62</sup>. Il tariffario prevedeva una gabella del 6% su qualsiasi merce in entrata nella capitale provinciale (più difficilmente nel territorio della città): una parte del prelievo era probabilmente riservata all'amministrazione imperiale, un'altra a *Karales*, forse nella misura del 50% (*pro dimidio*). Nell'iscrizione, destinati sia al vettovagliamento della comunità urbana sia all'esportazione nel resto dell'isola o fuori dalla Sardegna, sono menzionati paglia, rame, grano, bestiame da lavoro (?), palme per la copertura dei tetti, legumi, frutta estiva, vino, uccellazione, ortaggi e finalmente pecore: per 20 animali introdotti è prevista una tassa pari al peso della carne. Il trasporto delle merci avveniva a dorso di mulo o

---

*intra / ----- // ----- / asinum [---] / bovem [---] / vitulum [---] / suem [---] / porcum [---] / ovem capram [---] / h(a)edum agnum [---] / Lex porto[rii] --- / vini Ammine[i] --- / vini cibari [---] / vini Graeci [---] / vini Graeci [---] / vini [---] / -----; cfr. Cagnat 1914, 142-146. Il frammento fu rinvenuto nei pressi del *Capitolium*, dove probabilmente era stato portato in un secondo momento. Si noterà l'importazione di pregiati vini italici e greci accanto a merci provenienti dal mercato africano.*

<sup>62</sup> *EE, VIII, 721 = Pani Ermini & Marinone 1981, 47-48 n. 77 = Durliat 1982, 2-5: ----- / [civitat[is] caralit[an]a(e) (?) secund[um] gesta / [municipalia --- imperante] + N(ost[ro] D(omi)no Mauricio Tiberi[o] Caes[ari] ---) + mod[ice] var[i]a p(ro) dimid(i)o C[---] / ---]ITOD[---] // [---p]aleas (pro) cap[itibus] (?) --- / ---] portan(t)i ae(s) frument[um] --- di]mid(ium) p(ro) animal(i) [--- / --- pro sa]rcinario (h)abent(e) spar[ta] p(ro) sparto]rum bonus fa[sciculum] --- / ---] b(elantia) pecora p(ro) cap[itibus] XX, carn(is) li[b(ras)] ? [--- p(ro) ---]tor(ibus) ? laboran[t]ibus) ? --- / --- pro rustic[an]is intromitt(ent)ib(us) olera, p(ro) cofin(o) un(o), fascic(ulum) un[um] / ---] p(ro) animal(i) portan(t)e extibal(ia) p(ro) cofino l[i]b(ras) ? [--- / d]iextracta p(ro) sol(ido) uno num(mos) XX, p(ro) horca vi[ni] --- / ---]CI lib(ras) L, p(ro) naucell(is) (h)abentib(us) frument[um] --- / ---intr]omittentib(us) abes, p(ro) D XXX, ab(es) II II. H(a)ec om[nia] ---] (?) / -----. Autopsia. aprile 2009. La lastra, divisa in più frammenti talora non combacianti, fu rinvenuta nella pavimentazione della chiesa medioevale della di S. Nicola a Donori. Sul retro riportava l'epitafio di Aurelia Onorata, moglie di un *dispensator* operante a *Karales* probabilmente al tempo di Caracalla (*EE, VIII, 720*). Gli studiosi sono concordi nel ritenere l'iscrizione affissa alle porte di *Karales*: il riferimento alle *naucellae* rende infatti difficile ipotizzare che il tariffario fosse affisso nella stessa Donori, poiché il villaggio sorge in un'area del Parteolla priva di corsi d'acqua significativi (si vedano anche le puntuali osservazioni di Durliat 1982, 6-7); non si può tuttavia escludere che una o più copie integrali della *lex* fossero affisse nei *portus* ai confini dell'*ager karalitanus* (sulla cui estensione cfr. Mastino 2005, 230) per evitare malversazioni da parte dei doganieri: l'ipotesi è affascinante giacché il Parteolla era una terra storicamente aperta a contatti fra pastori e contadini (cfr. *infra* § 6) e Donori in particolare era toccata dalla *a Karalibus Olbiam per mediterranea* (Mastino 2005, 355; Forci & Zucca 2007, 211-212; Mele 2011, 168-169, 173-178; sull'insediamento altomedioevale di Donori cfr. Mastino 2005, 438-439).*

con piccole barche, probabilmente sfruttando il Rio Mannu e la laguna di Santa Gilla, oppure per mare ma senza percorrere grandi distanze<sup>63</sup>.

Il tariffario dimostra che *Karales* continuava ad essere il fulcro dell'economia del Basso Campidano, con contadini e pastori residenti *per agros* ma interessati a trasportare e vendere in città il frutto delle loro fatiche<sup>64</sup>. La frammentarietà del testo impedisce di dedurre se oltre a ovini e uccelli altre specie, destinate alla macellazione e presenti sulle tavole dei Sardi, beneficiassero di particolari tariffe; in particolare stupisce il mancato riferimento ai suini, presumibilmente allevati in gran numero nell'isola come si deduce da una disposizione del 29 giugno 452 d.C. di Valentiniano III<sup>65</sup>.

Le dogane di *Zarai*, *Lambesis*, presumibilmente *Karales*, non nacquero per bloccare i prodotti ma al contrario per veicolare le produzioni di pastori, contadini, artigiani: lo dimostrano a *Zraia* e *Donori* i pedaggi molto bassi, a *Zraia* le esenzioni per *pecuaria* e *iumenta*, le greggi che transitavano per la dogana dirigendosi verso i pascoli settentrionali del Tell senza dover pagare la *scriptura* (la tasse sul pascolo), ben nota nella giurisprudenza romana; sempre nel testo di *Zraia* si ricordano *pecora in nundinium immunia*, il bestiame destinato al mercato locale e per questo non soggetto a imposte. Sono disposizioni che evidentemente mirano a favorire l'afflusso delle merci considerate indispensabili per le comunità urbanizzate e nel contempo esprimono la volontà di controllarlo giacché questo non può essere libero ma deve rispondere a reali esigenze<sup>66</sup>.

La pace sociale d'altronde si manteneva offrendo al mondo tribale mezzi di sostentamento alternativi alla razzia e ai notabili la possibilità di consolidare la propria posizione senza dover ricorrere alle virtù militari<sup>67</sup>. In questo senso ben si comprende l'istituzione di mercati rurali periodici fra II-III secolo d.C. in Africa, in luoghi di passaggio obbligati e abitualmente frequentati dai pastori e coloni berberi o romanizzati,

<sup>63</sup> Durliat 1982, 6-14; Guillou 1988, 361-368; Cosentino 2002, 58. Sul Rio Mannu e la laguna, cfr. Fanari 2002, 1243-1244.

<sup>64</sup> Durliat 1982, 6 nota come nel tariffario non siano previste imposte per le merci in uscita dalla città o dal suo territorio, una situazione che invero possiamo riscontrare anche a *Zarai* e *Lambaesis*.

<sup>65</sup> *Novella Valentiniani*, 36: il *pragmaticum* disponeva una serie di provvidenze a favore delle corporazioni dei *suarii*, dei *bovarii* e dei *pecuarii* che avrebbero dovuto rifornire di carne la città di Roma. In particolare al § 1 fa riferimento al diritto che il *corpus suariorum* aveva di esigere sussidi dalla *provincia Sardinia* e la possibilità per i Sardi di versare nella casse dell'amministrazione imperiale il corrispettivo valore in denaro di quel tributo in carne di maiale che non era possibile far pervenire nell'Urbe per le difficoltà della navigazione, imputabili alla presenza dei Vandali. Per un breve commento cfr. fra gli altri Mastino 2005, 153; Ibba 2010 a, 396. Si osservi che una disposizione del 29 luglio 419 (*Cod. Theod.* 14. 4. 10) aveva imposto la fusione dei *suarii* o *porcinarii* con i *pecuarii*, che dopo una quarantina d'anni di nuovo venivano distinti. Sull'alimentazione dei Sardi durante l'Alto Medioevo, cfr. *supra*, nt. 41 con bibliografia: in età vandala e bizantina i resti di ovini e caprini continuano a predominare su suini e bovini negli immondezzi rinvenuti nell'isola.

<sup>66</sup> Durliat 1982, 11-12; Troussel 2002-2003, 369. Si osservi che le merci provenienti da altre provincie o da regioni esterne all'impero erano soggette a una tassa del 10%.

<sup>67</sup> Troussel 2002-2003, 369; su questo tema cfr. in questo volume i saggi 1 e 4: istruttivi i lavori di Lewin 1989 e Cordovana 2012, 472-474.

sia in proprietà imperiali sia in *praedia privata*, sempre in prossimità di una fonte: li ritroviamo soprattutto in *Numidia* ma anche in *Mauretania Sitifensis* e in *Byzacena*; in alcuni casi, come ad Aïn Kerma in Algeria, le *nundinae* erano soggette a *immunitas*, l'esenzione dal pagamento delle imposte sulle transazioni commerciali (*vectigalia*)<sup>68</sup>.

Un mercato rurale sorse anche ad Aïn Mechira, presso il *vicus Flavianus* nel cuore delle terre assegnate ai *Suburbures Regiani*, divise in due dal Djebel Tafrent, che separa la frontiera fra il Tell e le regioni più aride a Sud. Le *nundinae* qui furono istituite nel corso del II-III secolo d.C. per sorvegliare sia i Berberi sia i pastori che provenivano dai monti Hodna e non a caso in ben due iscrizioni poste dai sacerdoti di Saturno si ricordano dei sacrifici a varie divinità rurali che comprendono agnelli, pecore e pecorelle (*pecora, ovicula*), capre, montoni (*vervex*), oltre che tori, capponi, galline offrendo indirettamente uno spaccato degli allevamenti praticati da questa tribù, giuridicamente sottomessa a *Cuicul*<sup>69</sup>.

I mercati ovviamente non erano solo rurali: a *Cuicul* nel 364-367 fu costruita una *basilica vestiaria*<sup>70</sup> e a *Thamugadi* è noto un *forum vestiarium adiutricianum*<sup>71</sup> entrambi realizzati senza dubbio in connessione agli estesi pascoli della regione, ideali per un allevamento intensivo di greggi produttrici di lana; a *Volubilis* per

<sup>68</sup> Shaw 1981, 37-83; Pavis d'Escurac 1984, 251-259; Zelener 2000, 223-225; Hamdoune 2001, 93-104; Chaouali 2002-2003, 375-386; Troussset 2002-2003, 369-370; Meloni 2008, 2533-2546; Cordovana 2012, 483-493. Si tratta dei mercati nella *Byzacena* di Henchir el Begar (*CIL*, VIII, 270 = 11451 = 23246 = *ILTun.*, 396 = *ILPBardo*, 26: 138 d.C.), nella *Mauretania Sitifensis* Oum Sekak (*CIL*, VIII, 20627 = *ILS*, 4490: età incerta), in *Numidia* di Aïn Kerma (*AE*, 1903, 243 = *ILAlg.*, II, 7511: 287-289), Aïn Mechira (*CIL*, 8280 = 2077 = *ILS*, 6869 = *ILAlg.*, II, 7482: II-III sec.), Aïn Melouk (*AE*, 1913, 226 = *ILAlg.*, II, 6225: II sec. d.C.), Beni Ziad (*CIL*, VIII, 6357 (p. 965) = 19337 = *ILS*, 6868 = *ILAlg.*, II, 10131: 247-248), Knegeg presso *Tiddis* (*AE*, 1942/43, 7 = 1969/70, 692 = *ILAlg.*, II, 3604: 227-230) e infine quello già ricordato di Zraia del 202 (*supra*, nt. 60); al mercato allude forse anche un passo della già ricordata iscrizione di Henchir Mettich (*CIL*, VIII, 25902 = *ILTun.*, 1303 = *ILPBardo*, 388 = *AE*, 1988, 1096 = 1993, 1756 = 1998, 1509 = 1998, 1579). Lo svolgimento delle *nundinae* avveniva con un intervallo che variava dai dodici ai diciotto giorni ma a Oum Sekak il mercato era annuale, in relazione evidentemente con le festività che attiravano le tribù della regione nel sito.

<sup>69</sup> *CIL*, VIII, 8247 = *ILS*, 4477 *a* = *ILAlg.*, II, 7569 da Benyahia Abderrahmane: *D(is) B(onis) s(acrum) C(aius) C(---) Primus / sac(erdos) Saturni ag(nu) tauru(m) Dom(ino) ovic(u)la(m) Tell(ri) <v>er(bee) <v>er(bee) / [Iov]o ovic(u)la(m) / [Nu]trici capone(m) / [H]erculi edu(m) Merc[ur]io aedua(m) Veneri <v>er[bec]e(m) Testimonio / [p]ecora / VIII[I];*

*AE*, 1971, 511 = 1978, 895 = *ILAlg.*, II, 7574 =: *D(eo) m(agno?) s(acrum) / C(aius) Gargilius Zabo / intravit sacerdos Saturni annis LXV v(otum) l(ibens) a(nimo) s(olvit) pecora VIII agnu(m) tauru(m) ver(bee) / ovicula(m) gallinas V*, cfr. Shaw 1981, 61; Troussset 2002-2003, 370. Sui *Suburbures Regiani*, cfr. in questo volume il saggio I § 2.

<sup>70</sup> *AE*, 1888, 30 = *CIL*, VIII, 20156 = *ILS*, 5536 = *ILAlg.*, II, 7878: *Pro beatitudine [temporum] / dd(ominorum) nn(ostrorum) Valenti[niani et Valen]tis semper Augus[torum basilic]cam vestiariam d[is]posuit ex]truxit dedicavit[ue] Publilius / Caeionius Caecina Al[binus] v(ir) c(larissimus) / consularis sexfasc[alis] p[ro]vin[ci]ae Numidiae curante ac proprio sumptu perficiente Rutilio Satur[nino] v(iro) c(larissimo).*

<sup>71</sup> *AE*, 1909, 4 = 1998, 1583: *Forum / vestiarium / adiutricianum*, cfr. Dupuis 1998, 285-286: la piccola placca era pertinente a un edificio non lungi dal "mercato di *Sertius*", dedicato da una *Adiutrix* appartenente alla nobiltà della colonia.



lo stesso motivo sorse un *collegium Mercurii vestiariorum*<sup>72</sup>. Viene da chiedersi se anche *Forum Traiani* in Sardegna, fra le varie funzioni certamente attribuibili alla città in virtù della sua invidiabile posizione geografica, potesse assolvere a quella di mercato per gli armenti allevati lungo le sponde del Tirso<sup>73</sup>.

### § 5. *La transumanza e il controllo degli spostamenti.*

Nel tariffario di *Zarai* si fa riferimento anche alle greggi in transito per la dogana dirette evidentemente verso i pascoli settentrionali del Tell<sup>74</sup>. È questa la sola esplicita testimonianza epigrafica della transumanza in Africa, una pratica tuttavia ben documentata dalle fonti letterarie e che doveva essere particolarmente diffusa lungo il confine, dove i Romani la tolleravano e cercavano di regolarla con vari dispositivi<sup>75</sup>: in particolare le *clausurae* e i *fossata* avevano fondamentalmente lo scopo di incanalare e sorvegliare gli spostamenti di uomini e merci<sup>76</sup>.

Già gli scrittori antichi attribuivano ai *Macae* e ai Nasamoni della Sirte una doppia residenza e lo spostamento stagionale dalle sedi invernali a quelle estive con i loro armenti<sup>77</sup>, ma è verosimile che altre tribù seguissero questa pratica.

Per esempio, più a Ovest, i *Nicives* parrebbero risiedere sui monti Hodna in inverno per poi spostarsi d'estate sugli Altopiani di *Cirta* in *Numidia*, non distanti dalla tribù dei *Suburbures Regiani*: quando dunque Vespasiano fece fissare dei cippi di confine sulle loro terre probabilmente non intendeva limitarne i movimenti ma invece voleva preservare una pista frequentata dalla *gens* e impedire ai coloni della Confederazione cirtense, in costante espansione economica e alla continua ricerca di nuovi spazi, di accaparrarsi quel territorio<sup>78</sup>.

Analoga funzione potrebbe aver avuto la delimitazione del territorio dei *Musulami*, stretti fra i *praedia* di facoltosi senatori e le terre delle colonie di *Sicca Veneria*, *Ammaedara* e probabilmente *Madauros*, queste ultime sicuramente in grande espansione al tempo di Traiano dopo un periodo di assestamento in seguito alla loro fondazione in età flavia<sup>79</sup>; in precedenza, durante il principato di Tiberio, la

<sup>72</sup> *CIL*, VIII, 21848 = *ILS*, 7291 = *IAMLat.*, II, 581 = *IAMLat.Suppl.*, 581: *D(is) M(anibus) / C(ai) Corn(eli) Sevelri / impensa / collegi(i) / Mercuri / vestiari(or)um) vix(it) / an(nos) XI*.

<sup>73</sup> Sulla città, Mastino 2005, 295-301, 414-415 e da ultimo Ibba 2006 a, 11-15, 33-37.

<sup>74</sup> Cfr. *supra* § 4: [...] *Lex portus m(a)xim(a) / pe<c>uaria iument(a) immunia* [...].

<sup>75</sup> Whittaker 1978, 344-350; Trouset 2002-2003, 366-371.

<sup>76</sup> Trouset 1980, 935-942; Trouset 1984, 383-398; Trouset 1989, 124-125; Mattingly 1995, 79, 106-115; Napoli 1997, 408-433, 440-446; Labory 2003, 898-901; Casella 2004, 211-238; Trouset 2004, 69-86; Cordovana 2012, 463-466. Manca un'analisi di questo genere per la Sardegna romana; strutture simili a quelle presenti in Africa sembrano invece dedursi per il periodo bizantino (Campus 2011, 536-537).

<sup>77</sup> Cfr. *supra*, § 2.

<sup>78</sup> Trouset 2002-2003, 370: cfr. p. e. *AE*, 1969/70, 696: *Ex au(c)torit(ate) / Imp(eratoris) Vespasia(ni) / Cae(saris) Aug(usti) agr(i) / pub(lici) Cir(tensium) ad(signati) Sub(ur)urb(uribus) Reg(i)an(is) et / Nicibibus per / Tul(l)ium Pom(ponianum) / Capitonem / leg(atum) Aug(usti)*.

<sup>79</sup> Da ultimo Naddari 2008, 157-183. Una sintesi incompleta sui cippi di confine in Africa in Bénabou 1976, 429-445; si veda inoltre Cordovana 2012, 478-479.

## *La pastorizia nel Nord Africa e in Sardegna in età romana*

centuriazione della regione e la costruzione di una strada militare avevano suscitato la rivolta della tribù, preoccupata che l'operazione ne limitasse gli spostamenti con ripercussioni economiche e sociali sulla sua organizzazione<sup>80</sup>. La rivolta di *Tacfarinas*, pur soffocata nel sangue, riuscì a rallentare l'occupazione delle terre e in ogni caso preservò un'economia fondata sulla pastorizia transumante: questo parrebbe dedursi da una nuova iscrizione rinvenuta nelle campagne a nord del Djebel el-Miza, non distante da *Tituli* e dunque nel cuore dell'area attribuita da Traiano ai *Musulamii*. Qui una dedica in aperta campagna fu posta al *genius loci* dai *contubernales magarensium* o *Magarensium*, che alcuni identificano con un'associazione di pastori che si spostava periodicamente in quella regione, altri con una milizia locale, incaricata di proteggere il transito degli armenti<sup>81</sup>.

Diversi indizi ci dimostrano che questa pratica, tipica delle attività pastorali, non mancava in Sardegna. Si è ad esempio supposto che il villaggio di Sant'Efis, nel territorio di Orune, sorgesse lungo una delle direttrici della transumanza di ovini e suini dalla Barbagia interna e dalla Bassa Baronia verso le aree costiere della Sardegna centro orientale, dove in parte questi animali venivano imbarcati e destinati all'esportazione<sup>82</sup>; anche il villaggio di *Sorabile* presso Fonni doveva costituire uno snodo importante per gli spostamenti stagionali sia dalla Barbagia verso il Campidano, sia verso la costa, sia infine verso l'area del Marghine - Planargia<sup>83</sup>. Si è ipotizzato che i *Gallilenses* della celebre *Tabula* di Esterzili usassero spostarsi dai pascoli estivi del Gerrei, dove abitualmente risiedevano, a quelli primaverili e invernali del Parteolla, fra le colline di Dolianova, dove sarebbero entrati in competizione con i *Patulcenses Campani*<sup>84</sup>. Più recentemente si è proposto che i *Celesitani*

<sup>80</sup> Troussel 1970, 173-174; Lassère 1982, 11-25; Sirago 1988, 199-204; González 1998, 937-958; Ibba 2012, 45-47.

<sup>81</sup> *AE*, 2006, 1787: *Genio loci Aug(usto) // Contubernales / magarensium ++ / collocaverunt / Ant(onius) Absuntius / Pontius Fortunatus / Marcius Victor / Caninius Horatianus / M(arcus) Aelius Victor / Cominius Felix / L(ucius) Stadius Florus / Pompeius Godeus / Pontius Honoratus / Pontius Clementius / Marcius Donatus / feliciter Pinaris Felix*, cfr. Kallala 2006, 31-38: verosimilmente si tratta di *ingenui* di origine africana che avevano latinizzato il proprio nome; il riferimento ai *megaria / magalia / mapalia* sembrerebbe qualificarli come pastori nomadi cfr. *supra*, ntt. 11 e 32. Su posizioni parzialmente diverse M'Chareck 2008, 141, 147-149: per lo studioso si tratterebbe invece di un *contubernium* tratto dal gruppo dei *Magarenses*, una *familia* della tribù dei *Musulamii*.

<sup>82</sup> Delussu 2008, 2667; cfr. *supra* nt. 65.

<sup>83</sup> Mele 2011, 169, 172, 174-177.

<sup>84</sup> *CIL*, X, 7852 = *ILS*, 5947 = *AE*, 1983, 447 = 1989, 353: *Imp(eratore) Othone Caesare Aug(usto) co(n)s(ule) XV K(alendas) Apriles / descriptum et recognitum ex codice ansato L(uci) Helvi Agrippae procons(ulis) quem protulit Cn(aeus) Egnatius / Fuscus scribe quaestorius in quo scriptum fuit it quod infra scriptum est tabula V (capitibus) VIII / et VIII et X III Idus Mart(ias) L(ucius) Helvius Agrippa proco(n)s(ul) caus{s}a cognita pronuntiavit: / cum pro utilitate publica rebus iudicatis stare conveniat et de caus{s}a Patulcensium M(arcus) Iuventius Rixa vir ornatissimus procurator Aug(usti) saepius pronunt(i) averit fil/nes Patulcensium ita servandos esse ut in tabula ahenea a M(arco) Metello ordinati / essent ultimoq(ue) pronuntiaverit Gallilenses frequenter retractantes controversia{i}(m) nec parentes decreto suo se castigare voluisse sed respectu clementiae optumi (!) / maximique principis contentum esse edicto*



ricordati su un cippo di confine dalla fonte di Tarunele, alla periferia di Fonna, area in cui confinavano con i *Cusin(itani)*, in realtà avessero la loro base principale fra Austis e Fordongianus, grazie a una *Valeria Caelesitana*, sepolta a *Karales* ma presumibilmente originaria dell'area compresa fra Barigadu e Mandrolisai, dove frequenti erano i *Valerii*: di conseguenza si potrebbe pensare a un tratturo che da *Sorabile* conduceva verso il *vicus Augusti* e *Forum Traiani*<sup>85</sup>.

Uno spiraglio ulteriore forse ci viene offerto dal recente rinvenimento nel territorio di Senorbì, in località Bau Tellas in Trexenta, di un *praefectus civitatis Valentinae*. La presenza di questo funzionario, presumibilmente un militare, nella comunità di *Valentia*-Nuragus è stata spiegata come quella di un prefetto di nomina imperiale inviato nell'*oppidum* di *Valentia* in missione speciale, più difficilmente di un *praefectus iure dicundo* operante in sostituzione del magistrato locale in città o nei villaggi dipendenti dalla *civitas*<sup>86</sup>.

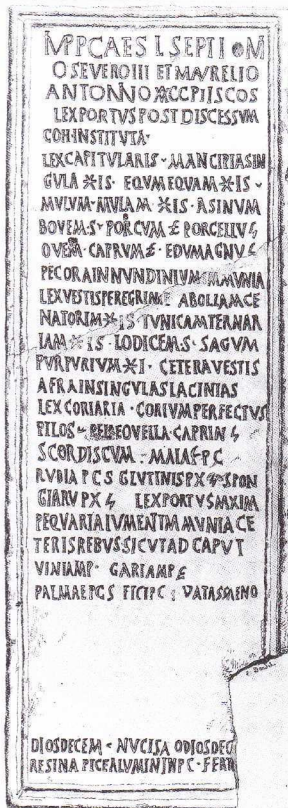
In realtà un'altra soluzione potrebbe esser suggerita dal confronto con l'organizzazione delle colonie romane in Grecia occidentale e nella penisola iberica, nella Gallia Narbonense, probabilmente in Africa (Cartagine, forse *Cirta*, *Sicca*

---

*admonere ut quiescerent et rebus / iudicatis starent et intra K(alendas) Octobr(es) primas de praedi(i) s Patulcensium decederent vacuam/que possessionem traderent; quod si in contumacia perseverassent se in auctores / seditionis severe anima adversurum; et postea Caecilius Simplex vir clarissimus ex eadem caus{s}a a Galillensibus dicentibus tabulam se ad eam rem / pertinentem ex tabulario principis adlaturos pronuntiaverit humanum esse / dilationem probationi dari et in K(alendas) Decembres trium mens(i)um spatium dederit intra quam diem, nisi forma allata esset, se eam quae in provincia esset secuturum; / ego quoque, aditus a Galillensibus excusantibus quod nondum forma allata esset, in / K(alendas) Februarias quae p(roximae) f(uerunt) spatium dederim et mora{s}(m) illis possessoribus intellegam esse iucundam: Galil(l)enses ex finibus Patulcensium Campanorum quos per vim occupaverant intra K(alendas) / Apriles primas decedant: quod si huic pronuntiationi non optemperaverint, sciant / se longae contumaciae et iam saepe denunciata(e) animadversioni obnoxios / futuros. In consilio fuerunt M(arcus) Iulius Romulus leg(at)us pro pr(aetore), T(itus) Atilius Sabinus q(uaestor) / pro pr(aetore), M(arcus) Stertinius Rufus f(ilius), Sex(tus) Aelius Modestus, P(ublius) Lucretius Clemens, M(arcus) Domitius / Vitalis, M(arcus) Lusius Fidus, M(arcus) Stertinius Rufus. Signatores Cn(aei) Pompei Ferocis, Aureli / Galli, M(arci) Blossi Nepotis, C(ai) Cordi Felicis, L(uci) Vigelli Crispini, C(ai) Valeri Fausti, M(arci) Luta/ti Sabini, L(uci) Coccei Genialis, L(uci) Ploti Veri, D(ecimi) Veturi Felicis, L(uci) Valeri Pepli. Cfr. Boninu 1993, 71-76; Schipani 1993, 135-145, 150-155. Sulla localizzazione dell'area oggetto della contesa cfr. Bonello Lai 1993 a, 49-61; vedi inoltre *infra* § 6.*

<sup>85</sup> Mastino 2005, 310-311. Per il cippo, cfr. *CIL*, X, 7889, cfr. Bonello Lai 1993 b, 174-175: *Celes(itani) // Cusin(itani)*. Per l'epitafio, cfr. *AE*, 1988, 634, cfr. Ruggeri 1991, 905 nt. 45: *D(is) M(anibus). / Valeriae L(a)urenti (filia) / Caelesitanae / se viva / fecit*. Per il tratturo, cfr. Mele 2011, 168, 174-178 (anche per la studiosa i *Celsitani* si trovavano a ovest di *Sorabile*).

<sup>86</sup> *AE*, 2007, 692, cfr. Forci & Zucca 2007, 209-239; Floris 2009, 140-143: *Liberi Patris iussu / M(arcus) Arrecinus Helius / praefectus civitat(is) / [Val]le[n]tinae pecunia / [sua ---] restituit*. Si noterà che il sito era probabilmente toccato dalla strada interna fra *Olbia* e *Karales* (cfr. *supra* nt. 62). Difficilmente tuttavia il sito di Bau Tellas era amministrativamente legato a *Valentia*, in Sarcidano: è verosimile che la presenza di *Helius* fosse dovuta alla presenza del santuario di *Liber Pater*, evidentemente capace di attrarre fedeli anche dalle sub-regioni vicine.



TARIF de DOVANE  
(trouvée à Zarai, Tunisie)

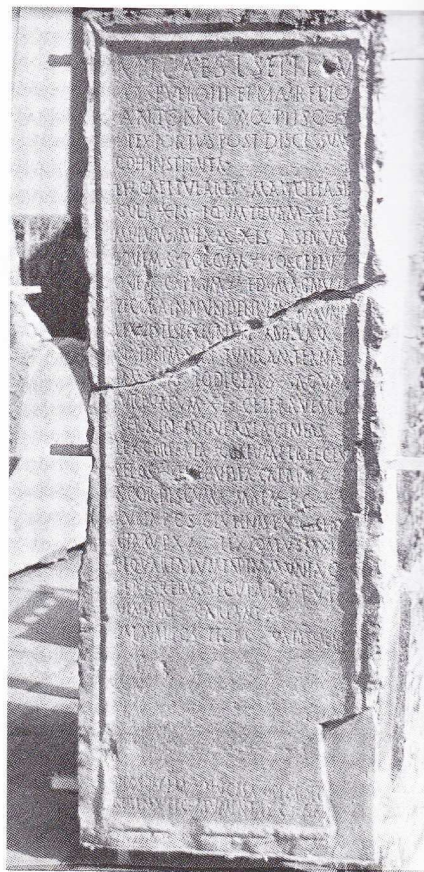


fig. 1: Il tariffario di Zarai (Trouset 2002-2003).

*Veneria*)<sup>87</sup>: per dotare le nuove fondazioni di adeguate risorse, Augusto utilizzò talora l'espedito delle *praefecturae*, esterne e non necessariamente contigue con la *pertica*. Il distretto comprendeva delle terre sottratte alle *civitates* limitrofe e destinate prevalentemente al pascolo, *territoria* molto estesi dove in determinati periodi dell'anno potevano essere trasferiti gli armenti dei coloni ma dove gli stessi coloni non avevano avuto assegnazioni<sup>88</sup>. Se questo disegno fosse applicabile anche alla Sardegna, le terre dell'antico insediamento repubblicano di *Valentia* nel Sarcidano,

<sup>87</sup> Sull'organizzazione delle colonie di Augusto, cfr. Sirago 1993, 110 (Benevento); Rizakis 1996, 274-287 (Grecia occidentale); Arnaud 2003, 21-26 (Orange); sulla Sardegna cfr. da ultimo Ibba 2011, 614-618; per l'Africa, cfr. Poinssot 1962, 66-70 (Cartagine), Beschaouch 1981, 114-117 e su posizioni diverse da ultimo Aounallah 2010, 83-91 (*Sicca Veneria*); Gascou 1983, 175-207 (*Cirta*) e in questo volume il saggio § 2.

<sup>88</sup> Rizakis 1996, 261-269.

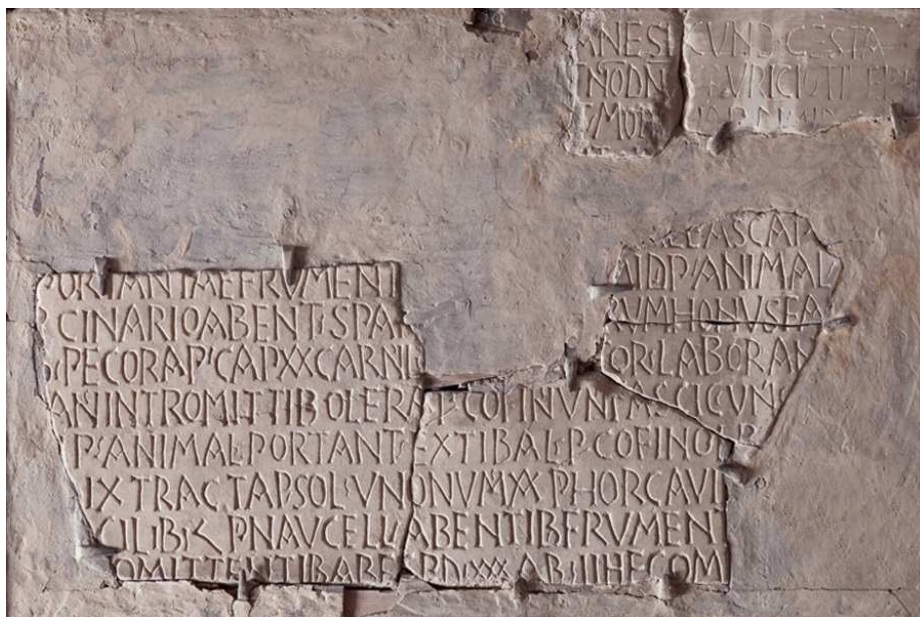


fig. 2: Il tariffario di Donori (foto A. Ibba).

una *civitas* verosimilmente non retta secondo le canoniche istituzioni romane<sup>89</sup> sarebbero state assegnate alla colonia *Iulia Augusta Uselis* non tanto per coltivarle (in questo senso ampie distese le erano state attribuite fra il Tirso e la Marmilla)<sup>90</sup> ma per destinarle all'allevamento, per quanto sia difficile capire se ovino o bovino.

Accanto al testo di Bau Tellas forse oggi possiamo inserire un'iscrizione rinvenuta nell'Ottocento nel territorio di Cuglieri e attualmente in corso di studio da parte di Marc Mayer: contro le precedenti letture, lo studioso catalano ritiene di poter vedere nel cippo di confine la testimonianza di una *praefectura* alla foce del Rio Foghe finalizzata al commercio della lana gestito nell'area dalle popolazioni locali, da imprenditori italici che avevano preso in appalto le terre e forse, in un secondo momento, dall'imperatore stesso<sup>91</sup>.

<sup>89</sup> In generale si veda in questo volume il saggio 5 § 2.

<sup>90</sup> Cfr. Mastino 2005, 293; Ibba 2011, 617.

<sup>91</sup> Ringraziamo Marc Mayer per averci anticipato alcuni risultati delle sue indagini su *CIL*, X, 7930 = I<sup>2</sup>, 2227 = *ILS*, 5983 = *ILLRP*, 478 (*addenda*, vol. II, p. 387): gli studiosi si dividono fra quanti lo datano al periodo repubblicano e quanti pensano all'età imperiale; già Bormann aveva proposto di vedervi una prefettura ma contro questa lettura si è espresso Mastino 1976, 187-205, cfr. anche Bonello Lai 1993 *b*, 169-170. Se fosse confermato il parallelo con il testo di Bau Tellas la

Il cippo di Cuglieri è una delle numerose testimonianze sulla delimitazione di terre nell'isola. Come in Africa questa operazione non è da intendersi solo come un limite alla libertà di movimento delle popolazioni locali e dei pastori ma anche come una tutela nei loro confronti, non tanto per ragioni umanitarie quanto e soprattutto per ragioni economiche: sfruttamento delle importanti risorse della pastorizia, dell'artigianato, dell'agricoltura, conservazione della pace sociale, potenziamento e sviluppo dei meccanismi che generavano prosperità economica<sup>92</sup>. Pur avendo posto in campo un notevole apparato militare<sup>93</sup>, Roma e in parte i Bizantini non sembrerebbero interessati ad imporre alle popolazioni locali con la forza un modello economico o sociale: molto più pragmaticamente cercavano invece di esigere regolari tasse, di incrementare le attività produttive, di garantire l'ordine pubblico creando opportunità di contatto e scambio fra agricoltori e pastori. Le imprese militari in realtà devono spesso esser declassate a ordinarie azioni di polizia e di controllo del territorio<sup>94</sup>; l'adesione a costumi di vita romani è volontaria da parte delle tribù e l'istituzione dei culti repubblicani come Giove e poi del *princeps* è da intendersi come un'espressione del lealismo delle élites locali non come una coercizione<sup>95</sup>; la romanizzazione dei culti indigeni è uno strumento usato dai dominatori per giustificare il controllo del territorio, per legare a Roma le popolazioni sottomesse<sup>96</sup>.

#### § 6. *Conflitto fra pastori e agricoltori.*

Nonostante questo apparato il rapporto fra pastori e contadini per lo sfruttamento della terra poteva diventare conflittuale. Già prevedeva questa eventualità il codice di Henchir Mettich, considerandola quasi ineluttabile<sup>97</sup>; pragmaticamente lo prevedevano i *domini* che nei *praedia* più ricchi avevano al proprio servizio dei *saluarii* che armati di *virga* e talvolta a cavallo sorvegliavano la proprietà e cercavano di impedire razzie dei briganti e sconfinamenti dei pastori<sup>98</sup>; in molti casi è il governatore sotto gli auspici imperiali, che regolava per esempio l'accesso e l'usu-

---

*colonia* da cui dipendeva la prefettura potrebbe essere quella di *Tarrhi* o quella di *Turris Libisonis* (cfr. Ibba 2011).

<sup>92</sup> Su questi aspetti si vedano anche Marcone 1992, 105-112; Cortés Bárcena 2008, 2141-2142.

<sup>93</sup> Per l'Africa, da ultimo Kuhoff 2004, 1643-1662; Le Bohec 2004, 251-265; per la Sardegna, Mastino 2005, 393-404.

<sup>94</sup> Ibba 2009, 291; Ibba 2012, 40-41, 64-65, 68-70, 82-84, 90-94, 96-97, 121-123, 125-127, 130-131.

<sup>95</sup> Ibba 2009, 296; Ibba 2012, 49, 71, 81 cfr. inoltre in questo volume i saggi 1 e 5.

<sup>96</sup> Smadja 1985, 541-555; Smadja 1998, 973-983; Ibba 2002, 186-193; Mastino 2005, 408-419, 428-435; Ibba 2009, 283-284, 289-290.

<sup>97</sup> Cfr. *supra* § 3.

<sup>98</sup> Cfr. in questo volume il saggio 4 § 2.



frutto dei pastori e dei contadini alla terra<sup>99</sup> o alla sorgente pubblica<sup>100</sup> o che distribuiva *agri et pascua et fontes* con lo scopo evidente di evitare conflitti che avrebbero minacciato la sicurezza e l'economia stessa di quel territorio<sup>101</sup>.

Ancor più esplicita la frammentaria iscrizione di Henchir Snobbeur in Tunisia, un documento redatto da un magistrato locale nel 186 d.C., nel quale si descrivo-

<sup>99</sup> P. e. CIL, VIII, 8369 (p. 1906) = ILS, 5961: *Termini positi inter / Igilgilitanos in / quorum finibus kas/tellum Victoriae / positum est et Zimiz(es) / ut sciant Zimizes / non plus in usum / se haber(e) ex aucto/ritate M(arci) Vetti Laltronis proc(uratoris) Aug(usti) / qua in circuitu / a muro kast(elli) p(assus) / D pr(ovinciae) LXXXIX Torquato et Libone co(n)s(ulibus);*

AE, 1895, 68 = CIL, VIII, 21663 = ILS, 5963: *Ex au(ctor)itate / Imp(eratoris) Caes(aris) divi Traiani Parthici [(f)ilii] / divi Nervae nepotis Traian[i] / Hardiani Aug(usti) p(atris) p(atriciae) p(ontificis) m(aximi) tr(ibunicia) p(otestate) XX[I] / co(n)s(ulis) III proco(n)s(ulis) auspiciis L(uci) Aeli C[a] / [(es)aris] Imp(eratoris) Imp(eratoris) fil(ii) co(n)s(ulis) termini pos(iti) i[n] / ter Regienses et saltum Cu[---] / per C(aium) Petronium Celerem proc(uratorem) Au[g(usti)] / an(no) provin(ciae) LXXXVIII;*

CIL, VIII, 19104 = ILS, 5978 = ILS, 5978 = ILS, 5978 = ILS, 5978: *A(gri) p(ublici) C(irtensium) / ex auct(oritatem) / Imp(eratoris) Caesaris / Traiani Hadriani / Aug(usti) / agri accept(i) Cirt(ensium) / separati a publ(icis);*

CIL, VIII, 19134 = ILS, 5977 = ILS, 5977 = ILS, 5977 = ILS, 5977: *a: Ex auct(oritatem) P(ubli) Cassi / Secundi leg(ati) / Aug(usti) a(ger) p(ublicus) Sig(uitanorum) // a(ger) d(ivisus) S(iguitanis);*

AE, 1942/43, 35 = 1983, 944: *Iussu Imp(eratoris) Caes(aris) / Traiani Hadriani Aug(usti) termini / repositi Capito/lnis Pomponian(i) / per Peregrinum / Aug(usti) ser(vum) mensor/em missum ab ipso inter Suppenses / et Vofricenses;*

AE, 1907, 21 = ILS, 5978 = ILS, 5978 = ILS, 5978 = ILS, 5978: *[E]x aucto[ri]tate / [I]mp(eratoris) Ner(vae) Tra[i]ani / Caes(aris) Aug(usti) Ger(manici) D[ac]ici / L(ucius) Minicius Na[talis] / leg(atu)s Aug(usti) pro pr(aetore) [inter] / Musul(amios) et Tisiben[e]nse II A[---] / CCCCLXXII;*

CIL, VIII, 28073 b = ILS, 5958 b (p. 186); ILS, I, 2829: *[Ex au]ctori[tate] / Imp(eratoris) Nervae Traiani / Caes(aris) Aug(usti) Ger(manici) Dacici / co(n)s(ulis) VI [im]p(eratoris) XIII / L(ucius) Acilius Strabo Cl[od]d[ius] Nummus leg(atu)s Au[g(usti)] / pr(o) pr(aetore) inter Musul(amios) / et Madaurens(es);*

AE, 2004, 1878: *Ex aucto[ri]tate / Imp(eratoris) Nervae Trai[a]ni Caes(aris) Aug(usti) Ger(manici) Dalcici co(n)s(ulis) VI imp(eratoris) XIII / L(ucius) Acilius Strabo Clod[ius] Nummus leg(atu)s / Aug(usti) pro pr(aetore) inter / Musul(amios) et Siccens(es);*

AE, 2008, 1682: *[Ex auctoritate Imp(eratoris) Nervae Traiani Caes(aris) Aug(usti) Germ(anici) Dacici co(n)s(ulis) VI imp(eratoris) XIII L(ucius) Acilius Strabo Clod]i[u]s Nummus leg(atu)s [Aug(usti)] / pro pr(aetore) inter col(onos) et / Musul(amios);*

AE, 1923, 26 = ILTun., 1653: *Ex auctoritate / Imp(eratoris) Nervae Traiani Caesaris / Augusti Germanici Dacici pontificis / maximi trib(unicia) potest(ate) VIII imp(eratoris) IIII co(n)s(ulis) V p(atris) p(atriciae) / L(ucius) Minicius Natalis leg(atu)s Aug(usti) pr(o) pr(aetore) inter Musulamos et Valeriam Atticillam / LXXXX a(---) P(---) p(edes) CXVCD;*

ILAFr., 180 = ILPBardo, 153: *[Terminus positus (?)] int(er) / col(onos) et / soc(ios) T(h)al(enses);*

AE, 1940, 70 = IRT, 854: *[Ex a]ucto[ri]tate / [I]mp(eratoris) divi Vespasiani f(ili) [(Domitiani)] / Aug(usti) Germ(anici) pont(ificis) / max(imi) trib(unicia) pot(estate) VI / imp(eratoris) XIII co(n)s(ulis) XIII / cens(or)is perpet(ui) p(atris) p(atriciae) / iussu Suelli Flac(i) leg(ati) Aug(usti) pro pr(aetore) / terminus positi (!) inter nationem Muduciuviorum / e[st] Zamuciorum ex conventione utrarumque / nationum;*

AE, 1910, 20 = CIL, VIII, 22787 = ILTun., 69: *Ex auctoritate // Imp(eratoris) Nervae Traiani Caes(aris) Aug(usti) / [secun]dum formam m[i]l[is] sibi ab eod[em] ---]AECNEMO posita / est NF MIN / SVMVM venire / non potuit // Term(inus) inte[r] Tac(apitanos) et N[yb]genios // N[yb]g(enios?) // Tac(apitanos) // BAVIB[ISATV] / [---]DIA.*

<sup>100</sup> P. e. AE, 1973, 652: da Ain Sidi Mansour (cfr. in questo volume il saggio 2 § 6 e nt. 65).

<sup>101</sup> AE, 1946, 38 da Zireg (cfr. in questo volume il saggio 2 § 2 nt. 6).

no i disastri causati dalle greggi sui campi coltivati pertinenti un'anonima *civitas* peregrina, le insistite lamentevoli dei contadini ignorate dai pastori, la scelta del consiglio comunitario di applicare anche alle terre della *civitas* la legislazione imperiale per risolvere un problema che danneggiava l'intera comunità. Contro i pastori che fanno pascolare le greggi nei campi altrui senza autorizzazione del proprietario o del possessore sono previste tre distinte punizioni: se lo schiavo – pastore ha invaso il campo coltivato di propria iniziativa, verrà punito severamente dal proconsole; se lo ha fatto per ordine del suo padrone, il padrone dovrà simbolicamente liberare lo schiavo versando alla cassa municipale una multa di 500 denari, pari al valore del *servus* riportato sul registro del censo; se infine lo schiavo ha portato il gregge di sua volontà ma con il consenso del suo padrone, entrambi saranno puniti dal proconsole affinché in futuro non si ripetano più determinati episodi<sup>102</sup>.

Il testo ci fornisce dunque un interessante spaccato della società rurale e degli interessi divergenti che l'animavano e soprattutto contribuisce a sfatare alcuni luoghi comuni. Il conflitto non sembra abbia implicazioni etniche (Berberi contro Romani), né culturali (nomadi contro sedentari) e parrebbe legato esclusivamente alla terra e alle sue modalità di sfruttamento. Pastori e contadini appartenevano, infatti, a una medesima comunità indigena, che volontariamente rinunciava alla propria autonomia per assumere leggi romane che evidentemente meglio tutelavano gli interessi degli agricoltori che in quel momento dominava il senato locale<sup>103</sup>.

Poste queste premesse diventa difficile capire chi abbia causato il conflitto e quanto descritto nelle pagine precedenti dovrebbe renderci cauti nell'esprimere un giudizio. Tuttavia, il fatto che la comunità si sia appellata al diritto romano fa sospettare fondatamente che a causare il conflitto non siano stati i pastori ma gli stessi agricoltori che, sfruttando le norme della *lex Hadriana de rudibus agris*, avevano messo a cultura spazi tradizionalmente sfruttati dalle greggi, una decisione unilaterale, determinata dall'aumento della domanda dei prodotti agricoli, dai

<sup>102</sup> *CIL*, VIII, 23956 = *ILPBardo*, 414: [Imp(eratore) Caes(are) M(arco) Aur(elio) Commodo Antonino Aug(usto) V] M(anlio) Acilio Glabrione II co(n)s(ulibus) pr(ide) K(alendas) Febr(u)ar(i) a[s?]/ [---] et possessorum civium ibi Victor Callitios(i) f(ilius) et Honor(atu)s / [---]um qu(a)estor quod agri suorum pecoribus ovium devas/[tarentur et ---]tem conrosas (!) esse quod ipsum initium honoris nostri / [---]at [---] sit facta etiam mentione sacrarum litterarum / [---]ON[---]nostramque denuntiationem initium honoris / [nostri ---]t ne[c deb]eat eis contu[m]acia eorum prodesse et aliter ea res / [---]s[ec]undum sacras co[n]stituti[one]s actum fuerit (!) quae / [---]decr[et]o [s]ubiciendam existimav[im]us / [---] et a[e]cum (?) mi[hi] desiderium vestrum videtur et exemplo adiuva[ri] --- in (?) agrum (?) vestrum invit[is] vobis pecora pascendi gratia indu[er]e quod si ignorante domino serv(u)s induxer[ri]t pecora / [---] in ip[s]um serv(u)m proco(n)s(ul) severe constituet si iusso domini / [---] etiam praetium (!) servi ex form[a] censoria (denarios) D dominus / [dare] debebit s[ua] sponte id admiserint a proco(n)s(ule) flectentur (!) ita ut in / [---] r[e]legentur quit (!) fieri placeret de ea re universi cen[suerunt] ? ---] pass[im] in [t]err[er]io unius cuiuscum[que] pecora pascendi / [facultatem] ---]ncentur et [c]um etiam post ex [cons]titu[ti]one (?)

<sup>103</sup> Lengrand 1993, 127-135; cfr. inoltre Lassère 1977, 360; Whittaker 1978, 346. Si vedano anche in questo volume i saggi 4 § 2 nt. 28, 5 § 2.

lauti guadagni che ormai l'agricoltura forniva e quindi dalla necessità di ampliare le aree coltivabili: d'altronde in presenza di colture estensive come quelle cerealicole, che nel corso di qualche decennio usuravano i terreni, in assenza di una rotazione delle colture, erano i contadini a dover occupare nuove terre sottraendole al bosco e soprattutto al pascolo<sup>104</sup>. Se fosse provata questa lettura, i pastori ovviamente avranno reagito invadendo le nuove coltivazioni nel tentativo di sopravvivere essi stessi ma come detto la loro voce era evidentemente minoritaria nell'*ordo decurionum* che votò compatto in favore degli agricoltori e tramandò alla storia il ricordo dei pastori razziatori e irrispettosi delle norme.

Conflitto fra pastori e contadini è anche quello assai noto riportato sulla "Tavola di Esterzili", con l'estenuante contesa giudiziaria che oppose la tribù dei *Gallilenses* e i *Patulcenses Campani*, che avevano in affitto parcelle dell'*ager publicus* presumibilmente nel Parteolla, dunque a non molta distanza dalla capitale provinciale. I *Patulcenses* accusavano i *Gallilenses* di aver occupato terre che erano state loro regolarmente assegnate; i *Gallilenses* ribattevano che quelle terre appartenevano alla tribù in virtù della decisione presa dal proconsole Marco Cecilio Metello alla fine del II secolo a.C.<sup>105</sup>.

Anche in questo caso entrambe le parti avrebbero avuto tutto l'interesse a violare la legge: i *Patulcenses* nella continua ricerca di nuove terre da coltivare, dopo che altri appezzamenti erano stati resi esausti da uno sfruttamento intensivo; i *Gallilenses* nella ricerca di nuovi pascoli, in regioni più favorevoli rispetto a quelle di partenza. È inoltre evidente che i *Gallilenses* fossero tutt'altro che i rozzi pastori imbarbariti di Diodoro Siculo<sup>106</sup>: sapevano, infatti, come muoversi all'interno del diritto romano; senza usare la violenza sapevano far valere le proprie ragioni ottenendo delle proroghe che dilazionavano l'applicazione di provvedimenti a loro sfavorevoli. Contrariamente al solito stereotipo del pastore, non si macchiarono di razzie e omicidi e l'unico appunto loro rivolto è quello di aver occupato la terra con la forza<sup>107</sup>.

È interessante soffermarsi sulle date presenti nel documento: il procuratore Rixa, che per primo affrontò la faccenda, impose ai *Gallilenses* di sgomberare le terre entro il I ottobre 66 d.C. e senza danneggiare la proprietà<sup>108</sup>; il proconsole

<sup>104</sup> Campus 2011, 536. Sulla *lex Hadriana de rudibus agris* e sulla precedente *lex Manciana* esiste una vasta bibliografia: si veda in questo volume il saggio 4, ntt. 6-7; cfr. inoltre Gnoli 2009, 160-162; Ibba 2009, 290, 292-293; Ibba 2012, 57-58, 66-67.

<sup>105</sup> Per il testo, cfr. *supra* nt. 84; sulla vicenda cfr. Mastino 1993 a, 93-117; Mastino 2005, 137-142.

<sup>106</sup> *Supra*, § 2.

<sup>107</sup> *CIL*, X, 7852 = *ILS*, 5947 = *AE*, 1983, 447 = 1989, 353: [...] *quos per vim occupaverant* [...].

<sup>108</sup> *Ibid.*: [...] *cum pro utilitate publica rebus iudicatis stare conveniat et de causis Patulcensium M(arcus) Iuventius Rixa vir ornatissimus procurator Aug(usti) saepius pronunt(i)averit fines Patulcensium ita servandos esse ut in tabula abenea a M(arco) Metello ordinati essent ultimoq(ue) pronuntiauerit Gallilenses frequenter retractantes controversia(i)m nec parentes decreto suo se castigare*

Lucio Elvio Agrippa infine, concessa ai *Galillenses* una proroga sino al I febbraio 69 d.C. per presentare ulteriori prove, il 13 marzo emise una sentenza definitiva ordinando lo sgombero entro il I aprile, ritenendo che un ulteriore differimento non potesse che giovare ai soli *Gallilenses*<sup>109</sup>. È probabile che la fretta di Agrippa fosse determinata dalla volontà di chiudere l'annosa vertenza prima del termine del suo mandato, presumibilmente da fissarsi entro la prima metà del maggio di quell'anno<sup>110</sup>; non si può d'altronde escludere che nella scelta del I aprile avessero influito altre valutazioni: la necessità di dare soddisfazione il più rapidamente possibile ai *Patulcenses*, il previsto rientro dei *Galillenses* sui pascoli estivi fra i monti del Gerrei (evitando dunque un contatto fra i contendenti), infine l'opportunità di risarcire i *Patulcenses* con quei prodotti che i *Galillenses* forse avevano seminato su una parte delle terre usurpate e che certo non potevano raccogliere al principio della primavera<sup>111</sup>.

Se non vi fosse stata quest'ultima possibilità la data indicata da Agrippa avrebbe comunque danneggiato i *Patulcenses* per l'anno 69 d.C. giacché dopo il I aprile sarebbe stato impossibile per loro seminare i campi e fare un raccolto: in questo senso meglio si comprende la scelta del I ottobre di Rixa, che avrebbe permesso di mettere a dimora le terre prima dell'inverno, quando i pastori facevano scendere a valle il bestiame. L'economia polivalente alla quale si è accennato nei paragrafi precedenti rendeva invece uno sgombero al I aprile una pena severa per i *Gallilenses* e meglio si capirebbe la fretta improvvisa del proconsole, mirante a impedire ai pastori di rovinare o tagliare i raccolti e a ricompensare in questo modo i contadini che per anni erano stati privati delle terre.

---

*voluisse sed respectu clementiae optumi (!) maximique principis contentum esse edicto admonere ut quiescerent et rebus iudicatis starent et intra K(alendas) Octobr(es) primas de praedi(i)s Patulcensium decederent vacuamque possessionem traderent [...].*

<sup>109</sup> *Ibid.*: [...] III Idus Mart(ias) L(ucius) Helvius Agrippa proco(n)s(ul) caus{s}a cognita pronuntiavit [...] ego quoque, aditus a Galillensibus excusantibus quod nondum forma allata esset, in K(alendas) Februarias quae p(roximae) f(uerunt) spatium dederim et mora{s}(m) illis possessoribus intellegam esse iucundam: Galil(D)enses ex finibus Patulcensium Campanorum quos per vim occupaverant intra K(alendas) Apriles primas decedant [...].

<sup>110</sup> Béranger-Badel 2003, 74-77; Hurlet 2005, 153; Mastino 2012, 2220-2222.

<sup>111</sup> Cfr. le considerazioni riportate *supra*, §§ 1-2.



## BIBLIOGRAFIA GENERALE

*Acta Madvigiani* 1958: H. Carsten (hrsg.), *Acta Congressus Madvigiani Hafniae MDMLIV: Proceedings of the Second International Congress of Classical Studies*, Copenhagen.

Adams 1994: J. N. Adams, "Latin and Punic in Contact? The Case of the bu Njem Ostraca", *JRS*, LXXXIV, 87-112.

*Africa romana II* 1985: A. Mastino (cur.), *L'Africa romana. Atti del II Convegno di Studio (Sassari, 14-16 dicembre 1984)*, Sassari.

*Africa romana III* 1986: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del III Convegno di Studio (Sassari, 13-15 dicembre 1985)*, Sassari.

*Africa romana IV* 1987: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del IV Convegno di Studio (Sassari, 12-14 dicembre 1986)*, Sassari.

*Africa romana V* 1988: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del V Convegno di Studio (Sassari, 11-13 dicembre 1987)*, Ozieri.

*Africa romana VI* 1989: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del VI Convegno di Studio (Sassari, 16-18 dicembre 1988)*, Sassari.

*Africa romana VII* 1990: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del VII Convegno di Studio (Sassari, 15-17 dicembre 1989)*, Sassari.

*Africa romana VIII* 1991: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del VIII Convegno di Studio (Cagliari, 14-16 dicembre 1990)*, Sassari.

*Africa romana IX* 1992: Id. (cur.), *L'Africa romana. Atti del IX Convegno di Studio (Sassari, 13-15 dicembre 1991)*, Sassari.

*Africa romana X* 1994: A. Mastino, P. Ruggeri (cur.), *L'Africa romana. Atti del X Convegno di Studio (Oristano, 11-13 dicembre 1992)*, Sassari.

*Africa romana XI* 1996: M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti dell'XI Convegno di Studio (Cartagine 15-18 dicembre 1994)*, Ozieri.

*Africa romana XII* 1998: M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti del XII Convegno di Studio (Olbia, 12-15 dicembre 1996)*, Sassari.

*Africa romana XIII* 2000: M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti del XIV Convegno di Studio (Djerba, 10-13 dicembre 1998)*, Roma.

*Africa romana XIV* 2002: M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti del XIV Convegno di Studio (Sassari, 7-10 dicembre 2000)*, Roma.

*Africa romana XV* 2004: M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti del XV Convegno di Studio (Tozeur, 11-15 dicembre 2002)*, Roma.

*Africa romana XVI* 2006: A. Akerraz, P. Ruggeri, A. Siraj, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti del XVI Convegno di Studio (Rabat, 15-19 dicembre 2004)*, Roma.

*Antonio Ibba*

*Africa romana XVII* 2008: J. González, P. Ruggeri, C. Vismara, R. Zucca (cur.), *L'Africa romana. Atti del XVII Convegno di Studio (Sevilla, 14-17 dicembre 2006)*, Roma.

*Africa romana XVIII* 2010: M. Milanese, P. Ruggeri, C. Vismara (cur.), *L'Africa romana. Atti del XVIII Convegno di Studio (Olbia, 11-14 dicembre 2008)*, Roma.

*Africa romana XIX* 2012: M. B. Cocco, A. Gavini, A. Ibba (cur.), *L'Africa romana. Atti del XIX Convegno di Studio (Sassari, 16-19 dicembre 2010)*, Roma.

*Afrique dans l'Occident romain* 1990: *L'Afrique dans l'Occident romain (I<sup>er</sup> siècle av. J. C. - IV<sup>e</sup> siècle ap. J. C.). Actes du Colloque organisé par l'École française de Rome sous le patronage de l'INAA de Tunis (Rome, 3-5 décembre 1987)*, Rome.

Akerraz & Rebuffat 1991: A. Akerraz, R. Rebuffat, "El Qsar el Kebir et la route intérieure de Maurétanie Tingitane entre *Tremuli* et *ad Novas*", in *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1991, 367-408.

Aloni & de Finis 1996: A. Aloni, L. de Finis (cur.), *Dall'Indo a Thule: i Greci, i Romani, gli altri*, Trento.

Amodio 1998: G. Amodio, "Alcune osservazioni sulle curie municipali nelle città dell'Occidente romano", *ZPE*, 120, 233-249.

Andreau 1987-1989: J. Andreau, "La cité antique et la vie économique", *Opus*, VI-VIII, 175-185.

*ANRW*: H. Temporini, W. Haase (hrsg.), *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt. Geschichte und Kultur Roms in Spiegel der neueren Forschung*, Berlin.

Aounallah 1992: S. Aounallah, "Une nouvelle inscription de *Vina*, Cap Bon (Tunisie)", in *Africa romana IX* 1992, 299-318.

Aounallah 2001: Id., *Le Cap Bon, jardin de Carthage. Recherches d'épigraphie et d'histoire romano-africaines (146 a.C. - 235 p.C.)*, Bordeaux.

Aounallah 2010: Id., *Pagus, castellum et civitas. Étude d'épigraphie et d'histoire sur le village et la cité en Afrique romaine*, Bordeaux.

Ariès & Duby 1986: Ph. Ariès, G. Duby (édd.), *La vita privata. Dall'impero romano all'anno mille*, Bari.

*Armée romaine* 2004: Y. Le Bohec, C. Wolff (édd.), *L'armée romaine de Dioclétien à Valentinien le I<sup>er</sup>. Actes du congrès de Lyon, 12-14 septembre 2002*, Paris.

*Armées et fiscalité* 1977: *Armées et fiscalité dans le monde antique. Actes du colloque international du CNRS, Paris 14-16 octobre 1976*, Paris.

Arnaldi 2004: A. Arnaldi, "Osservazioni sul culto delle *Nymphae* nell'Africa romana", in *Africa romana XV* 2004, 1355-1364.

Arnaud 2003: P. Arnaud, "De Turris à Arausio: les tabularia perticarum, des archives entre colonie et pouvoir central", in *Hommages Deroux* 2003, vol. II, 11-26.

Baklouti 2008: H. Baklouti, "Les 'cisternes de la Malga' à Carthage. La chambre de distribution des eaux", in *Africa romana XVII* 2008, 811-856.

Baradez 1949: J. Baradez, *Fossatum Africae. Vue aérienne de l'organisation romaine dans le sud-algérien*, Paris.

*Ex oppilis et mapalibus*

Barker *et alii* 1996: G. Barker, D. Gilbertson, B. Jones, D.J. Mattingly (eds.), *Farming the Desert: the UNESCO Libyan Valleys Archaeological Survey*, 1: *Synthesis*, Tripoli - London.

Bel Faïda 2000: A. Bel Faïda, "Eau et évergétisme en Afrique romaine: témoignages épigraphiques", in *Africa romana XIII* 2000, 1589-1601.

Bel Faïda 2002: Id., "Eau et sacré en Afrique romaine", in *Africa romana XIV* 2002, 1715-1728.

Bel Faïda 2004: Id., "Le culte de Silvain en Afrique romaine: témoignages épigraphiques", in *Africa romana XV* 2004, 1343-1354.

Bel Faïda 2009: Id., "Les aqueducs de l'Afrique romaine. Le dossier épigraphique", in *Contrôle et distribution de l'eau* 2009, 23-141.

Belkahia & Di Vita-Évrard 1995: S. Belkahia, G. Di Vita-Évrard, "Magistratures autochtones dans les cités pérégrines de l'Afrique Proconsulaire", in *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1995, 255-274.

Belkahia 1994: S. Belkahia, "Les structures politiques pré-romaines dans les cités de la future Byzacène", in *Africa romana X* 1994, 1071-1092.

Ben Abdallah 1988: Z. Benzina Ben Abdallah, "La mention des servitudes prédiales dans une dédicace à *Ammaedara* personnifiée, faite par un légat d'Afrique Proconsulaire", *CRAI*, 236-251.

Ben Baaziz 1987: S. Ben Baaziz, "Les forums romains en Tunisie", in *Foros romanos* 1987, 221-236.

Ben Oueddou & Troussel 2009: H. Ben Oueddou, P. Troussel, "Aménagements hydrauliques dans le Sud-est tunisien", in *Contrôle et distribution de l'eau* 2009, 1-18.

Bénabou 1976: M. Bénabou, *La résistance africaine à la romanisation*, Paris.

Bénabou 1981: Id., "Anomalies municipales en Afrique romaine?", *Ktéma*, 6, 253-260.

Benseddik 1980: N. Benseddik, "La ferme Romanette, Aïn Benia, Aïn bent Soltane: fortins ou fermes fortifiées?", in *Roman Frontiers 12* 1980, 977-998.

Benseddik 1982: Ead., *Les troupes auxiliaires de l'armée romaine en Maurétanie Césarienne sous le Haut-Empire*, Alger.

Benseddik 1992: Ead., "*Vsinaza* (Saneg): un nouveau témoignage de l'activité de P. Aelius Peregrinus sur la praetentura sévérienne", in *Africa romana IX* 1992, 425-437.

Benseddik 1999: Ead., "Septime Sévère, *P. Aelius Peregrinus Rogatus* et le *limes* de Maurétanie Césarienne", in *Hommages Salama* 1999, 89-110.

Béranger-Badel 2003: A. Béranger-Badel, "Le voyage des gouverneurs à l'époque impériale", in Duchêne 2003, 73-86.

Bertrand 1976: F. Bertrand, "Une grande famille de la Confédération Cirtéenne: les *Antistii* de *Thibilis*", *Karthago*, XVII, 195-202.

Bertrand 1995: Id., "Les relations entre l'Afrique du Nord et l'Italie: l'exemple des *Seii* à la fin de la république et au début de l'empire", *Epigraphica*, LVII, 61-85.

Beschaouch 1974: A. Beschaouch, “La découverte de trois cités en Afrique Proconsulaire (Tunisie): *Alma*, *Ureu*, et *Asadi*. Une contribution à l’étude de la politique municipale de l’empire romain”, *CRAI*, 219-234.

Beschaouch 1981: Id., “Le territoire de *Sicca Veneria* (El-Kef), nouvelle *Cirta*, en Numidie Proconsulaire (Tunisie)”, *CRAI*, 105-122.

Beschaouch 1990-1992: Id., “*Mactaris*, *civitas* de droit latin sous Trajan”, *BCTH(B)*, 23, 203-204.

Beschaouch 1991: Id., “Sur l’application du droit latin provincial en Afrique proconsulaire: le cas de *Thignica* (Aïn Tounga)”, *BSNAF*, 137-144.

Beschaouch 1993-1995: Id., “De la diffusion de la constitution sufétale en Afrique proconsulaire sous le Haut-Empire”, *BCTH(B)*, 24, 249-250.

Beschaouch 1996: Id., “Aspects du droit latin en Afrique du Nord”, *BSNAF*, 252-262.

Beschaouch 1997: Id., “*Thugga*, une cité de droit latin sous Marc Aurèle: *civitas Aurelia Thugga*”, in *Dougga* 1997, 61-73.

Beschaouch 2000: Id., “Épigraphie et ethnographie. D’une fête populaire de Dougga, en Tunisie, à la dédicace de l’aqueduc de *Thugga*, en Afrique romaine”, *CRAI*, 1173-1182.

Beschaouch 2001: Id., “*IMR* (*CIL*, VIII, 23848 et 23876). Sur la translittération d’un nom libyque en latin d’Afrique”, in *Mélanges Lassère* 2001, 199-205.

Biffi 1990: N. Biffi, “Per una rilettura dei fermenti antiromani in Gallia nel terzo secolo. II. Da Postumo ai Bagaudi”, *InvLuc*, 12, 3-74.

Birebent 1964: J.-G. Birebent, *Aquae romanae. Recherches d’hydraulique romaine dans l’est algérien*, Alger.

Blackhurst 2004: A. Blackhurst, “The House of Nubel: Rebels or Players?”, in *Merrills* 2004, 59-75.

Blázquez 1998: J. M. Blázquez, “Representaciones de esclavos en mosaicos africanos”, in *Africa romana XII* 1998, 1029-1036.

Bleicken 1974: J. Bleicken, “*In provinciali solo dominium populi Romani est vel Caesaris*. Zur Kolonisationspolitik der ausgehenden Republik und frühen Kaiserzeit”, *Chiron*, IV, 359-414.

Bomgardner 2002: D. L. Bomgardner, *The Story of the Roman Amphitheatre*, London – New York.

Bonello Lai 1993 *a*: M. Bonello Lai, “Sulla localizzazione delle sedi di *Galillenses* e *Patulcenses Campani*”, in *Mastino* 1993 *b*, 49-61.

Bonello Lai 1993 *b*: Ead., “Il territorio dei *populi* e delle *civitates* indigene in Sardegna”, in *Mastino* 1993 *b*, 157-184.

Bonetto *et alii* 2009: J. Bonetto, G. Falezza, A. R. Ghiotto (cur.), *Nora. Il foro romano: storia di un’area urbana dall’età fenicia alla tarda antichità: 1997-2006*. II. 2. *I materiali romani e gli altri reperti*, Padova.

Boninu 1993: A. Boninu, “Per una riedizione della Tavola di Esterzili (*CIL* X, 7852)”, in *Mastino* 1993 *b*, 63-76.

*Ex oppilis et mapalibus*

Boulvert 1970: G. Boulvert, *Esclaves et affranchis impériaux sous le Haut-Empire romain. Rôle politique et administratif*, Naples.

Boulvert 1974: Id., *Domestique et fonctionnaire sous le Haut-Empire romain. La condition de l'affranchi et de l'esclave du prince*, Paris.

Bracco 1954: V. Bracco, "L'Elogium di Polla", *RAAN*, 29, 5-37.

Bracco 1960: Id., "Ancora sull'Elogium di Polla", *RAAN*, 35, 149-163.

Bracco 1985: Id., "Il tabellarius di Polla", *Epigraphica*, XLVII, 93-97.

Braunert 1966: H. Braunert, "Ius Latii in den Stadtrechten von Salpensa und Malaca", in *Corolla Swoboda* 1966, 68-83.

Brett & Fentress 1996: M. Brett, B. Fentress, *The Berbers*, Oxford.

Briand-Ponsart & Hugoniot 2005: C. Briand-Ponsart, C. Hugoniot, *L'Afrique romaine de l'Atlantique à la Tripolitaine 146 av. J.-C. - 533 ap J.-C.*, Paris.

Briquel 1976: D. Briquel, "L'oiseau omnia, la louve de Mars, la truie féconde", *ME-FRA*, LXXXVIII, 31-50.

Brogan & Smith 1984: O. Brogan, D. J. Smith, *Ghirza. A Libyan Settlement in the Roman Period*, Tripoli-Rome.

Bullo 1996: S. Bullo, "La Dea Caelestis nell'epigrafia africana", in *Africa romana XI* 1996, 1597-1628.

Bullo 2002: Ead., *Provincia Africa. Le città e il territorio dalla caduta di Cartagine a Nerone*, Roma.

Burton 1979: G. P. Burton, "The Curator Rei publicae: Towards a Reappraisal", *Chiron*, IX, 465-487.

Burton 1982: I. M. Burton, "Capitoline Temples in Italy and the Provinces (especially Africa)", in *ANRW*, II, 12.1, 259-342.

Cagnat 1910: R. Cagnat, (sans titre), *BCTH*, CLXXIX-CLXXX.

Cagnat 1914: Id., "A New Roman customs list", *JRS*, IV, 142-146.

Caillet 1996: J.-P. Caillet, "La transformation en église d'édifices publics et de temples à la fin de l'Antiquité", in *Lepellety 1996 b*, 191-211.

Calbi *et alii* 1994: A. Calbi, A. Donati, G. Poma (cur.), *L'epigrafia del villaggio*, Faenza

Camodeca 1980: G. Camodeca, "Ricerche sui *curatores rei publicae*", in *ANRW*, II, 13, 453-534.

Camps 1960: G. Camps, "Aux origines de la Berbérie. Massinissa ou les débuts de l'histoire", *Libyca*, 8, 1-320.

Camps 1982: Id., "Nouvelles observations sur l'inscription du roi Masuna à Altava", *BCTH(B)*, 18, 153-157.

Camps 1984: Id., "Rex gentium et Romanorum. Recherches sur les royaumes de Maurétanie des VI<sup>e</sup> et VII<sup>e</sup> siècles", *AntAfr*, 20, 183-218.

Camps 1994: Id., s.v. "Cité", in *Encyclopédie berbère*, 13, 1980-1989.

Camps 1996: Id., *I Berberi*, Milano.

Camps 2001: Id., “La main et la segmentation quinaire chez les Berbères”, in *AntAfr*, 37, 141-147.

Camps *et alii* 1999: G. Camps, S. Chacker, J.-P. Laporte, “Deux nouvelles stèles kabyles au cavalier”, *BCTH(B)*, 25, 19-32.

Camps-Fabrer 1953: H. Camps-Fabrer, *L'olivier et l'huile dans l'Afrique romaine*, Alger.

Campus 2011: F. G. R. Campus, “La transumanza nella Sardegna medievale: il possibile progetto per una nuova ricerca storica”, in *Pastorizia mediterranea* 2011, 531-562.

Carandini 1969-1970: A. Carandini, “Produzione agricola e produzione ceramica nell’Africa di età imperiale. Appunti sull’economia della Zeugitana e della Byzacena”, *Stud-Misc*, 15, 95-119.

Carcopino 1920: J. Carcopino, (sans titre), *BCTH*, LVI-LXVI.

Carlsen 1991: J. Carlsen, “Estate management in Roman North Africa. Transformation or continuity?”, in *Africa romana VIII* 1991, 625-638.

Carlsen 1992: Id., “*Dispensatores* in Roman North Africa”, in *Africa romana IX* 1992, 97-104.

*Carthage papers* 1998: J. Th. Peña, J. J. Rossiter, A. I. Wilson, C. Wells, M. Carroll, J. Freed, D. Godden (eds.), *Carthage papers. The early colony's economy, water supply, a public bath, and the mobilization of state olive oil*, Portsmouth.

Casagrande 2006: M. Casagrande, “L’acquedotto di *Thysdrus* e gli interventi imperiali di epoca flavia in Africa”, in *Africa romana XVI* 2006, 1825-1838.

Casagrande 2008: Id., *Gli impianti di adduzione idrica romani in Byzacena e in Zeugitana*, Ortacesus.

Casagrande 2010: Id., “Leggi prediali e regolamenti cittadini: realizzazione e gestione degli acquedotti africani”, in Lagóstena Barrios *et alii* 2010, 461-471.

Casella 2004: M. Casella, “Complessità antropologica della nozione di confine”, in *Africa romana XV* 2004, 211-238.

Casella 2006: Ead., “Contatti di popoli ed etnogenesi delle tribù nomadi sahariane”, in *Africa romana XVI* 2006, 215-232.

Cataudella 1991: M.R. Cataudella, “Motivi di rivolta sociale in Africa fra IV e V secolo?”, in *Africa romana VIII* 1991, pp. 331-344.

Cataudella 1994: Id., “*Civitas - castellum* in area cirtense?”, in *Africa romana X* 1994, 321-330.

Chaouali 2002-2003: M. Chaouali, “Les *nundinae* dans les grands domaines en Afrique du Nord à l’époque romaine”, *AntAfr*, 38-39, 375-386.

Chastagnol 1987: A. Chastagnol, “À propos du droit latin provincial”, *Iura*, 38, 1-24.

Chastagnol 1990: Id., “Considérations sur les municipes latins du premier siècle après J.-C.”, in *Afrique dans l’Occident romain* 1990, 351-361.

Chastagnol 1994: Id., “L’empereur Hadrien et la destinée du droit latin provincial au second siècle après Jésus-Christ”, *RH*, 292 (592), 217-227.

## *Ex oppilis et mapalibus*

Chastagnol 1997: Id., “La *civitas* de *Thugga* d’Auguste à Marc Aurèle”, in *Dougga* 1997, 51-60.

Chausa 2008: A. Chausa, “Los *praefecti gentium* en el contexto del África romana”, in *Africa romana XVII* 2008, 2171-2178.

Christol & Laporte 2005: M. Christol, J.-M. Laporte, “Teniet-el-Meksen: un nouveau gouverneur de Maurétanie Césarienne dans les dernières décennies du III<sup>e</sup> siècles et les luttes entre le pouvoir romain et les Bavares (*A.E.*, 1907, 159; *ILS*, 8959)”, *AntAfr*, 41, 109-124.

Christol & Salama 2001: M. Christol, P. Salama, “Une nouvelle inscription d’Aïoun-Siba, concernant l’insurrection maurétanienne dite ‘de 253’: *M(arcus) Aurelius Victor*, gouverneur de la Maurétanie Césarienne”, *CGG*, 12, 253-267.

Christol 1981: M. Christol, “L’armée des provinces pannoniennes et la pacification des révoltes maures sous Antonin le Pieux”, *AntAfr*, 17, 133-141.

Christol 1988: Id., “Rome et les tribus indigènes en Maurétanie Tingitane”, in *Africa romana V* 1988, 305-337.

Christol 1990: Id., “Ti. Claudius Proculus Cornelianus, procureur de la région de Théveste”, in *Africa romana VII* 1990, pp. 893-905.

Christol 1994 a: Id., “Les troubles en Maurétanie Césarienne sous le gouvernement de T. Licinius Hiéroclès”, in *Mélanges Le Glay* 1994, 254-266.

Christol 1994 b: Id., “L’oeuvre de C. *Octavius Pudens Caesius Honoratus* en Maurétanie Césarienne”, in *Africa romana X* 1994, 1141-1152.

Christol 2002: Id., “C. *Macrinus Decianus*, gouverneur de Numidie, et l’Histoire militaire de la province au milieu du III<sup>e</sup> siècle”, *ZPE*, 138, 259-269.

*Cirque romain* 2008: J. Nelis-Clément, J.-M. Roddaz (éd.), *Le cirque romain et son image*, Bordeaux.

Clarke 1986: G. W. Clarke, *The Letters of St. Cyprian of Carthage*, voll. 1-3, New York.

Claval 1985: P. Claval, *L’evoluzione storica della geografia umana*, Milano.

Clavel-Levêque & Vignot 1998: M. Clavel-Levêque, A. Vignot (éd.), *Cité et territoire*, II, *Colloque européen Béziers, 24-26 octobre 1997*, Paris.

Coltelloni-Trannoy 2002: M. Coltelloni-Trannoy, *Le Royaume de Maurétanie sous Juba II et Ptolémée*, Paris.

Conti 2004: S. Conti, “Attività edilizia e restauri nei centri africani sotto Giuliano”, in *Africa romana XV* 2004, 1681-1691.

*Contrôle et distribution de l’eau* 2009: V. Bridoux (éd.), *Contrôle et distribution de l’eau dans le Maghreb antique et médiéval*, Rome.

*Convegno Archeozoologia 3* 2005: I. Fiore, G. Malerba, S. Chilardi (cur.), *Atti del 3<sup>o</sup> Convegno Nazionale di Archeozoologia (Siracusa, 3-5 novembre 2000)*, Roma.

Coppolino 2010: E. Coppolino, “*Castellum etiam villam potuisse appellari* (*Aug. cons. evang.* 3, 25, 71): riflessioni su alcuni aspetti socio-economici dell’*Africa Proconsularis*”, in *Africa romana XVII* 2010, 733-744.



Corbier & Gascou 1995: P. Corbier, J. Gascou, “Inscriptions de Tébessa d’après les archives de Paul-Albert Février”, *AntAfr*, 31, 277-323.

Corbier 1982: M. Corbier, “Les familles des clarissimes d’Afrique Proconsulaire (I-III siècle)”, in *Epigrafia e ordine senatorio* 1982, 685-754.

Corbier 1991: Ead., “Cité, territoire et fiscalité”, in *Mémoire Degrassi* 1991, 629-665.

Cordovana 2007: O. D. Cordovana, *Segni e immagini del potere tra antico e tardoantico: i Severi e la provincia Africa proconsularis*, Catania.

Cordovana 2012: Ead., “Historical Ecosystems. Roman Frontier and Economic Hinterlands in North Africa”, *Historia*, 61, 458-494.

Corolla Swoboda 1966: R. M. Swoboda-Milenović (hrsg.), *Corolla Memoriae Erich Swoboda dedicata*, Graz – Köln.

Corrias & Cosentino 2002: P. Corrias, S. Cosentino (cur.), *Ai confini dell'impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari.

Cortés Bárcena 2008: C. Cortés Bárcena, “Reflexiones sobre la política territorial romana en Mauretania según los termini *CIL* VIII, 8812 e *ILS*, 9832”, in *Africa romana XVII* 2008, 2139-2146.

Cosentino 2002: S. Cosentino, “La Sardegna bizantina: temi di storia economica e sociale”, in Corrias & Cosentino 2002, 55-68.

Courtois *et alii* 1952: C. Courtois, L. Leschi, C. Perrat, C. Saumagne, *Tablettes Albertini. Actes privés de l'époque vandale (fin du V<sup>e</sup> siècle)*, Paris.

Cracco Ruggini 1995: L. Cracco Ruggini, *Economia e società nell'«Italia Annonaria». Rapporti fra agricoltura e commercio dal IV al VI secolo d.C.*, Bari [Milano 1961].

Crouzet 2003: S. Crouzet, “Les statuts civiques dans l’Afrique punique de l’historiographie moderne à l’historiographie antique”, *MEFRA*, CXV, 655-703.

Darmon 1964: J.-P. Darmon, “Note sur le Tarif de Zarāi”, *CT*, 12, fasc. 47-48, 7-23.

De Angeli & Finocchi 2006: S. De Angeli, S. Finocchi, “Il sistema delle *foggaras* in Algeria fra epoca antica e moderna”, in Lombardi *et alii* 2006, 165-179.

De Angeli & Finocchi 2008: *Iid.*, “Sviluppi romani in Algeria e Tunisia del sistema idrico delle *foggaras*”, in *Africa romana XVII* 2008, 2179-2196.

De Angeli & Finocchi 2010: *Iid.*, “Origine e diffusione dei canali idrici drenanti (*qanat/foggara*) in Africa settentrionale in età antica”, *Bollettino di Archeologia on line*, 39-52, [www.151.12.58.75/archeologia/bao\\_document/articoli/4\\_DEANGELI\\_FINOCCHI.pdf](http://www.151.12.58.75/archeologia/bao_document/articoli/4_DEANGELI_FINOCCHI.pdf).

De Laet 1949: S. J. De Laet, *Portorium. Étude sur l'organisation douanière chez les Romains*, Bruges.

De Laet 1953: *Id.*, “Documents nouveaux concernant les *Quattuor Publica Africae*”, *AC*, XXIII, 97-102.

De Salvo 2008: L. De Salvo, “Produzioni e flussi commerciali fra Africa e Sicilia in età imperiale e tardo antica”, in *Africa romana XVII* 2008, 1517-1526.



## *Ex oppilis et mapalibus*

De Visscher 1958: F. De Visscher, “Le droit de cité romaine”, in *Acta Madvigiani* 1958, vol. I, 281-291.

Decret & Fantar 1981: F. Decret, M. Fantar, *L'Afrique du Nord dans l'antiquité. Histoire et civilisation. Des origines au V<sup>e</sup> siècle*, Paris.

Decret 1985: F. Decret, “Augustin d’Hippone et l’esclavage. Problèmes posés par les positions d’un évêque de la Grande Eglise face à une réalité sociale dans l’Afrique de l’Antiquité tardive”, *DHA*, 11, 674-685.

Delmaire 1996: R. Delmaire, “Cité et fiscalité au Bas-Empire. À propos du rôle des curiales dans la levée des impôts”, in *Lepellety* 1996 b, 59-83.

Delussu & Ibba 2012: F. Delussu, A. Ibba “*Egnatuleius Anastasius: un nuovo praefectus vigilum da Dorgali*”, in *Africa romana XIX* 2012, 2195-2210.

Delussu 2005: F. Delussu, “Produzione e consumo dei prodotti animali nell’ambito dell’economia di *Turris Libisonis* (Porto Torres, Sassari) in età imperiale”, in *Convegno Archeozoologia 3* 2005, 379-477.

Delussu 2008: Id., “L’insediamento romano di Sant’Efis (Orune, Nuoro). Scavi 2004-06. Nota preliminare”, in *Africa romana XVII* 2008, 2657-2671.

Delussu 2009: Id., “Nuraghe Mannu (Dorgali, Nuoro): scavi dell’abitato tardo-romano e altomedievale (campagne 2005-2006)”, *The Journal of Fasti On line*, [www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2009-165.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2009-165.pdf).

Demougeot 1975: É. Demougeot, “La ‘Notitia Dignitatum’ et l’histoire de l’Empire d’Occident au début du V<sup>e</sup> siècle”, *Latomus*, XXXIV, 1079-1134.

Deniaux 1998: É. Deniaux, “Recherches sur les propriétés foncières des amis de Cicéron en Afrique”, in *Africa romana XII* 1998, 143-153

Desanges 1962: J. Desanges, *Catalogue des tribus africaines de l’Antiquité classique à l’Ouest du Nil*, Dakar.

Desanges 1972: Id., “Le statut des municipes d’après les données africaines”, *RD*, 50, 353-373.

Desanges 1980: Id., “Un *princeps gentis* à Sétif”, *BCTH(B)*, 12-14, 123-129.

Desanges 1989 a: Id., sv. “Arzuges”, in *Encyclopédie berbère*, 6, 950-952.

Desanges 1989 b: Id., “*Saltus et vicus P(h)osporianus* en Numidie”, in *Africa romana VI* 1989, 283-291.

Desanges 1990: Id., “La toponymie de l’Afrique du Nord antique. Bilan des recherches depuis 1965”, in *Afrique dans l’Occident romain* 1990, 251-272.

Desanges 1992: Id., “*Note sur une inscription funéraire des environs de Naciria*”, *BCTH(B)*, 22, 269-270.

Desanges 1999: Id., *Toujours Afrique apporte fait nouveau. Scripta minora*, Paris.

Desanges 2006: Id., “Africains des marges vus par des lettrés africains dans l’*Anthologia Latina?*”, *AntAfr*, 42, 125-138.

Desideri 1987: P. Desideri, “L’iscrizione del mietitore (C. I. L. 11824): un aspetto della cultura mactariana del III secolo”, in *Africa romana IV* 1987, 137-150.

- Despois 1964: J. Despois, *L'Afrique du Nord*. I, *L'Afrique blanche*, Paris [Paris 1949].
- Di Stefano 2009: G. Di Stefano, "Nuove ricerche sulle cisterne de «La Malga»", in *Contrôle et distribution de l'eau* 2009, 143-164.
- Di Vita 1982: A. Di Vita, "Gli *Emporia* di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale", in *ANRW*, II, 10.2, 515-595.
- Di Vita-Évrard 1984: G. Di Vita-Évrard, "*Municipium Flavium Lepcis Magna*", *BCTH(B)*, 17, 197-210.
- Di Vita-Évrard 1985 a: Ead., "*L. Volusius Bassus Cerealis*, légat du proconsul d'Afrique *T. Claudius Aurelius Aristobulus*, et la création de la province de Tripolitaine", in *Africa romana II* 1985, 149-177.
- Di Vita-Évrard 1985 b: Ead., "*Regio Tripolitana*. A Reappraisal", in *Papers Hackett* 1985, 149-152.
- Di Vita-Évrard 1991: Ead., "Gasr Duib: construit ou reconstruit sous les Philipppes", in *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1991, 427-444.
- Diritti locali* 1974: *Atti del convegno internazionale sul tema: I diritti locali nelle province romane con particolare riguardo alle condizioni giuridiche del suolo (Roma, 26-28 ottobre 1971)*, Roma.
- Dondin-Payre 1990: M. Dondin-Payre, "L'intervention du proconsul de l'Afrique dans la vie des cités", in *Afrique dans l'Occident romain* 1990, 333-349.
- Dougga* 1997: M. Khanoussi, L. Maurin (éd.), *Dougga (Thugga). Études épigraphiques*, Paris.
- Drine 1994: A. Drine, "Cérès, les *Cereres* et les *sacerdotes magna* en Afrique: quelques témoignages épigraphiques et littéraires (Tertullien)", in *Mélanges Le Glay* 1994, 174-184.
- Duchêne 2003: H. Duchêne (éd.), *Voyageurs et Antiquité classique*, Dijon.
- Dulière 1974: C. Dulière, *Lupa Romana. Recherches d'iconographie et essai d'interprétation*, voll. I-II, Rome-Bruxelles.
- Dunbabin 1978: K. M. D. Dunbabin, *The Mosaics of Roman North Africa. Studies in Iconography and Patronage*, Oxford.
- Duncan-Jones 1963: R. P. Duncan-Jones, "City population in Roman Africa", *JRS*, LIII, 85-90.
- Duncan-Jones 1968: Id., "The chronology of priesthood of Africa Proconsularis under the Principate: an epigraphic survey", *Epigraphische Studien*, 5, 151-158.
- Dupuis 1992 a: X. Dupuis, "Nouvelles promotions municipales de Trajan et d'Hadrien. À propos des deux inscriptions récemment publiées", *ZPE*, 93, 123-131.
- Dupuis 1992 b: Id., "Constructions publiques et vie municipale en Afrique de 244 à 276", *MEFRA*, CIV, 233-280.
- Dupuis 1996: Id., "La concession du *Ius Italicum* à Carthage, Utique et Lepcis Magna: mesure d'ensemble ou décisions ponctuelles?", in *Hommages Jacques* 1996, 57-65.
- Dupuis 1998: Id., "L'inscription du *forum uestiarium* à Timgad", *CCG*, 9, 285-286.

*Ex oppilis et mapalibus*

Dupuis 1999: Id., “*Cuicul*, la Confédération Cirtéenne et les *Suburbures*: des limites ambiguës”, in *Hommages Salama* 1999, 129-138.

Dupuis 2000: Id., “Les *III Publica Africae*: un exemple de personnel administratif subalterne en Afrique”, *CCG*, 11, 277-294.

Durliat 1982: J. Durliat, “Taxes sur l’entrée des marchandises dans la cité de Carales-Cagliari à l’époque byzantine (582-602)”, *DOP*, 36, 1-14.

Duval 1978: N. Duval, “Basiliques et mosaïques funéraires de Furnos Minus”, *MEFRA*, XC, 871-950.

Duval 1986: Id., “L’iconographie des ‘villas africaines’ et la vie rurale dans l’Afrique romaine de l’Antiquité Tardive”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1986, 163-176.

Duval 1996: Id., “L’évergétisme chrétien et l’épigraphie en Afrique du Nord”, in *Home-natge Giunta* 1996, 73-81.

Duval 2002: Id., “Deux mythes de l’iconographie tardive: la ville fortifiée e le ‘chasseur vandale’”, in *Hommages Cracco Ruggini* 2002, 333-340.

Duval 1982: Y. Duval, *Loca sanctorum Africae. Le culte des martyrs en Afrique du IV<sup>e</sup> au VII<sup>e</sup> siècle*, Rome.

El Houcine 2004: R. El Houcine, “L’administration des structures sociales du Maroc romain d’après les sources”, in *Africa romana XV* 2004, 631-650.

Elmayer 1983: A. F. Elmayer, “The Re-interpretation of Latino-Punic Inscriptions from Roman Tripolitania”, *LibStud*, 14, 86-95.

Elmayer 1984 a: Id., “The re-interpretation of Latino-Punic Inscriptions IRT 889 and 893 from Tripolitania”, *LibStud*, 15, 149-151.

Elmayer 1984 b: Id., “The reinterpretation of Latino-Punic Inscriptions from Roman Tripolitania”, *LibStud*, 15, 93-100.

Elmayer 1985: Id., “The ‘Centenaria’ of Roman Tripolitania”, *LibStud*, 16, 77-84.

*Epigrafia e ordine senatorio* 1982: *Epigrafia e ordine senatorio. Atti del Colloquio internazionale AIEGL (Roma, 14-20 maggio 1981)*, Roma.

Euzennat 1974: M. Euzennat, “*Les Zegrenses*”, in *Mélanges Seston* 1974, 175-186.

Euzennat 1977: Id., “Les recherches sur la frontière romaine d’Afrique (1974-1976)”, in *Limes* 1977, 533-543.

Euzennat 1979-1980: Id., “La poltique africaine de Septime Sévère”, *BCTH(B)*, 15-16, 134.

Euzennat 1989: Id., *Le Limes de Tingitane. La frontière méridionale*, Paris.

Euzennat 1990: Id., “La frontière romaine d’Afrique”, *CRAI*, 565-580.

Euzennat 1995: Id., “Les structures tribales dans l’Afrique préislamique. Un état de la question”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1995, 247-254.

Fabris 1988: M. Fabris (cur.), *L’Umanesimo di Sant’Agostino, Atti del Congresso Internazionale (Bari 28-30 ottobre 1986)*, Bari.

Fanari 2002: F. Fanari, "Una stazione di posta sul rio Fluminimannu-Decimomannu", in *Africa romana XIV* 2002, 1235-1248.

Fantar 1986: M. H. Fantar, "Nouvelles stèles à épigraphes néopuniques de *Mididi*", *Semitica*, 36, 25-46.

Fantar 1988: Id., "Que savons-nous des institutions municipales dans le monde de Carthage", *Reppal*, 4, 205-214.

Fantar 1990: Id., "Survivances de la civilisation punique en Afrique du Nord", in *Africa romana VII* 1990, 53-71.

Fantar 1998: Id., "De l'agriculture à Carthage", in *Africa romana XII* 1998, 113-122.

Felici et alii 2006: F. Felici, M. Munzi, I. Tantillo, "*Austuriani e Laguatan* in Tripolitania", in *Africa romana XVI* 2006, 591-688.

Fentress 1979: E. Fentress, *Numidia and the Roman Army. Social, Military and Economic Aspects of the Frontier Zone*, Oxford.

Fentress 1982: Ead., "Tribe and faction: the case of the *Gaetuli*", *MEFRA*, 94, 325-334.

Ferchiou 1980: N. Ferchiou, "Remarques sur la politique impériale de colonisation en Proconsulaire, au cours du premier siècle après J. C.", *CT*, 28, fasc. 113-114, 11-55.

Ferchiou 1986: Ead., "Une zone de petite colonisation romaine à l'époque julio-claudienne: le centre-ouest de l'*Africa Vetus* (région d'*Aradi*, *Avitina*, Dj. Mansour, *Siliana*)", in *Africa romana III* 1986, 195-218.

Ferchiou 1987: Ead., "Le paysage funéraire pré-romain dans deux régions céréalières de Tunisie antique (Fahs-Bou Arada et Tebourba-Mateur): les tombeaux monumentaux", *AntAfr*, 23, 13-70.

Ferchiou 2002: Ead., "Les fastes de l'esclave *Iucundus*", in *Africa romana XIV* 2002, 1693-1699.

Ferchiou 2002-2003: Ead., "Recherches sur l'iconographie funéraire d'Afrique Proconsulaire: représentations de jeunes gens debout auprès d'un cheval", *AntAfr*, 38-39, 97-108.

Ferenczy 1982: E. Ferenczy, "Rechtshistorische Bemerkungen zu Ausdehnung des römischen Bürgerrechts und zum *ius Italicum* unter dem Prinzipat", in *ANRW*, II, 14, 1017-1058.

*Festschrift Zepos* 1973: E. von Caemmer, J. H. Kaiser, G. Kegel, W. Müller-Freienfels, H. J. Wolff (hrsg.), *XENION. Festschrift für Pan. J. Zepos anlässlich seines 65. Geburtstages am 1. Dezember 1973*, Athen - Freiburg - Köln.

Février 1964: P.-A. Février, "Notes sur le développement urbain en Afrique du Nord. Les exemples comparés de Djemila et de Sétif", *CArch*, 14, 1-47.

Février 1966: Id., "Inscriptions inédites relatives aux domaines de la région de Sétif", in *Mélanges Piganiol* 1966, 217-228;

Février 1979: Id., "Le fait urbain dans le Maghreb du III<sup>e</sup> siècle. Les signes d'une crise?", *MDAIR*, Suppl. 25, 50-76.

Février 1981: Id., "À propos des troubles de Maurétanie (villes et conflits du III<sup>e</sup> siècle)", *ZPE*, 43, 143-148.

*Ex oppilis et mapalibus*

Février 1982: Id., “Urbanisation et urbanisme de l’Afrique romaine”, in *ANRW*, II, 10.2, 321-396.

Février 1990: Id., *Approches du Maghreb romain. 2, Pouvoirs, différences et conflits*, Aix-en-Provence.

Février 1996: Id., *La Méditerranée de Paul-Albert Février*, Rome.

Finley 1980: M. I. Finley, *Ancient Slavery and modern ideology*, London.

Fishwick & Shaw 1977: D. Fishwick, B. D. Shaw, “The formation of Africa Proconsularis”, *Hermes*, CV, 368-380.

Fishwick 1964: D. Fishwick, “The Institution of the Provincial Cult in *Africa Proconsularis*”, *Hermes*, XCII, 342-363.

Fishwick 1984: Id., “From flamen to sacerdos. The title of the Provincial Priest of Africa Proconsularis”, *BCTH(B)*, 17, 337-344.

Fishwick 1993: Id., *The imperial cult in the Latin West. Studies in the Ruler Cult of the Western Provinces of the Roman Empire*, Leiden - New York - Köln.

Fishwick 1994: Id., “On the origins of Africa Proconsularis. II: the administration of Lepidus and the commission of Caelius Phileros”, *AntAfr*, 30, 57-80.

Fishwick 1995: Id., “De la Carthage punique à la Carthage Romaine. La levée de l’interdit”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1995, 235-245.

Fishwick 2002: Id., *The imperial cult in the Latin West. Studies in the Ruler Cult of the Western Provinces of the Roman Empire, II: Provincial Priesthood*, Leiden - Boston - Köln.

Flach 1978: D. Flach, “Inschriften unter suchungen zum römischen Kolonat in Nordafrika”, *Chiron*, VIII, 441-492.

Flach 1982: Id., “Die Pachtbedingungen der Kolonen und die Verwaltung der kaiserlichen Güter in Nordafrika”, in *ANRW*, II, 10.2, 427-473.

Floriani Squarciapino 1987: M. Floriani Squarciapino, “Riflessi di vita locale nei mosaici africani”, in *Africa romana IV* 1987, 193-200.

Floris 2009: P. Floris, “Note sul centro romano di *Valentia* in Sardegna”, *Epigraphica*, LXXI, 133-160.

Fontana 1997: S. Fontana, “Il predeserto tripolitano: mausolei e rappresentazione del potere”, *LibAnt*, 3, 149-161.

Forci & Zucca 2007: A. Forci, R. Zucca, “*M. Arrecinus Helius praefectus civitat(is) [Va]le[n]tinae*”, *Epigraphica*, LXIX, 209-239.

*Foros romanos* 1987: *Les foros romanos de las provincias occidentales*, Madrid 1987.

Frank 1926: T. Frank, “A Commentary on the Inscription from Henchir Mettich in Africa”, *AJPh*, XLVII, 153-170.

Frézouls 1980: É. Frézouls, “Rome et la Maurétanie Tingitane: un constat d’échec?”, *AntAfr*, 16, 65-93.

Frézouls 1983: Id. (éd.), *Crise et redressement dans les provinces européennes de l’Empire (milieu du III<sup>e</sup> siècle - milieu du IV<sup>e</sup> siècle ap. J.-C.). Actes du colloque de Strasbourg (décembre 1981)*, Strasbourg.

*Frontières terrestres* 1995: A. Rousselle (éd.), *Frontières terrestres, frontières célestes dans l'antiquité*, Paris.

Galsterer 1988: H. Galsterer, "Municipium Flavium Irinitanum: a latin town in Spain", *JRS*, LXXVIII, 78-124.

Galsterer-Kröll 1973: B. Galsterer-Kröll, "Zum *ius Latii* in den Keltischen Provinzen des Imperium Romanum", *Chiron*, III, 277-306.

García Fernández 2001: E. García Fernández, *El municipio latino. Origen y desarrollo constitucional*, Madrid.

García Moreno 1996: L. A. García Moreno, "La República romana tardía y el conocimiento geográfico y etnográfico de Africa", in *Africa romana XI* 1996, 319-326.

Garnsey & Saller 1989: P. Garnsey, P. Saller, *Storia sociale dell'Impero romano*, Bari.

Gasco 1969: J. Gasco, "Inscriptions de Tébessa", *MEFR*, LXXXI, 537-599.

Gasco 1972: Id., *La politique municipale de l'Empire Romain en Afrique Proconsulaire de Trajan à Septime-Sévère*, Rome.

Gasco 1976: Id., "Les curies africaines: origine punique ou italienne?", *AntAfr*, 10, 33-48.

Gasco 1979: Id., "L'emploi du terme *respublica* dans l'épigraphie latine d'Afrique", *MEFRA*, XCI, 383-398.

Gasco 1981: Id., "Tendances de la politique municipale de Claude en Maurétanie", *Ktema*, 6, 227-238.

Gasco 1982 a: Id., "La politique municipale de Rome en Afrique du Nord. 1, De la mort d'Auguste au début du III siècle", in *ANRW*, II, 10.2, 136-229.

Gasco 1982 b: Id., "La politique municipale de Rome en Afrique du Nord. 2, Après la mort de Septime-Sévère", in *ANRW*, II, 10.2, 230-320.

Gasco 1983: Id., "*Pagus* et *castellum* dans la Confédération Cirtéenne", *AntAfr*, 19, 175-207.

Gasco 1990: Id., "La *praefectura iure dicundo*" dans les cités de l'Afrique romaine", in *Afrique dans l'Occident romain* 1990, 367-380.

Gasco 1992: Id., "*Vici et provinciae* d'après une inscription de Banasa", *AntAfr*, 28, 161-172.

Gasco 1994: Id., s.v. "Cité", in *Encyclopédie berbère*, 13, 1989-1997.

Gasco 1998: Id., "Remarques sur les *undecimprimi*", *AntAfr*, 34, 93-102.

Gasco 1999: Id., "Hadrien et le droit latin", *ZPE*, 127, 294-300.

Gasco 2001: Id., "Un *princeps familiae* africain", in *Mélanges Lassère* 2001, 215-223.

Gasco 2003: Id., "Les statuts des villes africaines: quelques apports dus à des recherches récentes", in *Mélanges Maurin* 2003, 231-246.

Gauckler 1897-1902: P. Gauckler, *Enquête sur les installations hydrauliques romaines en Tunisie*, voll. 1-2, Tunis.

Gebbia 1987: C. Gebbia, "*Pueros vendere vel locare*. Schiavitù e realtà africana nelle nuove lettere di S. Agostino", in *Africa romana IV* 1987, 215-227.



*Ex oppidis et mapalibus*

Gebbia 1988: Ead., “Ancora sulle ‘rivolte’ di Firmo e Gildone”, in *Africa romana V* 1988, 117-130.

Gebbia 2004: Ead. “I *Mauri*: profilo storico”, in *Africa romana XV* 2004, 479-504.

Gebbia 2006: Ead., “Ancora *Altava*”, in *Africa romana XVI* 2006, 495-506.

Ghaddhab 2008: R. Ghaddhab, “Les édifices de spectacle en Afrique : prospérité et continuité de la cité classique pendant l’Antiquité tardive ?”, in *Cirque romain* 2008, 109-132.

Giardina 1986: A. Giardina (cur.), *Società romana ed impero tardoantico*. 1, *Istituzioni, ceti ed economie*, Bari.

Giardina 1988: Id., “Carità eversiva: le donazioni di Melania la Giovane e gli equilibri della società tardoromana”, *StudStor*, 19, 127-142.

Gil Egea 1998: M. E. Gil Egea, *África en tempo de los Vándalos: continuidades y mutaciones de las estructuras socio-políticas romanas*, Alcalá de Henares.

Gnoli 2009: T. Gnoli, “Da Traiano agli Antonini”, in Traina 2009, 131-164.

González 1987: J. González, “El ius latii y la lex Irnitana”, *Athenaeum*, LXV, 317-333.

González 1998: A. González, “La révolte comme acte de brigandage. Tacite et la révolte de *Tacfarinas*”, in *Africa romana XII* 1998, 937-958.

Grelle 1986: F. Grelle, “Le categorie dell’amministrazione tardoantica: *officia, munera, honores*”, in Giardina 1986, 36-56.

Gros & Torelli 1988: P. Gros, M. Torelli, *Storia dell’urbanistica. Il mondo romano*, Bari.

Gros 1990: P. Gros, “Le premier urbanisme de la *colonia Iulia Carthago*”, in *Afrique dans l’Occident romain* 1990, 547-573.

Grosso 1968: F. Grosso, “Ricerche su Plauziano e gli avvenimenti del suo tempo”, *RAL*, 23, 7-58.

Gsell 1918: St. Gsell, *Histoire ancienne de l’Afrique du Nord*, vol. II, *L’état carthaginois*, Paris.

Gsell 1920: Id., *Histoire ancienne de l’Afrique du Nord*, vol. IV, *La civilisation carthaginoise*, Paris.

Gsell 1927: Id., *Histoire ancienne de l’Afrique du Nord*, vol. V, *Le royaumes indigènes. Organisation sociale, politique, économique*, Paris.

Gsell 1928: Id., *Histoire ancienne de l’Afrique du Nord*, vol. VIII, *Jules César et l’Afrique. Fin des royaumes indigènes*, Paris.

Gsell 1932: Id., “Enclaves ruraux dans l’Afrique romaine”, in *Mélanges Glotz* 1932, 397-415.

Guédon 2006: S. Guédon, “Les voyages des empereurs romains en Afrique jusqu’au III<sup>e</sup> siècle”, in *Africa romana XVI* 2006, 689-720.

Guidetti 1988: M. Guidetti (cur.), *Storia dei Sardi e della Sardegna*, I, *Dalle origini alla fine dell’età bizantina*, Milano.

Guillou 1988: A. Guillou, “La lunga età bizantina. Politica ed economia”, in Guidetti 1988, 329-371.

Haensch & Mackensen 2011: R. Haensch, M. Mackensen, "Das tripolitanische Kastell Gheriat el-Garbia im Licht einer neuen spätantiken Inschrift: Am Tag, als der Regen kam", *Chiron*, XLI, 263-286.

Hamdoune 1993: Chr. Hamdoune, "Ptolémée et la localisation des tribus de Tingitane", *MEFRA*, CV, 241-289.

Hamdoune 1994: Ead., "Note sur le statut colonial de Lixus et de Tanger", *AntAfr*, 30, 81-87.

Hamdoune 1998: Ead., sv. "Gens, gentes, gentiles", in *Encyclopédie berbère*. 20, 3045-3052.

Hamdoune 2001: Ead., "Les points de ralliement des *gentes*", *AntAfr*, 37, 93-104.

Hamdoune 2004: Ead., "Témoignages épigraphiques de l'acculturation des gentes en Maurétanie Césarienne", in *Africa romana XV* 2004, 277-292.

Hinrichs 1989: F. T. Hinrichs, *Histoire des institutions gromatiques. Recherches sur la répartition des terres, l'arpentage agraire, l'administration e le droit fonciers dans l'Empire Romain*, Paris.

*Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1985: *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord. Actes du II<sup>ème</sup> colloque international sur l'Histoire et l'Archéologie de l'Afrique du Nord (Grenoble 1983)*, Paris.

*Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1986: *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord. Actes du III<sup>e</sup> Colloque international réuni dans le cadre du 110<sup>e</sup> Congrès national des Sociétés savantes (Montpellier, 1-5 avril 1985)*, Paris.

*Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1991: *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord. Tome II. L'armée et les affaires militaires, Actes du IV<sup>e</sup> colloque international réuni dans le cadre du 113<sup>e</sup> Congrès national des Sociétés savantes (Strasbourg, 5-9 avril 1988)*, Paris.

*Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1995: P. Troussel (éd.), *L'Afrique du Nord antique et médiévale. Monuments funéraires. Institutions autochtones. Actes du VI<sup>e</sup> Colloque international sur l'histoire et l'archéologie de l'Afrique du Nord (Pau, octobre 1993 - 118<sup>e</sup> congrès)*, Paris.

*Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 2003: M. Khanoussi (éd.), *L'Afrique du Nord antique et médiévale. Actes du VIII<sup>e</sup> Colloque international sur sur l'Histoire et l'Archéologie de l'Afrique du Nord (I<sup>er</sup> Colloque International sur l'Histoire et l'Archéologie du Maghreb). Tabarka, 8-13 mai 2000*, Tunis.

Hitchner 1988: B. R. Hitchner, "The Kasserine Archaeological Survey, 1982-1986", *AntAfr*, 24, 7-41.

Hitchner 1989: Id., "The Organization of Rural Settlement in the Cillium-Thelepte Region (Kasserine, Central Tunisia)", in *Africa romana VI* 1989, 387-402.

Hitchner 1990: Id., "The Kasserine Archéological Survey, 1987", *AntAfr*, 26, 231-260.

Hitchner 1992-1993: Id., "The Kasserine Archaeological Survey", *Africa*, 11-12, 158-197.

Hitchner 1995: Id., "Irrigation, terraces, dams and aqueducts in the region of Cillium (modern Kasserine): the role of waterworks in the agricultural and urban development of a

*Ex oppilis et mapalibus*

Roman-African town and its countryside”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1995, 345-353.

Hoffmann 1969: D. Hoffmann, *Das spätrömische Bewegungsbecken und die Notitia Dignitatum*, voll. I-II, Düsseldorf.

*Homenatge Giunta* 1996: M. Mayer Olivé, M. Miró Vinaixa (edd.), *Committenza e committenti tra Antichità e alto Medioevo. Actes del XVI Workshop organitzat per la Scuola superiore di Archeologia e Civiltà medievali (Erice, 1 a 8 de març de 1994)*, Barcelone.

*Hommages Cracco Ruggini* 2002: J.-M. Carrié, R. Lizzi Testa (éd.), *Humana sapit. Etudes d’Antiquité Tardive offerts à Lelia Cracco Ruggini*, Turnhout.

*Hommages Deroux* 2003: P. Defosse (éd.), *Hommages à Carl Deroux*, voll. I-III, Bruxelles.

*Hommages Despois* 1973: *Maghreb et Sahara. Études géographiques offerts à J. Despois*, Paris.

*Hommages Fantar* 2010: A. Ferjaoui (éd.), *Carthage et les autochtones de son empire du temps de Zama. Colloque international organisé à Siliana et Tunis du 10 au 13 mars 2004 par l’Institut National du Patrimoine et l’Association de Sauvegarde du site de Zama. Hommage à Mhamed Hassine Fantar*, Tunis.

*Hommages Grenier* 1962: M. Renard (éd.), *Hommages à Albert Grenier*, Bruxelles.

*Hommages Jacques* 1996: A. Chastagnol, S. Demougin, C. Lepelley (éd.), *Splendidissima civitas. Études d’histoire romaine en hommage à François Jacques*, Paris.

*Hommages Lepelley* 2002: H. Inglebert (éd.), *Idéologie et valeurs civiques dans le Monde Romain. Hommage à Claude Lepelley*, Paris.

*Hommages Renard* 1969: J. Bibauw (éd.), *Hommages à Marcel Renard*, Bruxelles.

*Hommages Salama* 1999: C. Lepelley, X. Dupuis (éd.), *Frontières et Limites géographiques de l’Afrique du Nord Antique. Hommage à Pierre Salama. Actes de la Table ronde réunie à Paris les 2 et 3 mai 1997*, Paris.

Hopkins 1980: K. Hopkins, “Taxes and trade in the roman empire (200 B.C. - A.D. 400)”, *JRS*, LXX, 101-125.

Hugoniot 2002: C. Hugoniot, “Les acclamations dans la vie municipale tardive et la critique augustinienne des violences lors des spectacles africains”, in *Hommages Lepelley* 2002, 179-187.

Humbert 1981: M. Humbert, “Le droit latin impérial: cités latines ou citoyenneté latine?”, *Ktema*, 6, 207-226.

Humbert 1983: Id., “Enfants à louer ou à vendre: Augustin et l’autorité parentale (*Ep.* 10\* et 24\*)”, in *Lettres de Saint Augustin* 1983, 189-204.

Hurlet 2005: F. Hurlet, “Le proconsul d’Afrique d’Auguste à Dioclétien”, *Pallas*, 68, 145-167.

Ibba & Traina 2006: A. Ibba, G. Traina, *L’Afrique romaine. De l’Atlantique à la Tripolitaine (69-439 ap. J.-C.)*, Paris.

Ibba 2002: A. Ibba, “*Gentes e gentiles* in Africa Proconsolare: ancora sulla dedica al Saturno di Bou Jelida (Tunisia)”, *AFLC*, 20, 173-211.

Ibba 2006 a: Id. (cur.), *Scholia epigraphica. Saggi di Storia, Epigrafia e Archeologia Romana*, Ortacesus.

Ibba 2006 b: Id. (cur.), *Uchi Maius*, 2, *Le iscrizioni*, Sassari.

Ibba 2009: Id., “I Romani e l’Africa”, in Traina 2009, 263-307.

Ibba 2010 a: Id., “I Vandali in Sardegna”, in Piras 2010, 385-425.

Ibba 2010 b: Id., “L’Africa durante il Basso Impero”, in Traina 2010, 425-464.

Ibba 2011: Id., “*Tarrhenses Collina tribu inscripti?* Spunti di ricerca sulla romanizzazione della *Sardinia* centro-occidentale”, in Spanu & Zucca 2011, 603-622.

Ibba 2012: Id., *L’Africa mediterranea in età romana (202 a.C. – 442 d.C.)*, Roma.

Ilhmen Ammar 1994: S. Ilhmen Ammar, “Réflexions comparatives sur quelques programmes d’urbanisme en Tunisie antique: l’aménagement des *fora* (du I<sup>er</sup> au III<sup>e</sup> siècle de notre ère)”, in *Africa romana X* 1994, 445-465.

Isaac 1988: B. Isaac, “The meaning of the terms *Limes* and *Limitanei*”, *JRS*, LXXVIII, 125-147.

Jacques & Scheid 1992: Fr. Jacques, J. Scheid, *Roma ed il suo Impero. Istituzioni, economia, religione*, Bari.

Jacques 1980: Fr. Jacques, “Humbles et notables. La place des *humiliores* dans les collèges de jeunes et leur rôle dans la révolte africaine de 238”, *AntAfr*, 15, 217-230.

Jacques 1981: Id., “Volontariat et compétition dans les carrières municipales durant le Haut-Empire”, *Ktema*, 6, 261-270.

Jacques 1982: Id., “Les curateurs des cités africaines au III<sup>e</sup> siècle”, in *ANRW*, II, 10.2, 62-135.

Jacques 1984 a: Id., *Le privilège de la liberté. Politique impériale dans les cités de l’Occident romain (161-244)*, Rome.

Jacques 1984 b: Id., “La questure municipale dans l’Afrique du Nord romaine”, *BCTH(B)*, 17, 211-224.

Jacques 1986: Id., “L’ordine senatorio attraverso la crisi del III secolo”, in Giardina 1986, 81-225.

Jacques 1990: Id., “Quelques problèmes d’histoire municipale à la lumière de la *lex Irnitana*”, in *Afrique dans l’Occident romain* 1990, 381-401.

Jacques 1991: Id., “*Municipia libera* de l’Afrique Proconsulaire”, in *Mémoire Degrassi* 1991, 583-606.

Jacques 1992: Id., “Propriétés impériales et cités en Numidie Méridionale”, *CCG*, 3, 125-139.

Johne et alii 1983: K.-P. John, J. Köhn, V. Weber, *Die Kolonen in Italien und den westlichen Provinzen des römischen Reiches*, Berlin.

Jones 1964: A. H. M. Jones, *The Later Roman Empire (284-602). A social, economic and administrative survey*, Oxford.

Jones 1984: Id., *L’economia Romana. Studi di storia economica e amministrativa antica*, Torino.

*Ex oppilis et mapalibus*

Jones 1985: G. B. Jones, "The Libyan Valley Survey: the development of Settlement Survey", in *Papers Hackett* 1985, 263-289.

Jouffroy 1986: H. Jouffroy, *La construction publique en Italie et dans l'Afrique romaine*, Strasbourg.

Kallala 1992: N. Kallala, "Capitales d'Afrique et statuts municipaux", *CT*, 45, fasc. 159-160, 185-196.

Kallala 2006: Id., "Une dédicace à un Genie de lieu de Mahjouba (l'antique *Tituli*)", in *Steppes 4* 2006, 31-38.

Kehoe 1988: D. P. Kehoe, *The Economics of Agriculture on Roman Imperial Estates in North Africa*, Göttingen.

Kehoe 1990: Id., "Pastoralism and agriculture", *JRA*, 3, 386-398.

Khanoussi 2004: M. Khanoussi, "Neptune, *rex Pelagicus*, dans le municipe de *Sufetula* (Sbeitla, Tunisie)", *CRAI*, 1153-1165.

Khanoussi et alii 2000: M. Khanoussi, L. Maurin (édd.), *Dougga, Fragments d'histoire. Choix d'inscriptions latines éditées, traduites et commentées (I<sup>er</sup> – IV<sup>e</sup> siècle)*, Bordeaux - Tunis.

Kolendo & Kotula 1977: J. Kolendo, T. Kotula, "Quelques problèmes du développement des villes en Afrique romaine", *Klio*, LIX, 175-184.

Kolendo 1979: J. Kolendo, "Le problème du développement du colonat en Afrique romaine sous le Haut-Empire", in *Terres et paysans* 1979, 391-439.

Kolendo 1985: Id., "Les domaines des Caelii en Afrique au I<sup>er</sup> siècle avant notre ère", *BCTH(B)*, 19, 53-62.

Kolendo 1991: Id., *Le colonat en Afrique sous le Haut-Empire*, Paris [Paris 1976].

Kolendo 1993: Id., "I barbari del Nord", in Schiavone 1993 a, 425-441.

Kolendo 2006: Id., "Les inscriptions de Volubilis et les relations diplomatiques entre les romains et la tribu des Baquates. Textes et monuments", *Archeologia*, LVII, 45-50.

*Kongress für Epigraphik* 1973: *Akten des VI internationalen Kongress für griechische und lateinische Epigraphik (München, 1972)*, München.

Kotula 1962: T. Kotula, "Les origines des assemblées provinciales dans l'Afrique romaine", *Eos*, LII, 147-167.

Kotula 1965: Id., "Les *principes gentis* et les *principes civitatis* en Afrique romaine", *Eos*, LV, 347-365.

Kotula 1967: Id., "À propos d'une inscription reconstituée de *Bulla Regia* (Hamam-Darradji). Quelques municipes «mystérieux» de l'Afrique proconsulaire", *MEFR*, LXXIX, 207-220.

Kotula 1968: Id., *Les curies municipales en Afrique romaine*, Wrocław.

Kotula 1973: Id., "Remarques sur les traditions puniques dans la constitution des villes de l'Afrique romaine", in *Kongress für Epigraphik* 1973, 73-83.

Kotula 1974: Id., "Snobisme municipal ou prospérité relative? Recherches sur le statut des villes nord-africaines sous le Bas-Empire romain", *AntAfr*, 8, 111-131.

Kotula 1977: Id., “Les «viri principales» dans les textes épigraphiques de Lepcis Magna”, *AArchSlov*, XXVIII, 436-445.

Kotula 1979: Id., “*Principales Almae Karthaginis*”, *AntAfr*, 14, 237-245.

Kotula 1980: Id., “Les curies africaines: origine et composition. «Retractatio»”, *Eos*, LXVIII, 133-146.

Kotula 1982 a: Id., *Les principales d’Afrique. Étude sur l’élite municipale nord-africaine au Bas-Empire romain*, Wrocław.

Kotula 1982 b: Id., “Die principales curiae im städtischen Leben und in der Geschichte des römischen Nordafrika”, *Klio*, LXIV, 431-435.

Kotula 1987: Id., “*Faraxen, famosissimus dux*”, in *Africa romana IV* 1987, 229-234.

Kotula 1994: Id., “Julien Auguste et l’aristocratie municipale d’Afrique”, *AntAfr*, 30, 271-289.

Kuhoff 1993: W. Kuhoff, “Die Beziehungen des Römischen Reiches zum Volksstamm der Baquaten in Mauretanien”, *Arctos*, 27, 55-71.

Kuhoff 1998: Id., “L’importanza politica delle province africane nell’epoca della Tetrarchia”, in *Africa romana XII* 1998, 1503-1520.

Kuhoff 2004: Id., “La politica militare degli imperatori romani in Africa (I-VI secolo d.C.)”, in *Africa romana XV* 2004, 1643-1662.

Kulikowski 2000: M. Kulikowski, “The *Notitia Dignitatum* as a historical source”, *Historia*, 49, 358-377.

Labory 2003: N. Labory, “A propos de la signification du mot *clausura* utilisé en architecture militaire”, *Latomus*, LXII, 898-901.

Laffi 1966: U. Laffi, *Adtributio e contributio. Problemi del sistema politico-amministrativo dello stato romano*, Pisa.

Lagóstena Barrios *et alii* 2010: L. G. Lagóstena Barrios, J. L. Cañizar Palacios, L. Pons Pujol (edd.), *Aquam perducendam curavit: captación, uso y administración del agua en las ciudades de la Bética y el occidente romano*, Cádiz.

Lakhuf 2008: M. Lakhuf, “La richesse et les stratégies matrimoniales en Afrique au Haut-Empire: *Aemilia Pudentilla*, épouse d’Apulée de Madaure”, in *Africa romana XVII* 2008, 319-326.

Lamberti 1993: F. Lamberti, “Tabulae Irnitane”. *Municipalità e “ius Romanorum*”, Napoli.

Lancel 1983: S. Lancel, “L’affaire d’Antoninus de Fussala: pays, choses et gens de la Numidie d’Hippone saisis dans la durée d’une procédure d’enquête épiscopale (*Ep. 20\**)”, in *Lettres de Saint Augustin* 1983, 267-285.

Langhammer 1973: W. Langhammer, *Die rechtliche und soziale Stellung der Magistratus municipales und der Decuriones*, Wiesbaden.

Laporte 1989: J.-P. Laporte, *Rapidum. Le camp de la cohorte des Sardes en Maurétanie Césarienne*, Ozieri.



*Ex oppilis et mapalibus*

Laporte 1992: Id., “Datation des stèles libyques figurées de Grande Kabylie”, in *Africa romana IX* 1992, 389-423.

Laporte 1994: Id., “Lo statut municipale de *Rusuccuru*”, in *Africa romana X* 1994, 419-437.

Laporte 1998: Id., “Une inscription de *Saldæ* et la date de la séparation des Maurétanies Césarienne et Sitifiennne”, in *Africa romana XII* 1998, 1111-1121.

Laporte 2004: Id., “Les armées romaines et la révolte de Firmus en Maurétanie césarienne”, in *Armée romaine* 2004, 279-298.

Laporte 2010: Id., “Quelques métiers antiques dans la Kabylie de Djurdjura et l’est du Titteri”, in *Africa romana XVIII* 2010, 749-766.

Lassère 1977: J.-M. Lassère, Ubique Populus. *Peuplement et mouvements de population dans l’Afrique romaine de la chute de Carthage à la fin de la dynastie des Sévères (146 aC - 235 pC)*, Paris.

Lassère 1982: Id., “Un conflit « routier »: observations sur les causes de la guerre de Tacfarinas”, *AntAfr*, 18, 11-25.

Lassère 2001: Id., “La tribu et le monarque”, *AntAfr*, 37, 149-155.

Le Bohec 1986: Y. Le Bohec, “La stratégie de Rome en Afrique de 238 à 284”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1986, 377-390.

Le Bohec 1992: Id., “Ti. Claudius Proculus Cornelianus, procureur de la région de Theveste”, *ZPE*, 93, 107-116.

Le Bohec 2004: Id., “L’armée romaine d’Afrique de Dioclétien à Valentinien I”, in *Armée romaine* 2004, 251-265.

Le Glay 1954: M. Le Glay: “Rapport sur l’activité archéologique en Algérie au cours des quatre dernières années (1950-1953)”, *BCTH*, 64-77.

Le Glay 1966: Id., *Saturne Africain. Histoire*, Paris.

Le Glay 1980: Id., “Les curiales de la curia Commodiana de Timgad”, *Epigraphica*, XLII, 93-118.

Le Glay 1982: Id., “Sénateurs de Numidie et des Maurétanies”, in *Epigrafia e ordine senatorio* 1982, 755-781.

Le Glay 1985: Id., “Les premiers temps de Carthage romaine : pour une révision des dates”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1985, 235-248.

Le Glay 1990: Id., “Évergétisme et vie religieuse dans l’Afrique romaine”, in *Afrique dans l’Occident romain* 1990, 77-88.

Le Glay 1991: Id., “L’administration centrale de la province de Numidie de Septime Sévère à Gallien”, *AntAfr*, 27, 83-92.

Le Roux 1986: P. Le Roux, “Municipe et droit latin en *Hispania* sous l’empire”, *RD*, 64, 325-350.

Le Roux 1992: Id., “La question des colonies latines sous l’Empire”, *Ktema*, 17, 183-200.

Le Roux 1998: Id., “Rome et le droit latin”, *RD*, 76, 315-341.

Le Roux 2002: Id., “*L'amor patriae* dans les cités sous l'empire romain”, in *Hommages Lepelley* 2002, 143-161.

Le Roux 2004: Id., “La romanisation en question”, *Annales (HSS)*, 59, 287-311.

Lemosse 1981: M. Lemosse, “L'inscription de Walldürn et le problème des déditices”, *Ktema*, 6, 349-358.

Lemosse 1990, Id., “Loi Municipale et droit latin”, *Iura*, 41, 89-95.

Lengrand 1993: D. Lengrand, “L'inscription d'Henchir Snobbeur, témoin de la romanisation d'une cité pérégrine d'Afrique Proconsulaire au II<sup>e</sup> siècle”, *AntAfr*, 29, 127-135.

Lengrand 1994: Id., “L'inscription de *Petra* et la révolte de *Firmus*”, *BCTH(B)*, 23, 159-170.

Lengrand 1995: Id., “Le *limes* intérieur de Maurétanie Césarienne au IV<sup>e</sup> siècle et la famille de Nubel”, *Frontières terrestres* 1995, 143-161.

Lengrand 1996: Id., “Les notables et leurs propriétés: la formule ‘*in his praediis*’ dans l'empire romain”, *REA*, XCVIII, 109-131.

Lengrand 1998 a: Id., “Les inscriptions votives païennes des esclaves et des affranchis d'Afrique du Nord romaine”, in *Africa romana XII* 1998, 957-972.

Lengrand 1998 b: Id., “Les *Magistratus* de *Vina* (Tunisie)”, *AntAfr.*, 34, 115-119.

Lengrand 1999: Id., “Le *limes* intérieur de *Notitia Dignitatum* : des barbares dans l'Empire”, in *Hommages Salama* 1999, 221-239.

Lenoir 2009: É. Lenoire, “Documents sur le contrôle et la distribution de l'eau dans le Maroc antique”, in *Contrôle et distribution de l'eau* 2009, 41-83.

Leone 2007: A. Leone, *Changing townscapes in North Africa from Late Antiquity to the Arab Conquest*, Bari.

Lepelley 1974: C. Lepelley, “La préfecture de tribu dans l'Afrique du Bas-Empire”, in *Mélanges Seston* 1974, 285-295.

Lepelley 1979: Id., *Les cités de l'Afrique romaine au Bas-Empire. 1, La permanence d'une civilisation municipale*, Paris.

Lepelley 1981 a: Id., *Les cités de l'Afrique romaine au Bas-Empire. 2, Notice d'histoire municipale*, Paris.

Lepelley 1981 b: Id., “La crise de l'Afrique romaine au début du V<sup>e</sup> siècle, d'après les lettres nouvellement découvertes de saint Augustin”, *CRAI*, 445-463.

Lepelley 1981 c: Id., “La carrière municipale dans l'Afrique romaine sous l'empire tardif”, *Ktema*, 6, 333-347.

Lepelley 1983 a: Id., “Liberté, colonat et esclavage d'après la Lettre 24\*: la juridiction épiscopale «de liberali causa»”, in *Lettres de Saint Augustin* 1983, 329-342.

Lepelley 1983 b: Id., “« Quot curiales, quot tyranni ». L'image du décurion oppresseur au Bas-Empire”, in Frézouls 1983, 143-156.

Lepelley 1990: Id., “*Ubique respublica*. Tertullien, témoin méconnu de l'essor des cités africaines à l'époque sévérienne”, in *Afrique dans l'Occident romain* 1990, 403-421.

*Ex oppidis et mapalibus*

Lepelley 1992: Id., “The survival and fall of the classical city in Late Roman Africa”, in Rich 1992, 50-76.

Lepelley 1994: Id., “La création de cités nouvelles en Afrique au Bas-Empire : le cas de la *civitas Faustinianensis*”, in *Mélanges Le Glay* 1994, 288-299.

Lepelley 1996 a: Id., “Vers la fin du “privilège de liberté”: l’amoindrissement de l’autonomie des cités à l’aube du Bas-Empire”, in *Hommages Jacques* 1996, 207-220.

Lepelley 1996 b: Id. (éd.), *La fin de la cité antique et le début de la cité médiévale de la fin du III<sup>e</sup> siècle à l’avènement de Charlemagne. Actes du colloque tenu à l’Université de Paris X-Nanterre les 1, 2 et 3 avril 1993*, Bari.

Lepelley 1997: Id., “*Thugga* au III<sup>e</sup> siècle : la défense de la « liberté »”, in *Dougga* 1997, 105-116.

Lepelley 1998: Id., “Le patronat épiscopal aux IV<sup>e</sup> et V<sup>e</sup> siècles: continuités et ruptures”, in Rebillard & Sotinel 1998, 17-33.

Lepelley 2001 a: Id. *Aspects de l’Afrique romaine. Les cités, la vie rurale, le christianisme*, Bari.

Lepelley 2001 b: Id., “Vers la fin de l’autonomie municipale: le nivellement des statuts des cités de Gallien à Constantin”, in *Memoria Chastagnol* 2001, 455-476.

Lepelley 2003: Id., “Nouveaux documents sur la vie municipale dans l’Afrique romaine tardive (éléments d’un supplément épigraphique aux *Cités de l’Afrique romaine au Bas-Empire*)”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 2003, 215-228.

Leschi 1934-1935: L. Leschi, “Inscription de Timgad”, *BCTH*, 155-159.

Leschi 1948: Id., “Une assignation de terres en Afrique sous Septime Sévère”, *RecConst.*, LXVI, 103-116.

Leschi 1957: Id., *Études d’épigraphie, archéologie et d’histoire africaines*, Paris.

Letta 2002: C. Letta, “I praefecti di tribù non urbanizzate in Africa e in Europa”, in *Africa romana XIV* 2002, 2093-2110.

*Lettres de Saint Augustin* 1983: *Les lettres de Saint Augustin découvertes par Johannes Divjak. Communications présentés au colloque des 20 et 21 Septembres 1982*, Paris.

Leveau 1973: Ph. Leveau, “L’Aile II des Thraces, la tribu des *Mazices* et les *praefecti gentis* en Afrique du Nord. (À propos d’une inscription nouvelle d’*Oppidum Novum* et de la pénétration romaine dans la partie orientale des plaines du Chélif)”, *AntAfr.*, 7, 153-192.

Leveau 1974: Id., “Un nouveau témoignage sur la résistance maure en Maurétanie Césarienne Centrale”, *AntAfr.*, 8, 103-110.

Leveau 1978: Id., “L’agricola de Biha-Bilta. À propos d’une inscription récemment découverte dans la région de Mateur”, *CT*, 26, 7-13.

Leveau 1984: Id., *Caesaea de Maurétanie. Une ville romaine et ses campagnes*, Rome.

Leveau 1986: Id., “Occupation du sol, géosystèmes sociaux. Rome et ses ennemis des montagnes et du désert dans le Maghreb antique”, *Annales (HSS)*, 41, 1345-1358.

Leveau 1988: Id., “Le pastoralisme dans l’Afrique antique”, in Whittaker 1988, 177-195.

Lewicki & Kotula 1986: B. Lewicki, T. Kotula, “Une témoignage d’Al-Bakrî et le problème de la *ratio privata* sévérienne en Tripolitanie”, *AntAfr*, 22, 255-271.

Lewin 1989: A. Lewin, “La difesa dal deserto: osservazioni preliminari per uno studio comparato delle frontiere”, in *Africa romana VI* 1989, 197-209.

Lilliu 1990: G. Lilliu, “Sopravvivenze nuragiche in età romana”, in *Africa romana VII* 1990, 425-446.

Lilliu 2002: Id., *La costante resistenziale*, Nuoro.

Limes 1959: *Limes-Studien, Vorträge des 3. Intern. Limes-Kongresses in Rheinfelden - Basel 1957* (= *Schriften des Institutes für Ur- und Frühgeschichte der Schweiz, n. 14*), Basel.

Limes 1977: J. Fitz (hrsg.), *Limes. Akten des XI internationale Limeskongresses (Székesfehérvár, 30-8 6-9 1976)*, Budapest.

Liverani 2000: M. Liverani, “The Garamantes: A Fresh Approach”, *LibStud*, 31, 17-28.

Liverani 2001: Id. “I Garamanti: ricerche in corso e nuove prospettive”, *StudStor*, 42, 769-783.

Liverani 2003: Id. (cur.), *Arid Lands in Roman Times (Papers from the International Conference, Rome, July 9-10 2001)*, Firenze.

Lo Cascio 2000: E. Lo Cascio (cur.), *Mercati permanenti e mercati periodici nel mondo romano. Atti degli Incontri capresi di storia dell'economia antica (Capri, 13-15 ottobre 1997)*, Bari.

Lombardi *et alii* 2006: L. Lombardi, G. Lena, G. Pazzagli (cur.), *Tecnica di idraulica antica. Geologia dell'ambiente*, Roma.

López Pardo 1991: F. López Pardo, “Los problemas militares y la inclusión de Mauretania Tingitana en la Dioecesis Hispaniarum”, in *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1991, 445-453.

Luzzatto 1950: G. I. Luzzatto, “Appunti sul jus Italicum”, *RIDA*, 5, 79-110.

Luzzatto 1973: Id., “Nota minima sulla struttura dei *pagi* nell’Africa romana”, in *Festschrift Zepos* 1973, vol. I, 527-546.

Mancini 1997: G. Mancini, *Cives Romani Municipales Latini*, Milano.

Manfredi 2003: L.-I. Manfredi, “La politica amministrativa di Cartagine in Africa”, *RAL*, ser. IX, XVI, f. 13, 329-532.

Manfredi 2010: Ead., “Cartagine e l’assetto del Nord-Africa”, in *Hommages Fantar* 2010, 329-335.

Mann 1991: J. C. Mann, “The Notitia Dignitatum: dating and survival”, *Britannia*, 22, 215-219.

Mantovani 1996: T. Mantovani, “Nomadi, agricoltori e difese lineari: prospettive di ricerca”, in Aloni & de Finis 1996, 379-391.

Marcone 1992: A. Marcone, “Nota sulla sedentarizzazione forzata delle tribù nomadi in Africa alla luce di alcune iscrizioni”, in *Africa romana IX* 1992, 105-112.

Marichal 1992: R. Marichal, *Les ostraca de Bu Njem*, Tripoli.

*Ex oppidis et mapalibus*

Marion 1960: J. Marion, “La population de Volubilis à l’époque romaine”, *BAM*, IV, 133-187.

Martins Magalhães & Sertá 1994: M. Martins Magalhães, C. A. Sertá, “Mapalia, lo spazio urbano e il nomadismo”, in *Africa romana X* 1994, 499-502.

Martorelli & Mureddu 2002: R. Martorelli, D. Mureddu (cur.), *Cagliari, le Radici di Marina. Dallo scavo archeologico di S. Eulalia, un progetto di ricerca, formazione e valorizzazione*, Cagliari.

Martorelli & Mureddu 2006: Eaed. (cur.), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in vivo III Lanusei (1996-1997)*, Cagliari.

Mary 1954: M. Mary, “Slavery in the Writings of St. Augustins”, *CJ*, XLIX, 363-369.

Marzullo 1937: A. Marzullo, *L’elogium di Polla, la via Popilia e l’applicazione della lex Sempronia agraria del 133 a.C.*, Salerno.

Mastino 1976: A. Mastino, “La supposta prefettura di Porto Ninfeo (Porto Conte)”, *Bollettino dell’Associazione Archivio Storico Sardo di Sassari*, 2, 187-205.

Mastino 1993 a: Id., “*Tabularium principis* e *tabularia* provinciali nel processo contro i *Galillenses* della *Barbaria sarda*”, in Mastino 1993 b, 99-117.

Mastino 1993 b: Id. (cur.), *La Tavola di Esterzili. Il conflitto tra pastori e contadini nella Barbaria sarda. Convegno di studi, Esterzili, 13 giugno 1992*, Sassari.

Mastino 1994: Id., “Analfabetismo e resistenza: geografia epigrafica della Sardegna”, in Calbi *et alii* 1994, 457-535.

Mastino 2005: Id., *Storia della Sardegna antica*, Nuoro.

Mastino 2012: Id., “*Absentat(us) Sardinia*. Nota sulla missione di un distaccamento della *II Cohors vigilum Philippiana* presso il governatore *P. Aelius Valens* il 28 maggio 245 d.C.”, in Cocco *et alii* 2012, 2211-2224.

Matthews 1976: J. F. Matthews, “Mauretania in Ammianus and the Notitia”, in *Notitia Dignitatum* 1976, 157-186.

Mattingly & Wilson 2003: D. J. Mattingly, A. Wilson, “Farming the Sahara: The Garamantian contribution in southern Libya”, in Liverani 2003, 37-50.

Mattingly 1987: D. J. Mattingly, “Libyans and limes: culture and society in Roman Tripolitania”, *AntAfr*, 22, 71-94.

Mattingly 1988: Id., “The Olive Boom. Oil Surpluses, Wealth and Power in Roman Tripolitania”, *LibStud*, 19, 21-41.

Mattingly 1989: Id., “Farmers and Frontiers. Exploiting and Defending the Countryside of Roman Tripolitania”, *LibStud*, 20, 135-153.

Mattingly 1991: Id., “The constructor of Gasr Duib, *Numisius Maximus, tri(unus cohortus I Syrorum Sagittariorum)*”, *AntAfr*, 27, 75-82.

Mattingly 1995: Id., *Tripolitania*, London.

Mattingly 1998: Id., “Landscapes of Imperialism in Roman Tripolitania”, in *Africa romana XII* 1998, 163-179.

Mattingly 2001: Id., “Nouveaux aperçus sur les Garamantes: un état saharien?”, *AntAfr*, 37, 45-61.

Mattingly et alii 2006: D. Mattingly, S. MacLaren, E. Savage, Y. Al-Fasatwi, K. Gadgood, *The Libyan Desert. Natural Resources and Cultural Heritage*, London.

Maurin 2008: L. Maurin, “Les édifices de cirque en Afrique : bilan archéologique”, in *Cirque romain* 2008, 91-108.

Mazza 1979: M. Mazza, “Terra e forme di dipendenza dell'impero romano”, in *Terres et paysans* 1979, 441-493.

Mazzarino 1974: S. Mazzarino, “*Ius Italicum* e storiografia moderna”, in *Diritti locali* 1974, 357-372.

Mazzarino 2003: Id., *Il basso impero. Antico, tardoantico ed era costantiniana*, Bari [Bari 1974].

M'Charek 2008: A. M'Charek, “L'identification des *Musulamii Magarenses*, (ancêtres des « Mager » de la steppe tunisienne ?)”, in *Steppes 5* 2008, 141-156.

*Mélanges Chastagnol* 1992: M. Christol, S. Demougin, Y. Duval, C. Lepelley, L. Pietri (éd.), *Institutions, société et vie politique dans l'Empire romain au IV<sup>e</sup> siècle ap. J. C. Actes de la table ronde autour de l'œuvre d'A. Chastagnol (Paris, 20-21 janvier 1989)*, Rome.

*Mélanges Glotz* 1932: *Mélanges Gustave Glotz*, Paris.

*Mélanges Lassère* 2001: Chr. Hamdoune (éd.), *Ubique amici. Mélanges offerts à Jean-Marie Lassère*, Montpellier.

*Mélanges Le Glay* 1994: Y. Le Bohec (éd.), *L'Afrique, la Gaule, la religion à l'époque romaine. Mélanges à la mémoire de Marcel Le Glay*, Bruxelles.

*Mélanges Maurin* 2003: J.-P. Bost, J.-M. Roddaz, F. Tassaux (éd.), *Itinéraire de Saintes à Dougga. Mélanges offerts à Louis Maurin*, Bordeaux.

*Mélanges Piganiol* 1966: R. Chevallier (éd.), *Mélanges d'archéologie et d'histoire offerts à André Piganiol*, Paris.

*Mélanges Seston* 1974: *Mélanges d'histoire ancienne offerts à William Seston*, Paris.

Melani 1994: C. Melani, “Roma e le tribù della Mauritania Cesariense nel III secolo d. C.: una difficile convivenza”, *Athenaeum*, LXXXII, 153-176.

Melani 1998: Ead., “*Mascezel* e *Gildone*: politiche tribali e governo di Roma nell'Africa romana”, in *Africa romana XII* 1998, 1489-1502.

Mele 2011: M. A. Mele, “La viabilità intorno all'agro di Sorabile. Nuovi elementi a favore di una ricostruzione della rete viaria”, in *Pianu & Canu* 2011, 167-182.

Meloni 2000: P. Meloni, “*Bulgares* o (*servi*) *vulgares* in Sardegna?”, in *Africa romana XIII* 2000, 1695-1702.

Meloni 2008: L. Meloni, “Le *nundinae* nel Nord Africa: produzione, merci e scambi nell'economia dei *vici*”, in *Africa romana XVII* 2008, 2533-2546.

*Mémoire Degrassi* 1991: *Epigrafia. Actes du colloque international d'épigraphie latine en mémoire de Attilio Degrassi (Rome, 27-28 maggio 1988)*, Rome.



*Ex oppilis et mapalibus*

*Memoria Chastagnol* 2001: G. Crifò, S. Giglio (cur.), *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana XIII in memoria di André Chastagnol*, Napoli.

*Memoria Sciarra Bardaro* 1994: C. Marangio, A. Nitti (cur.), *Studi di antichità in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano.

Merrills 2004: A. H. Merrills (ed.), *Vandals, Romans and Berbers. New Perspectives on Late Antique North Africa*, Burlington.

Merrills & Miles 2010: A. Merrills, R. Miles, *The Vandals*, Chichester.

Meuret 1996: C. Meuret, "Le règlement de *Lamasba* : des tables de conversion appliquées à l'irrigation", *AntAfr*, 32, 87-112.

Michel 1975: J.-H. Michel, "L'insuffisance des investiments: signe ou cause de sous-développement dans deux provinces romaines (l'Espagne et l'Afrique du Nord)", in *ANRW*, II, 3, 84-96.

Migliario 1999: E. Migliario, "*Gentes foederatae*. Per una riconsiderazione dei rapporti romano-berberi in Mauretania Tingitana", *RAL*, CCCXCVI, 10, 427-461.

Millar 1977: F. Millar, *The Emperor in the Roman World*, London.

*Mobilité des personnes* 2004: C. Moatti (dir.), *La mobilité des personnes en Méditerranée de l'Antiquité à l'époque moderne. Procédures de contrôle et documents d'identification*, Rome.

Modéran 1989: Y. Modéran, "Gildon, les Maures et l'Afrique", *MEFRA*, 101, 821-872.

Modéran 1990: Id., "*Koutzinas-Cusina*. Recherches sur un Maure du VI<sup>e</sup> siècle", in *Africa romana VII* 1990, 393-408.

Modéran 1993: Id., "La chronologie de la vie de Saint Fulgence, des Ruspe et ses incidences sur l'histoire de l'Afrique vandale", *MEFRA*, CV, 135-188.

Modéran 1996: Id., "La renaissance des cités dans l'Afrique du VI<sup>e</sup> siècle d'après une inscription récemment publiée", in Lepelley 1996 *b*, 85-114.

Modéran 2003 *a*: Id., *Les Maures et l'Afrique Romaine (IV-VII siècle)*, Rome.

Modéran 2003 *b*: Id., "De Julius Honorius à Corippus: la réapparition des Maures au Maghreb oriental", *CRAI*, 257-286.

Modéran 2003 *c*: Id., "Une guerre de religion: les deux églises d'Afrique à l'époque vandale", *AntTard*, 11, 21-44.

*Modes de contacts* 1983: *Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone (24-30 mai 1981) organisé par la Scuola normale superiore et l'École française de Rome avec la collaboration du Centre de recherches d'histoire ancienne de l'Université de Besançon*, Pise – Rome.

Morizot & Dupuis 2001: P. Morizot, X. Dupuis, "*Moenia quisque facit famae eternae studet ille*. La dédicace versifiée des praedia d'un clarissime à Henchir Fegousia (Numidie méridionale)", *CRAI*, 893-917.

Morizot 1993: P. Morizot, "Recherches sur les campagnes de Solomon en Numidie méridionale", *CRAI*, 83-106.

Mosca & Di Stefano 2008: A. Mosca, G. Di Stefano, “Una fontana a cascata a Cartagine: considerazioni sulla sistemazione urbanistica dell’area La Malga”, in *Africa romana XVII* 2008, 857-877.

Mrabet 1999: A. Mrabet (éd.), *Du Byzacium au Sabel. Itinéraire historique d’une région tunisienne*, Tunis.

Mrabet 2003: Id., “L’irrigation de la plaine d’Augarmi (Ksar Koutine) dans l’antiquité”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 2003, 415-431.

Munzi et alii 2010: M. Munzi, F. Felici, E. Cirelli, G. Schingo, A. Zocchi, “Il territorio di *Leptis Magna*: ricognizioni tra Ras el-Mergheb e Ras el-Hammam (2007)”, in *Africa romana XVIII* 2010, 725-748.

Naddari 2008: L. Naddari, “Entre *coloni* et *Musulamii* : une opération de délimitation des terres sous Trajan dans la vallée de l’oued Sarrat”, in *Steppes* 5 2008, 157-183.

Napoli 1997: J. Napoli, *Recherches sur les fortifications linéaires romaine*, Rome.

Neira Faleiro 2005: C. Neira Faleiro, *Nueva Edición de la Notitia Dignitatum y comentario histórico*, Madrid.

Neri 2010: C. Neri, “L’impiego dei barbari nella produzione delle province africane”, in *Africa romana XVIII* 2010, 1021-1028.

Nevett 2008: L. Nevett, “Castles in the Air? The Julius Mosaic as Evidence for Elite Country Housing in Late Roman North Africa”, in *Africa romana XVII* 2008, 745-758.

Nielsen 1991: H.S. Nielsen, “*Ditis examen domus?* On the Use of the Term ‘*verna*’ in the Roman Epigraphical and Literary Sources”, *C&M*, XLII, 221-240.

*Notitia Dignitatum* 1976: R. Goodburn, P. Bartholomew (eds.), *Aspects of the Notitia Dignitatum, Papers presented to the conference in Oxford, December 13 to 15, 1974*, Oxford.

Ørsted 1985: P. Ørsted, *Roman Imperial Economy and Romanization. A study in Roman imperial administration and the public lease system in the Danubian provinces from the first to the third century A. D.*, Copenhagen.

Ortiz de Urbina & Santos Yanguas 1994: E. Ortiz de Urbina, J. Santos Yanguas, “Algunas reflexiones sobre el derecho latino en el Norte de Africa”, in *Africa Romana X* 1994, 1093-1109.

Ortiz de Urbina 2004: E. Ortiz de Urbina, “El *princeps conditor* de municipios y colonias en África romana”, in *Africa romana XV* 2004, 1433-1444.

Ottone 2002: G. Ottone (cur.), *Libyka. Testimonianze e frammenti*, Tivoli.

Panebianco 1963: V. Panebianco, “Il *lapis Pollae* e le partizioni di *ager publicus* nel II secolo a.C. nel territorio dell’antica *Lucania*”, *RSS*, 24, 3-22.

Panella 1993: C. Panella, “Merci e scambi nel Mediterraneo tardo antico”, in *Schiavone* 1993 *b*, 611-697.

Pani Ermini & Marinone 1981: L. Pani Ermini, M. Marinone, *Museo Archeologico Nazionale di Cagliari. Catalogo dei materiali paleocristiani e altomedievali*, Roma.

*Papers Hackett* 1985: J. Buck, D. J. Mattingly (eds.), *Town and Country in Roman Tripolitania. Papers in honour of Olwen Hackett*, Oxford.

*Ex oppilis et mapalibus*

Paradisi 1954: B. Paradisi, "Dai *foedera iniqua* alle 'crisobulle' bizantine", *SDHI*, 20, 1-124.

*Pastorizia mediterranea* 2011: A. Mattone, P. F. Simbula (cur.), *La pastorizia mediterranea. Storia e diritto (secoli XI-XX)*, Roma.

Pavis d'Escurac 1974: H. Pavis d'Escurac, "Pour une étude sociale de l'Apologie d'Apulée", *AntAfr*, 8, 89-102.

Pavis d'Escurac 1984: Ead., "Nundinae et vie rurale dans l'Afrique du Nord romaine", *BCTH(B)*, 17, 251-261.

Pawlak 1993: M. Paulak, "The pagan cults of slaves and freedmen in Roman Africa", *Antiquitas*, 18, 175-181.

Pensabene 1991: P. Pensabene, "Riflessi sull'architettura dei cambiamenti socio-economici del tardo II e III secolo in Tripolitania e nella Proconsolare", in *Africa romana VIII* 1991, 447-477.

Peyras 1975: J. Peyras, "Le *Fundus Aufidianus*: étude d'un grand domaine romain de la région de Mateur (Tunisie du Nord)", *AntAfr*, 9, 181-222.

Peyras 1983: Id., "Paysages agraires et centuriations dans le bassin de l'Oued Tine (Tunisie du Nord)", *AntAfr*, 19, 209-253.

Peyras 1991: Id., *Le Tell nord-est tunisien dans l'Antiquité. Essai de monographie régionale*, Paris 1991.

Peyras 1995: Id., "Recherches nouvelles sur les *Undecimprimi*", in *Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord* 1995, 275-308.

Peyras 1998: Id., "Les Cités libres de l'Afrique Mineure: organisation et territoire", in Clavel-Levêque & Vignot 1998, 257-276.

Peyras 1999: Id., "Statut et cadastres des cités libres du Centre-est tunisien", in Mrabet 1999, 71-82.

Pflaum 1955: H.-G. Pflaum, "Deux carrières equestres de Lambèse et de Zana (*Diana Veteranorum*)", *Libyca*, 3, 123-154.

Pflaum 1956: Id., "Remarques sur l'onomastique de *Castellum Celtianum*", in Swoboda 1956, 126-151.

Pflaum 1959: Id., "Onomastique de *Cirta*", in *Limes* 1959, 96-133.

Pflaum 1969-1971: Id., "Glanes épigraphiques dans la région de Constantine", *RecConst.*, LXXI, 59-75.

Pflaum 1970: Id., "La romanisation de l'ancien territoire de la Carthage punique à la lumière des découvertes épigraphiques récentes", *AntAfr*, 4, 75-117.

Pflaum 1977: Id., "Remarques sur l'onomastique de *Castellum Tidditanum*", *BCTH(B)*, 10-11, 9-43.

Pianu & Canu 2001: G. Pianu, N. Canu (cur.), *Studi sul paesaggio della Sardegna romana*, Sassari.

Picard 1957: G. C. Picard, "*Civitas Mactaritana*", *Karthago*, VIII, 1-156.

Picard 1958: Id., "Sur l'inscription de Furnos Minus", *BCTH*, 81, 85-87.

*Antonio Ibba*

- Picard 1959: Id., *La civilisation de l'Afrique romaine*, Paris.
- Picard 1974: Id., "Une survivance du droit public punique en Afrique romaine: les cités sufétales", in *Diritti locali* 1974, 125-133.
- Picard 1987 a: Id., "La louve romaine, du mythe au symbole", *RA*, 251-263.
- Picard 1987 b: Id., "Le statut politique de Mactar de Trajan à Marc Aurèle", in *Africa romana IV* 1987, 461-467.
- Picard 1990: Id., *La civilisation de l'Afrique romaine*, Paris [Paris 1959].
- Piras 2010: A. Piras (cur.), *Lingua et ingenium. Studi su Fulgenzio di Ruspe e il suo contesto*, Ortacesus.
- Plácido & Alvar 1998: D. Plácido, J. Alvar, "Coexistencia y transformaciones en las formas de dependencia del trabajo agrícola", in *Africa romana XII* 1998, 985-995.
- Poinssot & Février 1959: C. Poinssot, J.-G. Février, "Suo et Sucubi", *Karthago*, X, 93-129.
- Poinssot 1962: C. Poinssot, "Immunitas perticae Carthaginensium", *CRAI*, 55-76.
- Poinssot 1966: Id., "Sufes maior et princeps civitatis Thuggae", in *Mélanges Piganiol* 1966, 1267-1270.
- Pons Pujol & Lagóstena Barrios 2010: L. Pons Pujol, L. G. Lagóstena Barrios, "Los acueductos de *Mauretania Tingitana*. Estado de la cuestión", in Lagóstena Barrios *et alii* 2010, 533-542.
- Pouthier 1956: P. Pouthier, "Évolution municipale d'Altava aux III<sup>e</sup> et IV<sup>e</sup> siècles ap. J.-C.", *MEFR*, LXVIII, 205-245.
- Rachet 1970: M. Rachet, *Rome et les Berbères. Un problème militaire d'Auguste à Dioclétien*, Bruxelles.
- Rebillard & Sotinel 1998: É. Rebillard, C. Sotinel (édd.), *L'évêque dans la cité du IV<sup>e</sup> au V<sup>e</sup> siècle. Image et autorité. Actes de la table ronde organisée par l'Istituto patristico Augustinianum et l'École française de Rome (Rome, 1<sup>er</sup> et 2 décembre 1995)*, Rome.
- Rebuffat 1977: R. Rebuffat, "Une zone militaire et sa vie économique: le *limes* de Tripolitaine", in *Armées et fiscalité* 1977, 395-419.
- Rebuffat 1982: Id., "Recherches dans le désert occidental de Libye", *CRAI*, 188-199.
- Rebuffat 1985: Id., "Le '*Limes*' de Tripolitaine", in *Papers Hackett* 1985, 127-141.
- Rebuffat 1986: Id., "Recherches sur le Bassin du Sébou (Maroc)", *CRAI*, 633-661.
- Rebuffat 1988: Id., "Les fermiers du désert", in *Africa romana V* 1988, 33-68.
- Rebuffat 1989: Id., "Notes sur le camp romain de *Gholaia* - Bu Njem", *LibStud*, 20, 155-167.
- Rebuffat 1990: Id., "Nomadisme et archéologie", in *Afrique dans l'Occident romain* 1990, 231-247.
- Rebuffat 1992: Id., "Maximien et l'Afrique", *Klio*, LXXIV, 371-379.
- Rebuffat 1994: Id., sv. "Castellum", in *Encyclopédie berbère*, 12, 1822-1833.

*Ex oppilis et mapalibus*

Rebuffat 1995: Id., “L’investiture des chefs de tribus africaine”, in Vallet & Kazanski 1995, 23-33.

Rebuffat 1998: Id., “Une inscription de Carus à *Banasa*”, *BAM*, XVIII, 203-215

Rebuffat 2001: Id., “Les gentes en Maurétanie Tingitane”, *AntAfr*, 37, 23-44.

Rebuffat 2003: Id., “Le mot *familia* sur la Table de Banasa”, in *Hommages Deroux* 2003, vol. III, 356-364.

Rebuffat 2004: Id., “Mobilité des personnes dans l’Afrique romaine”, in *Mobilité des personnes* 2004, 155-203.

Remesal Rodríguez 2002 a: J. Remesal Rodríguez, “Baetica and Germania. Notes on the concept of “provincial interdependence” in the Roman Empire”, in *Roman Army* 2002, 293-308.

Remesal Rodríguez 2002 b: Id., “Military Supply during Wartime”, in *Transformation of Economic Life* 2002, 77-92.

Remesal Rodríguez 2004: Id., “L’Afrique au Testaccio”, in *Africa romana XV* 2004, 1077-1089.

Rich 1992: J. Rich (ed.), *The City in Late Antiquity*, London - New York.

Rizakis 1996: A. D. Rizakis, “Les colonies romaines des côtes occidentales grecques. Populations et territoires”, *DHA*, 22, 255-324.

Roller 2003: D.W. Roller, *The World of Juba II and Kleopatra Selene. Royal Scholarship on Rome’s African Frontier*, London.

*Roman Army* 2002: P. Erdkamp (ed.), *The Roman Army and the Economy*, Amsterdam.

*Roman Frontiers 12* 1980: W. S. Hanson, L. J. F. Keppie (eds.), *Roman Frontier Studies 1979. Papers presented to the 12th International Congress of Roman Frontier Studies*, Oxford.

Romanelli 1959: P. Romanelli, *Storia delle province romane d’Africa*, Roma.

Romanelli 1962: Id., “Le iscrizioni volubilitane dei Baquati e i rapporti di Roma con le tribù indigene dell’Africa”, in *Hommages Grenier* 1962, 1347-1366.

Rossiter 2009: J. J. Rossiter, “The «neighbourhood baths» of Roman Carthage: a review of the evidence from old and new excavations, including the brickstamps”, in *Contrôle et distribution de l’eau* 2009, 177-197.

Rostovtzeff 1905: M. Rostovtzeff, “Die Domanenpolizei in dem römischen Kaiserreiche”, *Philologus*, LXIV, 297-307.

Rougé 1966: J. Rougé (éd.), *Expositio totius mundi et gentium*, Paris.

Rougé 1983: Id., “Escroquerie et brigandage en Afrique romaine au temps de Saint Augustin (*Ep.* 8\* et 10\*)”, in *Lettres de Saint Augustin* 1983, 177-188.

Ruggeri 1991: P. Ruggeri, “Nota minima sulle componenti etniche del municipio di *Karales* alla luce dell’analisi onomastica”, in *Africa romana VIII* 1991, 899-910.

Salama 1954: P. Salama, “À propos d’une inscription maurétanienne de 346 après J.-C.”, *Libyca*, 2, 205-229.

Salama 1966: Id., “Occupation de la Maurétanie Césarienne occidentale sous le Bas-Empire romain”, in *Mélanges Piganiol* 1966, 1291-1311.

Salama 1973: Id., “Un point d’eau du limes maurétanien” in *Hommages Despois* 1973, 339-349.

Salama 1991: Id., “Vues nouvelle sur l’insurrection maurétanienne dite ‘de 253’: le dossier numismatique”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 1991, 455-470.

Sarnowski 1978: T. Sarnowski, *Les représentations de villas sur les mosaïques africaines tardives*, Wrocław.

Savino 1999: E. Savino, *Città di frontiera nell’impero romano. Forme della romanizzazione da Augusto ai Severi*, Bari.

Schiavone 1993 a: A. Schiavone (cur.), *Storia di Roma*, 3, *L’età tardoantica*, 1. *Crisi e trasformazioni*, Torino.

Schiavone 1993 b: Id. (cur.), *Storia di Roma*, 3, *L’età tardoantica*, 2. *I luoghi e le culture*, Torino.

Schipani 1993: S. Schipani, “La repressione della *vis* nella sentenza di *L. Helvius Agrippa* del 69 d.C. (Tavola di Esterzili)”, in Mastino 1993 b, 133-155.

Seston & Euzennat 1961: W. Seston, M. Euzennat, “La citoyenneté romaine au temps de Marc-Aurèle et de Commode d’après la Tabula Banasitana”, *CRAI*, 317-324.

Seston 1962: W. Seston, “Le décret de Digne et la fin de l’autonomie municipale en Occident”, *REA*, LXIV, 314-325.

Seston 1967 a: Id., “Remarques sur les institutions politiques et sociales de Carthage, d’après une inscription latine de Thugga”, *CRAI*, 218-223.

Seston 1967 b: Id., “Des « portes » de Thugga à la « Constitution » de Carthage”, *RH*, CCXXXVIII, 277-294.

Settipani 2000: C. Settipani, *Continuité gentilice et continuité familiale dans les familles sénatoriales romaines à l’époque impériale: mythe et réalité*, Oxford.

Shaw 1973: B. D. Shaw, “The *undecemprimi* in Roman Africa”, *Museum Africum*, 2, 3-10.

Shaw 1981: Id., “Rural markets in North Africa and the political economy of economy of the Roman empire”, *AntAfr*, 17, 37-83.

Shaw 1982: Id., “Lamasba: an ancient irrigation community”, *AntAfr*, 18, 61-103.

Shaw 1984: Id., “Water and Society in the ancient Maghrib: technology, property and development”, *AntAfr*, 20, 121-171.

Sherwin-White 1973: A. N. Sherwin-White, *The Roman Citizenship*, Oxford [Oxford 1939].

Sigman 1977: M. C. Sigman, “The Romans and the Indigenous Tribes of Mauritania Tingitana”, *Historia*, 26, 415-439.

Sirago 1987: V. A. Sirago, “Contadini liberi nelle province africane”, in *Africa romana IV* 1987, 253-265.

Sirago 1988 a: Id., “Incontro di Agostino con Melania e Piniano”, in Fabris 1988, 629-648.

Sirago 1988 b: Id., “*Tacfarinas*”, in *Africa romana V* 1988, 199-204.



*Ex oppilis et mapalibus*

Sirago 1990: Id., “Aspetti del colonialismo romano in Africa”, in *Africa romana VII* 1990, 973-992.

Sirago 1993: Id., *Puglia romana*, Bari.

Slim 1990: H. Slim, “Le modèle urbain romain et le problème de l’eau dans les confins du Sahel et de la Basse Steppe”, in *Afrique dans l’Occident romain* 1990, 169-201.

Smadja 1983: E. Smadja, “Modes de contact, sociétés indigènes et formation de l’état de Numidie au second siècle av. notre ère”, in *Modes de contacts* 1983, 685-702.

Smadja 1985: Ead., “L’empereur et les dieux en Afrique romaine”, *DHA*, 11, 540-555.

Smadja 1998: Ead., “Dépendance et culte impérial en Africa”, in *Africa romana XII* 1998, 973-983.

Sorrentino 2009: C. Sorrentino, “Il materiale osteologico animale”, in *Bonetto et alii* 2009, 891-903.

Spanu & Zucca 2011: P. G. Spanu, R. Zucca (cur.), *Oristano e il suo territorio. 1: Dalla preistoria all’alto Medioevo*, Roma.

Speidel 1993: M. Speidel, “Mauri equites”, *AntAfr*, 29, 121-126.

Starr 1942: C. G. Starr Jr., “Verna”, *CPh*, XXVII, 314-317.

*Steppes 4* 2006: F. Béjaoui (éd.), *Actes du 4<sup>ème</sup> Colloque International sur l’histoire des Steppes tunisiennes (Sbeitla, Saison 2003)*, Tunis.

*Steppes 5* 2008: Id. (éd.), *Actes du 5<sup>e</sup> colloque international sur l’histoire des Steppes tunisiennes (Sbeitla, session 2006)*, Tunis.

Susini 1984: G. Susini, “Le lapis de Polla”, *Analecta Academiae voor Wetenschappen, Letteren en Schone Kunsten van België*, 46, 103-110.

Swoboda 1956: E. Swoboda (hrsg.), *Carnuntina: ergebnisse der Forschung über die Grenzprovinzen des römischen Reiches. Vorträge beim internationalen Kongress der Altertumsforscher (Carnuntum 1955) = Römische Forschungen in Niederösterreich*, Bd. III.

Szzyner 1975: M. Szzyner, “L’Assemblée du peuple dans les cités puniques d’après les témoignages épigraphiques”, *Semitica*, 25, 47-68.

Szzyner 2003: Id., “À propos des structures sociales et politiques de la cité punique: le « rab » et le « sufète », le « citoyen » et l’« esclave »”, in *Histoire et Archéologie de l’Afrique du Nord* 2003, 115-123.

Tarpin 2002: M. Tarpin, *Vici et pagi dans l’Occident romain*, Rome.

Teatini 2007: A. Teatini, “Gli scavi recenti nelle terme di *Uchi Maius*: i mosaici”, in *Vismara* 2007, 647-667.

*Terres et paysans* 1979: *Terres et paysans dépendants dans les sociétés antiques. Colloque international tenu à Besançon les 2 et 3 mai 1974*, Paris.

Teutsch 1962: L. Teutsch, *Das Städtewesen in Nordafrika in der Zeit von C. Gracchus bis zum Tode des Kaisers Augustus*, Berlin.

Thébert 1983: Y. Thébert, “L’évolution urbaine dans les provinces orientales de l’Afrique romaine tardive”, *Opus*, II, 99-131.

Thébert 1986: Id., “Vita privata e architettura domestica nell’Africa romana”, in Ariès & Duby 1986, 283-309.

Thébert 2003: Id., *Thermes romains d’Afrique du Nord et leur contexte méditerranéen: études d’histoire et d’archéologie*, Rome.

Thylander 1952: H. Thylander, *Étude sur l’épigraphie latine: date des inscriptions; noms et dénominations latines; noms et origine des personnes*, Lund.

Toso 1980: G. Toso, *Opere di S. Cipriano*, Torino.

Traina 2009: G. Traina (cur.), *Storia d’Europa e del Mediterraneo*, I. *Il mondo antico*, III: *L’ecumene romana*, VI: *Da Augusto a Diocleziano*, Roma.

Traina 2010: Id. (cur.), *Storia d’Europa e del Mediterraneo*, I. *Il mondo antico*, III: *L’ecumene romana*, VII: *L’impero tardoantico*, Roma.

*Transformation of Economic Life* 2002: L. De Blois, J. Rich (eds.), *The Transformation of Economic Life under the Roman Empire. Proceedings of the Second Workshop of the International Network Impact of Empire (Roman Empire, c. 200 B.C. - A.D. 476), Nottingham, July 4-7, 2001*, Amsterdam.

Trousset 1974: P. Trousset, *Recherches sur le Limes Tripolitanus du Chott el-Djerid à la frontière tuniso-libyenne*, Paris.

Trousset 1978: Id., “Nouveaux aperçus sur la centuriation romaine du Sud tunisien”, *AntAfr*, 12, 125-178.

Trousset 1980: Id., “Signification d’une frontière: nomades et sédentaires dans la zone du limes d’Afrique”, in *Roman Frontiers 12* 1980, 931-943.

Trousset 1984: Id., “Note sur un type d’ouvrage linéaire du *limes* d’Afrique”, *BCTH(B)*, 17, 383-398.

Trousset 1986 a: Id., “Les oasis présahariennes dans l’Antiquité: partage de l’eau et divisions du temps”, *AntAfr*, 22, 163-193.

Trousset 1986 b: Id., “De la montagne au désert : limes et maîtrise de l’eau” *ROMM*, 41-42, 90-115.

Trousset 1989: Id., “Sur un terme de géographie militaire: *claustra /clausurae*”, *BCTH(B)*, 20-21, 124-125.

Trousset 2002-2003: Id., “Le tarif de Zaráï: essai sur les circuits commerciaux dans la zone présaharienne”, *AntAfr*, 38-39, 355-373.

Trousset 2004: Id., “Pénétration romaine et organisation de la frontière dans le prédésert tunisien”, in *Africa romana XV* 2004, 59-88.

Vallet & Kazanski 1995: F. Vallet, M. Kazanski (édd.), *La noblesse romaine et les chefs barbares du III<sup>e</sup> au VII<sup>e</sup> siècle (Saint-Germain-en-Laye, 16-19 mai 1992)*, Paris.

Van Nerom 1969: C. Van Nerom, “*Colonia Iulia Concordia Karthago*”, in *Hommages Renard* 1969, 767-776.

Vera 1983: D. Vera, “Strutture agrarie e strutture patrimoniali nella tarda antichità: l’aristocrazia romana fra agricoltura e commercio”, *Opus*, II, 489-533.

*Ex oppilis et mapalibus*

Vera 1986: Id., “Forme e funzioni della rendita fondiaria nella tarda antichità”, in Giardina 1986, 367-447.

Vera 1987: Id., “Enfiteusi, colonato e trasformazioni agrarie nell’Africa proconsolare del tardo impero”, in *Africa romana IV* 1987, 267-293.

Vera 1992: Id., “*Conductores domus nostrae, conductores privatorum*. Concentrazione fondiaria e distribuzione della ricchezza nell’Africa tardoantica”, in *Melanges Chastagnol* 1992, 465-490.

Veyne 1958: P. Veyne, “Deux inscriptions de Vina”, *Karthago*, IX, 102-109.

Veyne 1961: Id., “Le Marsyas “colonial” et l’indépendance des cités”, *RPh*, XXXV, 87-98.

Vismara 2007: C. Vismara (cur.), *Uchi Maius 3: i frantoi. Miscellanea*, Sassari.

Vittinghoff 1952: Fr. Vittinghoff, *Römische Kolonisation und Bürgerrechtspolitik unter Caesar und Augustus*, Mainz - Wiesbaden.

Vittinghoff 1966: Id., “Zur vorcaesarischen Siedlungs- und Städtepolitik in Nordafrika. Bemerkungen zu den „Städte Listen“ des Plinius (n. b. V)”, in *Corolla Swo-boda* 1966, 225-233.

Weaver 1972: P. R. C. Weaver, *Familia Caesaris. A social study of the emperor’s freedmen and slaves*, Cambridge.

Weiß 2006: A. Weiß, “Das Amt des *praefecti gentis* in den kaiserzeitlichen nordafrikanischen Provinzen”, *AntAfr*, 42, 101-116.

Whittaker 1978: C. R. Whittaker, “Land and labour in North Africa”, *Klio*, LX, 331-360.

Whittaker 1988: C. R. Whittaker (ed.), *Pastoral economies in classical antiquity*, Cambridge.

Wilkins 2003: B. Wilkins, “La fauna sarda durante l’Olocene: le conoscenze attuali”, *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, 1, 181-197.

Wilson 1998: A. Wilson, “Water supply in ancient Carthage”, in *Carthage papers* 1998, 65-102.

Wilson 1999: Id., “Deliveries *extra urbem*: aqueducts and the countryside”, *JRA*, 12, 314-331.

Wilson 2006: Id., “The Spread of Foggara-based Irrigation in the Ancient Sahara”, in Mattingly *et alii* 2006, 205-216.

Wilson 2009: Id., “Foggaras in ancient North Africa. Or how to marry: a Berber princess”, in *Contrôle et distribution de l’eau* 2009, 19-39.

Wolff 2004: C. Wolff, “À propos des voleurs d’enfants: saint Augustin, Lettre 10\*”, in *Africa romana XV* 2004, 1711-1722.

Zanovello 2008: P. Zanovello, “Produzione e commerci: aspetti del culto di Mercurio nel Nord-Africa romano”, in *Africa romana XVII* 2008, 793-810.

Zedda 2002: M. Zedda, “Sulla tavola e nel cortile. L’esame dei resti faunistici”, in Martorelli & Mureddu 2002, 69-74.

*Antonio Iba*

Zelener 2000: Y. Zelener, "Market dynamics in Roman North Africa", in Lo Cascio 2000, 223-235.

Zucca 1994: R. Zucca, "Nota sui culti delle *Aquae calidae* in *Africa* e *Sardinia*", in *Memoria Sciarra Bardano* 1994, 211-222.

Zucca 2004: Id., *Sufetes Africae et Sardiniae. Studi storici e geografici sul Mediterraneo antico*, Roma.